

Studio Bibliografico Apuleio

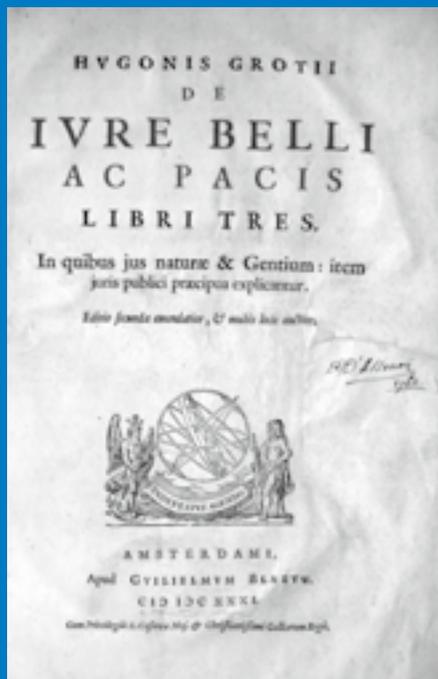


Catalogo 14

Libriantichionline.com



1. Alighieri



194. Grotius



*Studio
Bibliografico
Apuleio*



Responsabile dott. Roberto Sbiroli

Via Caio Valerio Mariano, 6 - 38122 Trento - P. Iva 01825860222

Tel e fax 0461/420360 - Cell. 347/3105640 - Conto corrente postale: 42097394

Sito internet: www.libriantichionline.com - E-mail: info@libriantichionline.com

Orario di ricevimento telefonico: da lunedì a sabato 9:30-12.30 / 14:30-18:30

In nostra assenza è sempre attiva la segreteria telefonica

Condizioni di vendita

- I prezzi sono fissi per tutti, invio dei volumi in contrassegno o dietro pagamento anticipato previa conferma della disponibilità dei volumi stessi.
- Spese di spedizione a carico del committente. La merce viaggia a rischio e pericolo del committente stesso.
- Per ogni controversia è competente il Foro di Trento.
- Altre condizioni di vendita conformi all'uso delle librerie antiquarie.

I dati personali in nostro possesso saranno gestiti con la massima riservatezza ai sensi della legge n. 675 del 31.12.1996 e delle successive integrazioni legislative.

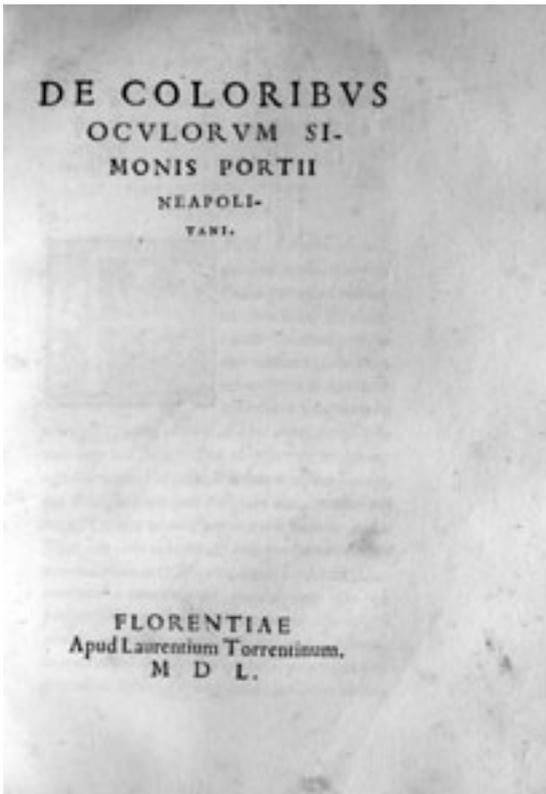
Vendita per corrispondenza (proposta, accettazione, invio della merce e pagamento attraverso i servizi postali)
Catalogo periodico maggio 2015 - Stampato da Grafica 5, Arco (Tn) - Spedizione PostaTarget

Si ringrazia per il supporto informatico e per la creazione web MACCOM sas
Viale Verona, 190/11 - 38123 Trento - Tel. 0461 402017 - info@maccom.it - www.maccom.it

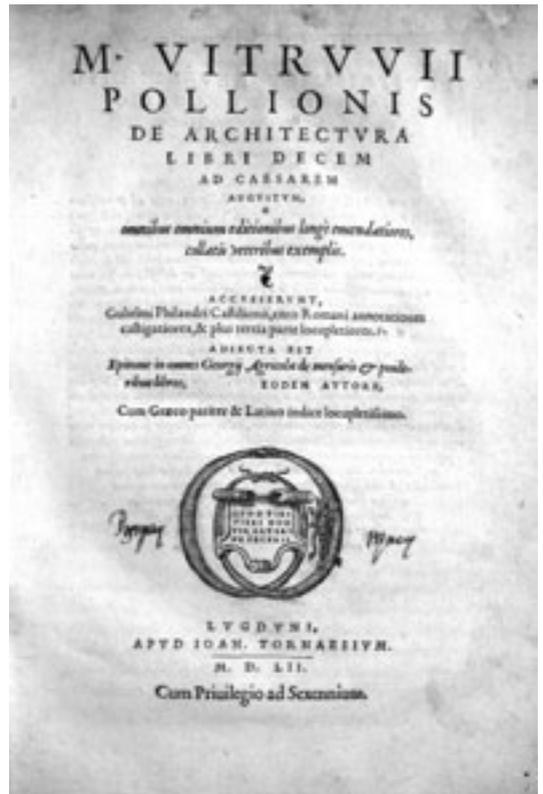
Libri antichi e rari dal XVI al XIX secolo

Varia	[1-117]
Politica ed economia	[118-159]
Diritto	[160-229]

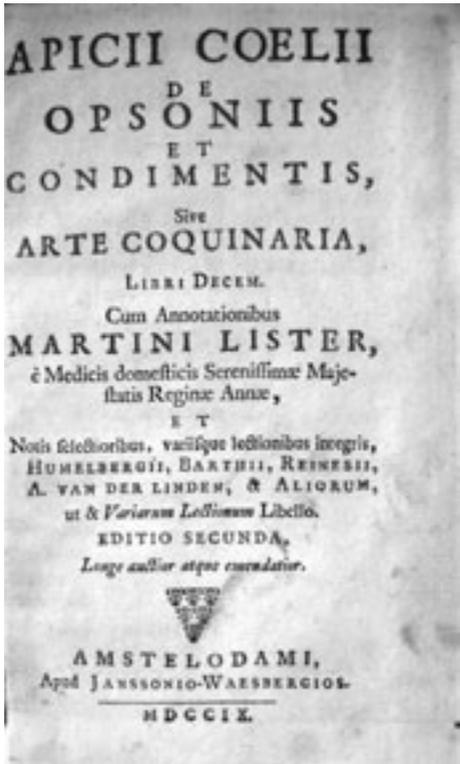
www.libriantichionline.com



80. Porzio



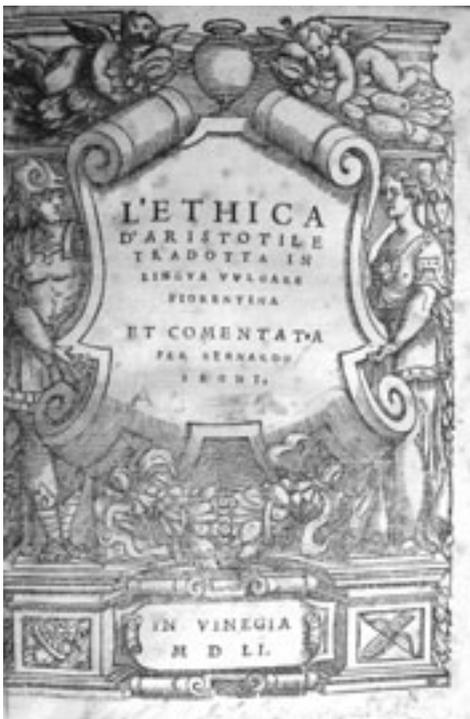
110. Vitruvius



3. Apicius



4. Aretino



6. Aristotele



8. Athenaeus

Varia

1. (letteratura - cinquecentine - figurati) ALIGHIERI DANTE. **Dante con l'esposizioni di Christoforo Landino, et d'Alessandro Vellutello. Sopra la sua Comedia dell'Inferno, del Purgatorio, & del Paradiso. Con tavole, argomenti, & allegorie, & riformato... & ridotto alla sua vera lettura, per Francesco Sansovino.** In Venetia, appresso Giovambattista, Marchio Sessa, et fratelli, 1578. Cm. 33, cc. (28) 1-163, (4), 164-392. Grande e celebre xilografia a tre quarti di pagina al frontespizio con ritratto di Dante entro cornice istoriata da angeli, festoni e putti. Novantasei bellissime illustrazioni xilografiche a mezza pagina, marchio tip. Sessa al colophon, graziosi capilettera e testatine xil. istoriate. Legatura settecentesca in piena pergamena rigida con titoli in oro su doppio tassello, fregi e filetti al dorso. Testo dantesco in carattere corsivo circondato dal fittissimo commento in carattere tondo. Sporadiche fioriture/arossature e qualche impercettibile alone limitato a pochi mm. del margine esterno. Esemplare ben conservato. *Celebre edizione detta "del Nasone" o "del Gran naso" a causa del ritratto dantesco apposto al frontespizio. Oltre allo straordinario apparato iconografico (gli editori usarono i legni dell'edizione Marcolini del 1544) l'edizione si distingue per il rigore della curatela e la ricchezza dei commenti: il curatore Francesco Sansovino ebbe il merito di riunire il commento di Alessandro Vellutello (edito a Venezia nel 1544, poi ristampato a Lione nel 1551, ma non più apparso in Italia) a quello più datato di Cristoforo Landino, edito per la prima volta nel 1481 e non più ristampato dopo il 1536. In seguito alla dedicatoria ritroviamo la "Dichiaratione delle voci difficili che si trovano in questa opera del Sansovino", il Proemio di Cristoforo Landino denominato "Apologia in difesa di Dante, et de Fiorentini", la "Vita di Dante Alighieri" curata sempre da Landino, i "Discorsi del Landino che cosa sia poesia et poeta, et della origine sua divina, et antichissima", un'Epistola di Marsilio Ficino, lo scritto di Landino "Sito, forma, et misura dell'Inferno, et statura de Giganti et di Lucifero" e infine lo scritto di Alessandro Vellutello "Vita, et costumi del Poeta". Cfr. Iccu; Gamba, 390; Brunet, II, 504; Graesse, II, 330. (V)* € 6.000

2. (letteratura) ANDRES GIOVANNI. **Dell'origine, de' progressi e dello stato attuale di ogni letteratura.** Napoli, nel Gabinetto letterario, 1796-1797. Tre volumi di cm. 22, pp. (6) xxviii, 494; xx, 463 (3), 39 (1); xvi, 601 (3). Brossura del tempo con mancanze. Fioriture tipiche della carta napoletana del tempo, sporadiche e talvolta marcate bruniture, qualche isolato segno di tarlo. Esemplare nel complesso discreto. *Juan Andrés (1740-1817), gesuita ed erudito spagnolo, autorevole esponente dell'enciclopedismo settecentesco, ebbe il merito di accostare alla storia della letteratura quella della cultura e del progresso scientifico. A Napoli, diversamente dall'edizione bodoniana in sette volumi, furono stampati solo questi tre volumi, questa edizione è quindi da considerarsi almeno editorialmente completa. Cfr. Iccu; Gamba, 2532 ("acclamatissima opera"). (N80)* € 300

3. (gastronomia - Roma antica - legature) APICIUS. **De opsoniis et condimentis, sive arte coquinaria, libri decem. Cum annotationibus Martini Lister ... editio secunda.** Amstelodami, apud Janssonio-Waesbergios, 1709. Cm. 16, pp. (38) 277 (43). Bellissima antiporta f.t. incisa in rame raffigurante un interno di cucina, frontespizio in rosso e nero. Graziosa legatura coeva in piena pergamena rigida, con titoli in oro e fregi a secco al dorso; tagli gialli. Sporadiche e lievi fioriture, peraltro ottimo esemplare. *Celebre raccolta di ricette dell'antica Roma risalenti al I-IV secolo d.C. Il testo, originariamente attribuito al celebre gastronomo romano Marco Gaudio Apicio (25 a.C – 37 d.C.) ma in realtà frutto di numerose integrazioni, si presenta diviso in dieci libri: vini, salse e sciropi; carni battute; erbaggi; ingredienti; legumi; cottura dei volatili; piatti raffinati; cottura dei quadrupedi; pesce e pesca. Così Brunet (I, 343): "Bonne édition". Cfr. anche Graesse, I, 160; Vicaire, 32; Iccu; Kvk. (N22)* € 850

4. (letteratura - erotica - cinquecentine - Indice Libri Proibiti) ARETINO PIETRO. **Quattro comedie del divino Pietro Aretino. Cioè Il Marescalco. La Talanta. La Cortegiana. L'Hipocrito.** S.n.l (ma Londra, John Wolf), 1588. Cm. 13,5, cc. (8) 385 (3). Con ritratto dell'Aretino entro medaglione circolare ai quattro frontespizi. Ottima legatura ottocentesca in cart. rigido con titoli in oro su tassello al dorso. Esemplare ben conservato. *Pietro Aretino (1492-1556), fu autore tra i più controversi e scomodi del Rinascimento, tanto da meritarsi l'appellativo dell'Ariosto che lo definì "il flagello dei principi". Queste quattro commedie, soprattutto Il Marescalco e La Cortigiana, sono considerate tra le più significative della sua produzione letteraria. Lo spirito pungente, le avventure galanti e l'arguta critica sociale delineano un affascinante quadro dell'epoca. Edizione poco comune, stampata a Londra da John Wolf (che lavorò a Firenze presso i Giunti) per sfuggire alla messa all'Indice dei libri proibiti. Cfr. Iccu; Gamba, 1204; Adams A-1562; Brunet I, 408; Mazzuchelli 260. (N14)* € 1.250

5. (letteratura - teatro - magia - cinquecentine) ARIOSTO LODOVICO. **Il negromante. Comedia di messer Lodovico Ariosto.** In Vinegia, per Nicolo d'Aristotile detto Zoppino, 1538. Cm. 14,5, cc. (36). Splendido ritratto xil. di Ariosto al frontespizio. Graziosa legatura (primi Novecento?) in pieno marocchino rosso con dorso a 5 nervi e titoli finemente incisi in oro; tagli dorati e splendida cornice floreale (sempre dorata) all'interno dei piatti. Lievi macchiette sparse, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Commedia di Ludovico Ariosto (1474-1533) scritta tra il 1509 e ultimata, dopo alcune stesure, intorno al 1528 (anno in cui si presume che si sia svolta la prima messa in scena). La prima edizione a stampa invece, non datata, risale al periodo 1533-35. Ambientata a Cremona, la commedia narra le vicende di un mago impostore allo scopo di dileggiare i costumi popolari e le tradizioni legate ai tarocchi. Nel tratteggiare il personaggio Ariosto ricorre a fonti moderne come Ruffo nella Calandria, commedia del cardinale Bernardo Dovizi oppure Callimaco, il finto medico della Mandragola di Machiavelli. Edizione assai rara. Cfr. Iccu e, per altre edizioni, Gamba, 70. (N23) € 1.000*
6. (filosofia - cinquecentine) ARISTOTELE. **L'Ethica d'Aristotele tradotta in lingua vulgare fiorentina et comentata per Bernardo Segni.** In Vinegia, appresso Bartholomeo detto l'Imperadore, 1551. Cm. 15,5, cc. 343 (5). Bellissimo frontespizio xil con i dati tipografici entro cornice architettonica raffigurante due putti in testa e due figure adulte alle colonne; numerosi capilettera ornati. Legatura settecentesca in mezza pergamena settecentesca con titoli in oro su tassello al dorso; tagli spruzzati. Note di possesso di mano coeva alla prima e ultima carta, sporadiche fioriture e qualche macchietta sparsa, peraltro esemplare ben conservato. *Importante traduzione italiana del capolavoro di Aristotele. Bernardo Segni (1504-1558), letterato e storico fiorentino, volgarizzò Sofocle e Aristotele e scrisse le celebri Storie fiorentine. Seconda edizione menzionata con apprezzamento nel Vocabolario della Crusca. Cfr. Iccu; Gamba, 88; Brunet, I, 467. (N27) € 800*
7. (filosofia - cinquecentine - legature) ARISTOTELES. **Ethicorum Aristotelis philosophi clarissimi libri decem ad Nicomachum, ex traductione diligentissimi ac eruditissimi viri Ioannis Argyropili Byzantij; familiarique necnon admodum copioso Iacobi Fabri Stapulensis commentario elucidati, & singulorum capitum argumentis prænотati, adnotamentis quoque marginalibus illustrati: ... Adiectus est Leonardi Aretini de moribus dialogus ad Galeotum, Dialogo paruorum moralium Aristotelis ad Eudemium ferè respondens.** Impressum Lugduni, Iacobus Giunta (al colophon: typis Benedicti Bonnyn: nomine verò Iacobi Giunta), 1535. Cm. 16, cc. 352. Frontespizio in rosso e nero con splendido giglio giuntino, graziosi capilettera xilografici, alcuni schemi e disegni n.t. Bella legatura novecentesca in piena pelle, di foggia antica a imitazione delle celebri legature rinascimentali Jean Grolier con ricche decorazioni in oro e celebre motto al piatto anteriore che recita "Io. Grolierii et amicorum". Piccolo restauro all'angolo inferiore del frontespizio, aloni sparsi perlopiù marginali. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Rara e pregiata edizione giuntina dell'Etica nicomachea di Aristotele con l'aggiunta in fine del Dialogus de moribus di Leonardo Bruni Aretino. Cfr. Iccu; non in Baudrier. (V) € 950*
8. (gastronomia - enologia - sessualità - filosofia - cinquecentine) ATHENAEUS NAUCRATITA. **Athenaei dipnosopistarum sive coenae sapientum Libri XV. Natale de Comitibus veneto nunc primum e graeca in latinam linguam vertente.** Lugduni, apud Sebastianum Barptolomaei Honorati (al colophon: Lugduni, Iacobus Faure excudebat), 1556. Cm. 15,5, pp. (24) 898 (30). Bel marchio tip. al frontespizio e graziosi capilettera xil. Ottima legatura settecentesca in piena pergamena rigida con titoli in oro al torso e splendidi tagli marmorizzati. Trascurabili e sporadiche macchiette. Bell'esemplare. *Athenaeus Naucratis, filosofo greco, attivo tra la fine del secondo e gli inizi del terzo secolo d.C., raggiunse grande fama grazie a quest'opera strutturata in quindici libri. Tradotta dall'originale greco dall'umanista Natale Conti (1520-1582), questa edizione uscì contemporaneamente alla prima edizione veneta stampata in-folio. Attraverso la falsariga di un banchetto di sapienti, ritroviamo la descrizione di ricette, vini, abitudini e costumi, anche di personaggi emblematici del mondo antico. Sono trattati temi quali omosessualità, pederastia, libertà femminile, musica, giochi e balli, insomma, tutto quanto potesse essere ritenuto emblema di libertà in ogni campo della vita privata e pubblica. Il libro XIII è ritenuto una delle principali fonti per lo studio della sessualità nella Grecia antica. Cfr. Kok; Vicaire, p. 50. (N23) € 1.100*
9. (classici - legature) AULUS GELLIUS. **Noctium Atticarum libri XX ... perpetuis notis & emendationibus illustraverunt Johannes Fredericus et Iacobus Gronovii.** Lugduni Batavorum, apud Cornelium Boutesteyn, Joh. du Vivie, & Is. Severinum, 1706. Cm. 25, pp. (36) 903 (63). Magnifica antiporta incisa in rame da Pieter Sluyter (1675-1713) su disegno di Jan Goeree (1670-1731) raffigurante l'Autore al lavoro in una notte di piena luna, bellissima vignetta (raffigurante Atene) al frontespizio bicromo, due piccole incisioni n.t. a p. 325. Stupenda legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tass. in marocchino rosso e ricchi fregi agli scomparti; tagli rossi e *dentelles* interne, sguardie in bellissima carta

marmorizzata, segnalibro in seta perfettamente conservato. Qualche trascurabile e sporadica fioritura. Bellissimo esemplare. *Una delle più belle edizioni dell'opera di Aulo Gellio (125 ca.-180 ca.) così descritta da Brunet (II, 1524): "Édition la meilleure qui ait paru jusqu'ici" Le Notti attiche, divise in venti libri, sono dedicate ai più svariati campi della conoscenza: retorica, medicina, filosofia, critica letteraria, storia, scienze, archeologia e diritto. L'A. menziona numerosi episodi tratti dal suo soggiorno nell'Attica grazie ai quali è possibile ricostruire parzialmente la sua biografia. Cfr. anche Graesse, III, 46; Iccu. (N42)* € 500

10. (scienze - filosofia) BACON FRANCISCUS. **Opera omnia cum novo eoque insigni augmento tractatum hactenus ineditorum... opera S. J. Arnoldi.** Hafniae [Copenaghen], impensis Johannis Justi Erythropili, excudebat Christianus Goezius, 1694. Cm. 34, pp. (18), coll. 1584, pp (49). Con bellissima vignetta incisa in rame al frontespizio bicromo. Solida legatura coeva in piena pergamena rigida con piccole unghie e tagli verdi. Sporadiche e trascurabili fioriture. Esemplare fresco e ben conservato. *Francis Bacon (1561-1626), celebre filosofo londinese, fu tra i principali sostenitori della rivoluzione scientifica attraverso l'affermazione del metodo induttivo fondato sull'esperienza. Questa edizione include, dopo la Vita dell'Autore, le seguenti opere: De dignitate et augmentis scientiarum, Novum organum, Historia ventorum, Historia vitae et mortis, Scripta in naturali et universali philosophia, Sylva sylvarum, Novus atlas, Historia regni Henrici Septimi, Sermones fideles, De sapientia veterum, De bello sacro, Orationes, ecc. Cfr. Iccu; Graesse, II, p. 273. (N123)* € 1.100

11. (storia - Trentino) (BARONI CAVALCABÒ CLEMENTE). **Idea della storia, e delle consuetudini antiche della Valle Lagarina, ed in particolare del roveretano.** S.n.t. (ma verosimilmente Rovereto, 1776). Cm. 29, pp. viii, 295 (1) [manca, come in tutti gli esemplari, la prima carta bianca]. Con una tavola genealogica ripieg. f.t. Leg. coeva in cart. alla rustica. Strappetto orizzontale a p. 83, senza alcuna perdita di testo; qualche trascurabile piccolo alone. Esemplare ben conservato; in barbe. *L'A. (1726-1796), scrittore roveretano, curò la traduzione della Dichiarazione dell'istituto e scopo de' Liberi Muratori, nonostante non sembra fece parte della loggia, avendone per certi versi avversato la filosofia. Quest'opera, assai reputata, va certamente inclusa nell'ambito delle principali fonti relative ai territori roveretani e specialmente della Valle Lagarina. Rara edizione originale. Cfr. Lozzi, II, 4625; Bibliografia Trentina, I, I, nr. 278; Iccu. (N52)* € 800

12. (araldica - Veneto - figurati - ex-libris Olschki) BEATIANO (DE) GIULIO CESARE. **L'Araldo veneto, ovvero universale armerista, metodico di tutta la scienza araldica. Trattato in cui si rappresentano le figure, e simboli di tutti gl'armeggi nobili usati da qualunque nazione del mondo con le maggiori, e più esaminate definizioni, e altre materie utili, e necessarie non solo à cavalieri, ma ad ogni stato di persone.** Venetia, appresso Niccolò Pezzana, 1680. Cm. 22, pp. (12) 345 (15). Con bella vignetta con il corno ducale incisa in rame al frontespizio e 3 tavole n.t. (incise in rame da Domenico Rossetti) di cui due con centinaia di stemmi e uno raffigurante il blasone della Repubblica di Venezia. Bei capilettera xilografici. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso, stemma nobiliare al piatto con il seguente motto "Honoris tantum". Ex-libris Leo Samuel Olschki al contropiatto. Sporadiche macchiette, piccolo segno di tarlo al margine interno bianco, carte di guardia assenti. Esemplare nel complesso ben conservato. *Giulio Cesare de Beatiano, originario di Capodistria, fu storico e studioso di araldica e Roma antica. Così Piantanida (I, 252) a proposito di quest'opera: "Interess. i capitoli su Venezia, sulle principali famiglie italiane ed europee, gli studi sulla discendenza diretta e la genealogia ed il prontuario dei vocaboli araldici". Edizione originale. Cfr. Iccu; Cicogna, 2217; Spreti, Saggio di Bibliografia Araldica, 341. (N25)* € 800

13. (storia - viaggi - Palestina) BERDINI VINCENZO. **Historia dell'antica, e moderna Palestina, descritta in tre parti... Nella quale si ha particolare descrizione de' luoghi più singolari del sito, qualità di essi, governo, costumi, guerre, revolutioni, et altri successi notabili.** In Venetia, appresso Gio. Battista Surian, 1642. Tre parti (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 21,5, pp. (16) 163 (1); (12) 176; (12) 104. Stemma xil. ai tre frontespizi, capilettera, testatine e finalini. Bella legatura antica in piena pergamena rigida con titoli in oro su tass. in pelle al dorso; tagli rossi. Trascurabili mancanze al tassello, piccolo buchetto (presente *ab origine* per difetto della carta) a p. 73 con lesione di due lettere. Esemplare ottimamente conservato, di non comune freschezza. *Vincenzo Berdini, nativo di Sarteano vicino Siena, fu commissario generale in Terrasanta. Così la voce B. (DBI, volume 8) a proposito di quest'opera: "È divisa in tre parti. Nella prima, in cinquantasei capitoli, presenta la «descrizione della grandezza et meraviglie di tutta la Palestina e delle portioni e parti delle XII tribù». La seconda consta di sessantaquattro capitoli nei quali «si tratta de' misterii operati da Christo Nostro Signore, incominciando dall'Incarnazione sino all'Universale Giudicio». Nella terza, di undici capitoli, il B. afferma «la Palestina antica e moderna essere giuridicamente posseduta da, Padri Minori Osservanti»; parla anche delle altre comunità cristiane e nota le preghiere e gli inni che sono recitati nei*



10. Bacon



12. Beatiano



13. Berdini



15. Bonanni

diversi luoghi sacri di Terrasanta. Egli fa precedere ognuna delle tre parti da un nutrito elenco degli autori utilizzati, e sono fonti bibliche, classiche latine e greche, patristiche, medioevali, che però non pare siano tutte state consultate di prima mano. Più attendibile può essere ritenuta l'affermazione dell'autore quando dichiara: «io scrivo non per relatione altrui, ma per esperienza e prove e questo basti». Rara edizione originale. Cfr. Iccu; Piantanida, 545; Michel, I, p. 147. (N17) € 1.350

14. (storia - diritto - carceri) BOMBARDINI ANTONIO. **De carcere, et antiquo ejus usu ad haec usque tempora deducto tractatus in duas partes distributus, quarum altera historiam carceris, altera praxim complectitur. Auctore Antonio Bombardino patavino in patrio lyceo rerum criminalium interprete. Pars prima [unica pubblicata!].** Patavii, typis. Sem. apud Joannem Manfrè, 1713. Cm. 17, pp. (8) 245 (27). Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso. Sporadiche fioriture e macchiette. Ben conservato. *Antonio Bombardini (1666-1726), nobile padovano, fu per quasi trent'anni professore a Padova (diritto canonico, criminale e civile). Quest'opera è dedicata monograficamente alla storia delle carceri antiche, al loro uso e all'evoluzione degli istituti; la dottrina esposta è reputata dottissima negli antichi repertori bibliografici, anche perché (come riporta il Giornale de' letterati d'Italia) fu il primo trattato dedicato a questo interessante argomento. Rarissima prima edizione. Cfr. Iccu; Brunet, I, 144 "Vol. peu commun"; Giornale de' letterati d'Italia (ed. 1740, vol. 40, p. 225-226). (N22) € 1.200*

15. (storia locale - Sicilia - Siracusa - legature) BONANNI GIACOMO. **Dell'antica Siracusa illustrata ... libri due. Nel primo si discorre de' luoghi della città, nell'altro de gli huomini celebri di essa. Si spiegano diverse notizie all'antichità pertinenti.** In Messina, appresso Pietro Brea, 1624. Cm. 20. pp. 366 (10). Bellissima antiporta allegorica con veduta di Siracusa (vi appaiono il Duomo e la Torre Normanna crollata nel 1693; questa va considerata una delle poche testimonianze iconografiche ancora conservate dell'antica Siracusa) e titoli entro medaglione rotondo, vignetta al frontespizio con le armi cittadine, incise finemente in rame; graziosi capilettera e finalini xilografici. Ottima e affascinante legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. lungo tutto il dorso. Antiche note ms. di possesso. Piccoli segni di tarlo alle prime e ultime cc., qualche sporadico alone marginale. Esemplare nel complesso ben conservato. *Giacomo Bonanni, duca di Montalbano originario del messinese, fu buon letterato e studioso di storia locale siciliana. Nonostante il suo segretario Pietro Carrera rivendicò a più riprese la paternità dell'opera, la storiografia sei-settecentesca confermò invece il nome di Giacomo Bonanni come autore. L'opera, come si evince dal frontespizio è divisa in due parti. La prima, divisa in dieci capitoli, è una descrizione storica, topografica e archeologica di Siracusa; la seconda, divisa in otto capitoli, fornisce invece interessantissime notizie biografiche circa i siracusani illustri. Rara (a questo proposito si vedano Mira, Dura, Lozzi e Haym) edizione originale. Cfr. Iccu; Lozzi, II, 5177; Mira, I, 115; Dura, 1814; Graesse I, 480; Cicognara 2653; Brunet I, 1086. (N112) € 2.650*

16. (storia - Firenze) BONINSEGNI DOMENICO. **Storie della città di Firenze, dall'anno 1410 al 1460. Scritte nelli stessi tempi che accadono, le quali si sono arricchite di postille, e di due tavole, una delle cose più notabili, e l'altra delle famiglie, e casati di Firenze, menzionate in dette storie.** In Fiorenza, nella stamperia de' Landini, 1637. Cm. 20,5, pp. (44) 128. Bel marchio tip. al frontespizio. Ottima legatura coeva in piena pergamena con titoli ms. al dorso. Sporadiche e lievi fioriture, alone al margine esterno bianco delle ultime cc. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Domenico Buoninsegni (1384-1466), autorevole uomo politico fiorentino, dedicò gli ultimi dieci anni di vita alla compilazione di questa importante storia di Firenze. Raro e ricercato. Prima edizione, limitatamente alla ultima parte dell'opera; la prima e più ampia vide la luce originariamente nel 1580 (Firenze, Marescotti). Cfr. Iccu; Moreni p.191; Michel, I, 231. (N17) € 950*

17. (tartufi - ridere - economia domestica - medicina) BORNHOLZ (VON) ALEXANDER. **Della coltivazione de' tartufi o sia maniera d'ottenere con piantate artificiali de' tartufi neri e bianchi, nelle selve, ne' boschetti e ne' giardini.** Milano, coi tipi di Giovanni Pirotta, 1827. Pp. 72. Preceduto da: Il riso ossia l'arte di rendere gioconda la vita, abbellire il volto e guarire perfettamente l'ipocondria. Venezia, dai torchi di Giuseppe Molinari Ed., 1831. Pp. 80. Unito a: L'arte del bucato domestico secondo i processi inglese e francese. Che comprende il lavorio della lavandaja di fino, le semplici saponate, il dare il colore azzurro, lo inamidare, lo storare, il mettere le biancherie sotto alla soppressa ed al mangano, il lavare e mettere in nuovo i merletti di filo e di seta, i veli, le tocche, le calzette di seta, ecc. Milano, coi tipi di Giovanni Pirotta, 1829. Pp. 108 (due tavole ripieg. f.t. con 21 figure inc. in rame; piccolo restauro nella parte bianca della prima tavola). Unito a: PASTA ANDREA. Galateo dei medici. In Milano, nella Stamperia di Giacomo Barelle, s.a. (ma fine XVIII secolo, così Opac-Sbrn: "Presumibilmente pubblicato intorno all'ultima decade del sec. 18., periodo di attività dello stampatore"). Pp. 35 (1). Quattro

opere in un volume di cm. 13,5. Legatura del tempo in mezza pelle con titoli su tass. e filetti ornati in oro al dorso; tagli spruzzati. Lievi fioriture limitate all'ultimo saggio settecentesco. Bell'esemplare. *Interessantissima miscellanea di saggi pubblicati tra la fine del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento. Tutte le quattro pubblicazioni assai rare. Cfr. Iccu. (N14)* € 1.200

18. (scienze - storia - arti - invenzioni) BOSSI LUIGI. **Dizionario delle origini invenzioni e scoperte nelle arti, nelle scienze, nella geografia, nel commercio, nell'agricoltura ecc. ecc. Nel quale sono indicate le epoche dello stabilimento dei popoli, delle religioni, delle sette e delle istituzioni religiose, delle leggi, delle dignità, l'origine delle varie costumanze, delle mode, delle monete, non che le epoche delle invenzioni utili e delle scoperte importanti fatte sino ai nostri giorni. Opera compilata da una Società di letterati italiani.** Milano, dalla Tipografia di Angelo Bonfanti, 1828-1833. Cinque parti in quattro volumi di cm 22, pp. 2564 (a numerazione continua) + 299 (1) di appendice. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Presenti il primo frontespizio e quello dell'Appendice, omessi nella rilegatura i frontespizi dei volumi II-III e IV evidentemente per scelta del legatore. Fioriture sparse (più marcate nel primo volume), peraltro esemplare ben conservato. *Luigi Bossi (1758-1835), uomo politico milanese, fu autore di numerose opere di carattere storico-letterario. Prima edizione di quest'opera di taglio enciclopedico, completa del volume di appendice uscito nel 1833. Cfr. Iccu. (N71)* € 290

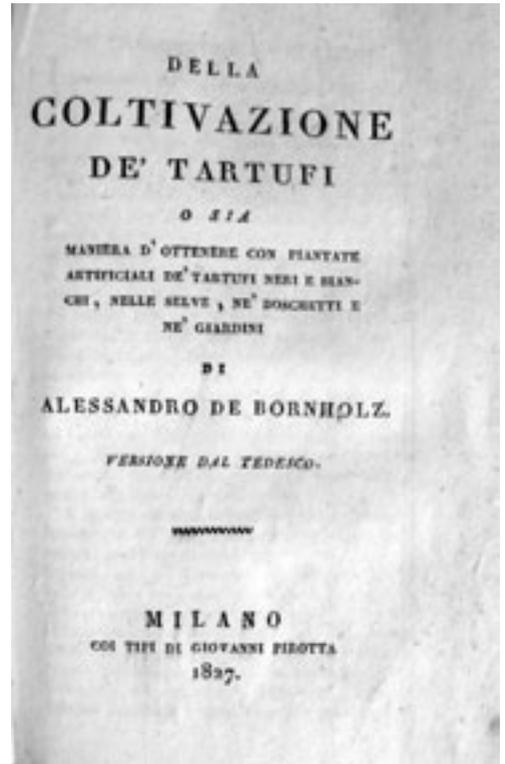
19. (scienze - geometria - figurati) CAMETTI OCTAVIANUS. **Sectionum conicarum compendium ad usum academiae iuventutis editum.** Florentiae, ex typographia Bonducciana, 1785. Cm. 19,5, pp. 157 (1). Bella vignetta inc. in rame al front., finalini e testatine xil. Con 16 tavole f.t. (Con numerosissime figure geometriche) più volte ripieg. poste in fine. Legatura coeva in cart. alla rustica con titoli ms. al dorso. Mancanza alla parte alta del dorso peraltro esemplare in barbe, fresco e ben conservato. *Ottaviano Cametti (1711-1789), nativo di Gattinara, insegnò geometria a Pisa; scrisse alcune opere che gli garantirono fama e reputazione nell'ambiente accademico. "La tematica relativa alle sezioni coniche (cioè alle curve che si generano dall'intersezione di un piano con una superficie conica) era uno dei motivi tipici della Scuola Matematica Toscana. Il Cametti si convinse che il testo del Grandi (Sectionum Conicarum Synopsis. 1750) non rispondeva più alle mutate condizioni dell'insegnamento e delle stesso linguaggio scientifico e che perciò, più che di un commento, aveva bisogno di una radicale ristrutturazione. Tale fu il Sectionum Conicarum Compendium" (D.B.I XVII, 200). Seconda edizione aumentata. Cfr. Iccu; Riccardi I, 214. (N81)* € 220

20. (letteratura - politica) CARO ANNIBALE. **Delle lettere familiari ... Colla vita dell'Autore scritta da Antonfederigo Seghezzi, e da lui riveduta ed ampliata. Impressione novissima esattamente corretta, ed arricchita di trenta lettere di negozi del medesimo autore, con altre illustrazioni.** In Venezia, nella stamperia Remondini, 1756. Quattro parti (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 18,5, pp. xvi, lxxxviii, 208; viii, 314; 236; 40. Con antiporta ill. e vignetta al frontespizio bicromo incise in rame; graziose testatine e finalini xil. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. al dorso; tagli spruzzati. Firma di possesso alla sguardia. Sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Importante epistolario del celebre letterato marchigiano Annibale Caro (1507-1566), figura assolutamente centrale nella vita culturale del Cinquecento italiano. L'edizione include in appendice una raccolta di trenta lettere politiche indirizzate alle principali figure della vita politica europea. Cfr. Iccu. (N16)* € 250

21. (letteratura - Ovidio - cinquecentine) CARTARI VINCENZO. **Il Flavio intorno a i Fasti volgari.** In Vinegia, appresso Gualtero Scotto, 1553. Cm. 14,5, pp. (24) 438 + 1 c.b. Bel marchio tip. al frontespizio raffigurante Minerva e Mercurio; alcuni graziosi capilettera xil. Testo in elegante corsivo. Legatura antica (ma posteriore) in piena pergamena rigida con tassello rimaneggiato al dorso. Trascurabili tracce d'uso alla legatura, lievi segni di umidità (marginali nelle primissime carte e carte leggermente ondulate nella parte finale del volume), peraltro buon esemplare. *Vincenzo Cartari (1531 ca. - post 1569), letterato di Reggio Emilia fu attivo a Ferrara alla corte di Ippolito II d'Este e quindi al servizio della diplomazia pontificia di papa Paolo IV (a questo proposito va menzionata la missione in Francia del 1561-63). Quest'opera, segue la traduzione in volgare dei Fasti di Ovidio e raccoglie il commento critico all'opera. "Il testo è stato articolato in tre libri sotto forma di dialogo tra i dotti giovani Flavio e Licinio da una parte ed il loro coetaneo Erotimo, ignorante di lettere classiche ma ad esse vivamente interessato, dall'altra. Nella prefazione (l'opera è dedicata ancora al Rondanelli) il C. difende apertamente il principio dell'utilità delle traduzioni, che consentono anche agli indotti di apprezzare opere universalmente famose. Alle critiche di coloro che l'avevano rimproverato per aver tradotto i Fasti in "stile basso" ed in versi sciolti, anziché in terzine, il C. ribatte che l'opera di Ovidio, scritta in distici elegiaci, è appunto un esempio di "stile basso", mentre la terza rima, come insegna Dante, deve essere riservata*



16. Boninsegni



17. Bornholz



22. Cassini



23. Cavalli

agli argomenti gravi. Al di là dell'autodifesa stilistica, che fa dunque intravedere l'impatto della versione dei Fasti nel microcosmo culturale ferrarese dell'epoca, il Flavio rappresenta il frutto migliore della notevole fatica sostenuta dal giovane C. intorno al testo ovidiano. Non vi si dovrà naturalmente cercare una analisi filologica, ma se ne potranno apprezzare la quantità davvero cospicua di conoscenze antiquarie e l'esposizione dettagliata e puntuale di riti, leggende e costumi dell'antica Roma." (cfr. la voce C. scritta da Marco Palma in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XX). Così Tiraboschi (*Storia della Letteratura italiana*, 1824, VII, p. 45): "Il Flavio, ove di molte cose ragiona appartenenti alle divinità favolose; libro rarissimo, di cui ha copia questa Biblioteca Estense". Non comune **prima edizione**. Cfr. anche Iccu. (N27) € 550

22. (astronomia - geografia - figurati) CASSINI JACQUES. **Tables astronomiques du soleil, de la lune, des planetes, des etoiles fixes des satellites de Jupiter et de Saturne**. Paris, de l'Imprimerie Royale, 1740. Cm. 25, pp. xiv (6), 120; 222. Con una bella vignetta xil. al frontespizio, bellissima vignetta incisa in rame alla prima pagina di testo e bel capolettera; 5 tavole ripiege, f.t. incise da Philippe Simonneau. Legatura coeva in piena pelle bazzana con titolo in oro su doppio tassello e ricchi fregi in oro al dorso, tagli rossi. Minima mancanza di pelle alla cuffia inferiore e a una punta, alcune spellature superficiali ai piatti, lieve alone al margine inferiore bianco e sporadiche macchiette. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. Jacques Cassini (1677-1756), astronomo francese figlio del celebre Gian Domenico, studiò presso l'Osservatorio di Parigi prima di entrare al Collège Mazarin. Fu membro dell'Academie des Sciences, della Royal Society e dell'Accademia di Berlino; qui ebbe modo di frequentare assiduamente scienziati come Newton e Halley. Cassini fu militante cartesiano ed espresse un parere contrario alla teoria della planetarietà terrestre; descrisse il meridiano perpendicolare di Francia e studiò l'inclinazione dei satelliti e degli anelli di Saturno. Sempre nel 1740 pubblicò gli *Elemens d'astronomie* e nell'anno seguente abbandonò le ricerche astronomiche lasciando gli incarichi presso l'Osservatorio di Parigi al figlio Cesar-Francois. Rara **prima edizione**, seconda tiratura emendata dagli errori tipografici [l'errata in fine è presente solo negli esemplari in prima tiratura; nella seconda tiratura gli errori furono emendati nel testo e l'errata non più ripubblicata - si allega copia dell'errata e, a mo' di esempio, copia di una pagina della prima tiratura contenente un errore di stampa poi emendato nel testo della seconda]. Cfr. Iccu; Kok; Brunet, VI, 8339. (N31) € 1.000

23. (spiritismo - occultismo - esoterismo - demonologia) (CAVALLI ATANASIO). **Delle apparizioni ed operazioni de' spiriti. Dissertazione**. In Milano, per Federigo Agnelli, 1765. Cm. 18, pp. (6) cclxix (3). Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Piccole mende alle cuffie, sporadiche e trascurabili macchiette/fioriture. Carte di guardia assenti. Esemplare nel complesso ben conservato. Atanasio Cavalli (1717 ca. - 1798 ca.), scrittore e teologo originario di Asti, si occupò di meteorologia e astronomia e ricoprì la cattedra di Fisica al Collegio Romano. In questo curioso e interessante saggio dedicato allo spiritismo l'A., sfiorando attraverso numerose incursioni nell'elettrologia, tenta un approccio analitico per spiegare i fenomeni tradizionalmente attribuiti agli spiriti (definiti folletti buoni e cattivi). La prima parte è dedicata alla descrizione di come i vari popoli nella storia hanno affrontato e divulgato questi temi; la seconda riporta episodi di apparizioni spiritiche. Rara **edizione originale**. Cfr. Iccu. (N15) € 850

24. (storia - religione - cinquecentine) **Conciliorum quatuor generalium. Niceni. Constantinopolitani. Ephesini et Calcedonensis. Que divus Gregorius Magnum tanquam quatuor Evangelia colit ac veneratus**. Coloniae, (al colophon: ex Offic. Petri Quentell), 1530. Due parti in un volume di cm. 31, cc. (14) cxcvii [recte 300, 2 cc. aggiunte dopo c. lxxxiv, 1 c. dopo c. ccxcii]; (4) cxcix. Frontespizio in rosso e nero, splendidi capilettera istoriati ed una grande vignetta raffigurante Carlo IV con piccola porzione omessa volutamente dai torchi di stampa (nello spazio in basso a destra dove verosimilmente avrebbe dovuto apparire uno stemma nella cornice dell'illustrazione). Leg. settecentesca in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso. Antica firma di possesso al frontespizio, alcune sottolineature e glosse al testo di mano coeva. Lievi tracce d'uso alla legatura, qualche marginale e sporadico alone, lievi fioriture e bruniture sparse, peraltro esemplare ben conservato. *Imponente raccolta, curata da Jacques Merlin, di fonti conciliari dal concilio di Nicea del 325 d.C., primo concilio ecumenico del mondo cristiano, fino al concilio di Basilea indetto da papa Martino V nel 1431. Tomus primus: Quadraginta quoque septem conciliorum provincialium authenticorum; Decretorum sexaginta novem pontificum ab apostolis et eorundem canonibus, usque ad Zachariam primum, Isidoro auctore; Item Bulla Aurea Caroli VIII imperatoris, de electione regis romanorum. Tomus secundus: Practica quintae synodi Constantinopolitanae; Sexta synodus Constantinopolitana; Acta concilii Constantiensis; Decreta concilii Basiliensis; Approbatio actorum concilii Basiliensis; Confirmatio constitutionum Friderici et Carolinae*. Edizione rara e di notevole pregio tipografico. Cfr. Adams, C-2766; Kvk. (N62) € 1.500

25. (agronomia - agricoltura - cinquecentine) **Constantini Caesaris selectarum praeceptionum, de agricultura libri viginti, Iano Cornario ... interprete, recens in lucem emissi. Cum indice rerum scitu dignarum copiosissimo.** Venetiis, s.n. (Giacomo Pocatela), 1538 (al colophon: Venetiis, apud D. Iacob a' Burgofrancho, Papiensem, mense Octob. 1538). Cm. 15,5, cc. 168 (16). Bellissimo frontespizio con dati tipografici impressi entro cornice architettonica (due putti alla base, uno in testa e due figure femminili posizionate di fronte alle colonne laterali); bel marchio tipografico al colophon. Legatura rimontata in piena perg. antica molle con unghie. Rifilatura orizzontale di qualche mm. al margine inferiore bianco del frontespizio, verosimilmente per asportazione della firma di possesso; sporadiche macchiette e sporadici aloni marginali, piccolo segno di tarlo (lontano dal testo) limitato all'angolo di poche carte. Esemplare nel complesso ben conservato. *I Geoponica sono una raccolta di venti libri di agronomia, compilata in lingua greca durante il decimo secolo a Costantinopoli nell'Impero Bizantino sotto l'imperatore Costantino VII Porfirogenito. Cassiano Basso, autore del nucleo più consistente della raccolta, visse nel VI secolo e subì l'influenza delle numerose compilazioni sull'agricoltura realizzate nell'antica Roma. Il curatore della presente edizione fu Ianus Cornarius (1500-1558), medico e umanista tedesco. Le fonti dei Geoponica includono Plinio il Vecchio, opere di agricoltura greca altrimenti perdute, autori di veterinaria, l'agronomo Magone il Cartaginese e testi attribuiti a Zoroastro. Le numerose traduzioni dell'opera in siriano, persiano, arabo e armeno ne attestano la popolarità universale. I Geoponica abbracciano tutto il modo delle informazioni agricole, compresa la meteorologia celeste e terrestre, la viticoltura, l'olivicoltura, l'apicoltura, medicina veterinaria, la costruzione di stagni per la piscicoltura. L'opera è divisa in venti libri: 1. Dell'atmosfera e dell'aumentare e della regolazione delle stelle - 2. Dei generale generali che appartengono all'agricoltura e dei generi differenti di cereali - 3. Di varie funzioni agricole adatte ad ogni mese - 4/5. Della coltura della vite - 6/8. Del fare del vino - 9. Della coltura dell'oliva e del fare dell'olio - 10-12. Di orticoltura - 13. Degli animali e degli insetti nocivi alle piante - 14. Dei piccioni e di altri uccelli - 15. Delle simpatie e delle antipatie naturali e dell'amministrazione delle api - 16. Dei cavalli, degli asini e dei cammelli - 17. Dell'allevamento del bestiame - 18. Dell'allevamento delle pecore - 19. Dei cani, delle lepri, dei cervi, dei maiali e del salare la carne - 20. Dell'allevamento dei pesci. Verosimilmente **prima edizione in lingua latina.** Cfr. Iccu. (N26) € 1.250*

26. (storia - guide - viaggi - Francia - cinquecentine) **CORROZET GILLES - CHAMPIER CLAUDE. La historia di tutte le città, ville, fiumi, fonti, et altre cose notabili della Franza, & di tutti i re di quella tradotta dalla lingua franzese nella italiana.** Al colophon: In Vinegia, per Michele Tramezzino, 1558. Tre opere (a numerazione continua) in un volume di cm. 15,5, cc. (8) 104. Bel marchio tip. al frontespizio e numerosi bellissimi capilettara xilografici. Legatura antica in pergamena rigida con titoli in oro su tass. in marocchino rosso al dorso. Sporadiche e lievi fioriture, trascurabile traccia di tarlo limitata al margine esterno di alcune carte. Esemplare ben conservato. *Gilles Corrozet (1510-1568), poeta parigino, fu anche editore, libraio e infaticabile poligrafo. Quest'opera si configura come una delle primissime guide storico-turistiche della Francia antica. Dal foglio 36 inizia (con autonomo occhietto) l'opera di Claude Champier (1520 ca. - ?) dedicata a fiumi, sorgenti e terme; dal foglio 65 inizia una terza opera anonima intitolata "Libro che contiene tutti i Re di Francia, prima di quegli che furono cominciando dopo il diluvio di Noè". Assai raro. **Prima e unica traduzione italiana** (tit. orig. "Les antiques Erections des Gaules, compendieuses et brieves descriptions des fondations de la pluspart des villes et citez assises es trois Gaules", 1535). Cfr. Iccu; Tinti, *Annali dei Tramezzino*, nr. 159. (N23) € 800*

27. (storia - antica Roma) **CORSINUS EDUARDUS. De praefectis urbis sive series praefectorum urbi, editis, ineditisque marmoribus, et conlatis, emendatisque innumeris vett. Scriptorum locis exposita et constituta, qua suppletur fasti editi a Panvinio, Boucherio, Contelorio, Almeloveenio etc. Et augentur ex novissime repertis CXLIII praefectorum nominibus... Additur Dissertatio de praefectorum urbanorum origine, dignitate, imperio, jurisdictione, muneribus, et de variis eorum ministris, et officialibus.** Pisis, ex typographio Augustini Pizzorno, 1766. Cm. 27,5, pp. lxiv, 422 (2). Con testatine e capilettara elegantemente incisi in rame e legno. Legatura coeva in cartonato alla rustica con titoli ms. al dorso. Restauri al dorso e tracce di polvere alla legatura, trascurabili e marginali aloni limitati a poche carte, peraltro esemplare in barbe, fresco e ben conservato. *Edoardo Corsini (1702-1765), originario del modenese, fu letterato e poligrafo di grande fama. Si dedicò con profitto anche alle antichità greco-romane. Quest'opera, scritta negli ultimi anni della sua esperienza universitaria pisana, è dedicata a 143 figure prefettizie dell'epoca romana. **Prima edizione postuma.** Cfr. Iccu; Brunet, VI, 29202. (N42) € 260*

28. (araldica - storia - ex-libris) **CRESCENZI ROMANI (DE) GIOVANNI PIETRO. Il nobile romano ossia trattato di nobiltà, libri due ... Ampliato con molte aggiunte dal conte di Guardamiglio fratello uterino del medesimo.** In Bologna, per gli eredi d'Antonio Pisarri, 1693. Cm. 28,5, pp. (28) 334 (2). Numerosi

capilettara xilografici. Legatura coeva in mezza perg. con titoli ms. al dorso. Bellissimo ex-libris del pittore fiorentino Augusto Burchi (1853-1919), la cui grande biblioteca insieme ad altre collezioni fu venduta all'asta nel 1908. Piccolo buchetto al dorso. Esemplare fresco e ben conservato. *Giovanni Pietro de' Crescenzi Romani (1615-1650), nobile nativo di Piacenza detto il "Solitario e Accademico Geniale di Codogno", fu Accademico Adagiato di Rimini e studioso di araldica. La prima parte di questo corpus trattato è dedicato alle varie specie di nobiltà e titoli nobiliari; la seconda indaga mestieri ed arti in relazione alla nobiltà (arte militare, governo politico, scienza legale, medicina, chirurgia, arti liberali, mercatura e banche, ecc.). Terza edizione ampliata. Cfr. Iccu; Piantanida, 263; Spreti, 1174; Brunet, II, 418. (N123)* € 750

29. (letteratura - teatro - legature) DE ROSSI GIOVANNI GHERARDO. **Commedie**. Bassano, (Remondini), 1790-1798. Quattro volumi di cm. 19,5, pp. (2) xx, 306 + 1 c.b.; (2) 351 (1); (2) 359 (1); (2) 276. Con bellissimi frontespizi figurati finemente incisi in rame. Splendida legatura del tempo in piena perg. rigida con titoli su doppio tassello e ricche decorazioni in oro al dorso; tagli spruzzati. Esemplare perfetto. *Giovanni Gherardo De Rossi (1754-1827), commediografo ed erudito romano, fu anche ministro delle Finanze sotto la Repubblica Romana (1798-90). Le sue 16 commedie, connotate da vivacità e spirito satirico fuori dal comune, gli garantirono indubbia fama. Tomo I: Il secondo giorno di matrimonio; Il cortigiano onesto, ovvero i cambiamenti di un giorno; Il calzolaio inglese in Roma; La famiglia dell'uomo indolente. Tomo II: Le sorelle rivali; L'astratto geloso; Il maestro di cappella; La commedia in villeggiatura. Tomo III: Il podestà di Bisenzio; La prima sera dell'opera; Le conseguenze di una imprudente risoluzione; Il presuntuoso. Tomo IV: Le lagrime della vedova; L'ufficio della posta; Il soverchiatore; La bottega del caffè nel festino. Rara edizione originale. Cfr. Iccu. (N134)* € 600

30. (storia locale - ebraismo - Sicilia) DI GIOVANNI GIOVANNI. **L'ebraismo della Sicilia**. In Palermo, nella stamperia di Giuseppe Gramignani, 1748. Cm. 23,5, pp. (2) xx, 424. Bella vignetta al frontespizio, graziose testatine e capilettara finemente incisi in rame. Ottima legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso. Antica nota ms. di possesso al frontespizio. Trascurabile menda a una cuffia, sporadiche e marginali macchiette. Esemplare fresco e ben conservato. *Giovanni Di Giovanni (1699-1753) fu canonico della santa metropolitana chiesa di Palermo e inquisitore fiscale della Corte Inquirente della Sicilia. Quest'importante opera è dedicata alla storia degli ebrei di Sicilia, terra storicamente ricca di comunità ebraiche. Nella prima parte l'A. tratta della condizione degli ebrei nell'isola; nella seconda descrive le diverse comunicazioni ebraiche nelle città siciliane. Rara prima edizione. Così Mira (I, 432): "Scritta con sana critica grave, e ricca di monumenti". Cfr. anche Iccu. (N112)* € 2.500

31. (teologia - giansenismo - bibliografia) (DOMINIQUE DE COLONIA). **Bibliothèque janseniste, ou catalogue alphabetique des principaux livres jansenistes, ou suspects de jansenisme, qui ont paru depuis la naissance de cette Hérésie, avec des Notes Critiques sur les veritables Auteurs de ces Livres, sur les Erreurs qui y sont contenues & sur les condamnations qui en ont été faites par le Saint Siège, ou par l'Eglise Gallicane, ou par les Eveques Diocesains**. S.l.n. (ma Lione), 1731. Cm. 16, pp. (18) 488, 14 (30) + 1 c.b. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi, filetti e titoli in oro su tassello; tagli rossi. Opera contrassegnata da annotazioni di mano coeva (più evidenti alle prime e ultime carte) che in taluni casi rendono difficoltosa la leggibilità del testo a stampa. Lievi fioriture sparse. Nel complesso buon esemplare. *Seconda edizione, aumentata di oltre la metà dei titoli rispetto alla prima del 1722, di quest'importante bibliografia giansenista del gesuita francese Dominique de Colonia (1660-1741). L'opera, composta per ordine alfabetico dei titoli, scatenò vivaci polemiche confluite anche in vere e proprie risposte a stampa (fra cui si segnala quella autorevole del Sellier). Il grande numero di opere descritte ed il soggetto particolare rende la consultazione di questa bibliografia di grande interesse. Cfr. Barbier, I, 419; Kvk. (N125)* € 300

32. (letteratura - cinquecentine) DONI ANTON FRANCESCO. **La Zucca del Doni fiorentino. Divisa in cinque libri di gran valore, sotto titolo di poca considerazione. Il Ramo, chi chiacchere, baie, e cicalamenti. I Fiori, di passerotti, grilli, e farfalloni. Le Foglie, di dicerie, favole, e sogni. I Frutti, acerbi, marci, e maturi e il Seme; di chimere, e castegli in aria**. In Venetia, appresso Fran. Rampazetto, 1565. Cm. 15,5, cc. (8) 316. Con bel ritratto dell'Autore, marchio tip. al frontespizio, graziosi capilettara, testatine e finalini xil. Legatura settecentesca in mezza perg. con titoli in oro su tass. al dorso; titoli ms. al tagli di piede. Macchiette marginali al frontespizio che presenta anche una mancanza di pochi mm. restaurata che compare anche nella seconda carta con conseguente lesione di alcune lettere della dedicataria. Lievi fioriture, perlopiù marginali. Esemplare nel complesso ben conservato. *Anton Francesco Doni (1513-1574), scrittore fiorentino, si contraddistinse per lo spirito inquieto e versatile; scrisse in versi e in prosa e in certi frangenti fu vicino a istanze espresse dai riformatori. Così Gamba (1367) a proposito di quest'opera: "Dopo questa*

edizione originale [ndr risalente al 1551-52] che di rado trovasi perfetta, diè il Doni nuova forma e nuova divisione a questo libro e lo fece ristampare in Venetia, Rampazetto, 1565 ... Su questa edizione si eseguirono quelle fatte posteriormente". E ancora la voce Doni (D.B.I.): "nel 1565 l'edizione definitiva comprendente le Pitture come V libro. il Seme, compare a Venezia da Rampazetto-Sessa e contò numerose ristampe "espurgate" (ed. Polo, 1589; Farri, 1591 e 1592 con l'Anatomia della Zucca, prima biografia del D. curata dal Gioannini; Zanetti e Presegni, 1595; Bissuccio, 1607, e ancora Farri, 1607). Autentico monumento di parole, la Zucca raccoglie lettere, novelle, "dicerie", discorsi, "facezie", descrizioni, in gran parte edito altrove, oscillando tra l'occasionalità e le necessità della stampa, e quindi senza una precisa struttura compositiva, e una più personale urgenza del D. a "dirsi", a consumare se stesso nella scrittura". **Prima edizione relativamente alla sola quinta parte (Il seme).** Cfr. anche Iccu; Ricottini, 57. (N16) € 700

33. (classici - erotica - Giolito - cinquecentine) ELIODORO DI EMESA. **Historia di Heliodoro delle cose etiopiche. Nella quale fra diversi, compassionevoli avvenimenti di due amanti, si contengono abbattimenti, discrittioni di paesi, e molte altre cose utili e diletteuoli a leggere. Tradotta dalla lingua greca nella thoscana da messer Leonardo Ghinci ...** In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1556. Cm. 14,5, pp. (20) 399 (1). Bel frontespizio con testatina e marchio tipografico, ripetuto a dimensioni maggiori al colophon, bellissimi capilettera xilografici. Legatura in pergamena antica rimontata con titoli ms. al dorso. Restauro di pochi mm. all'angolo bianco delle prime cc., sporadici aloni marginali, fioriture e qualche macchietta sparsa. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Eliodoro (II sec. d. C.), autore greco di Emesa in Siria, fu autore di questo curioso ed elegante romanzo che narra le avventure amoroze di Teagene e Cariclea (un principe tessalonicese ed una principessa etiope) in un'Etiopia convenzionale. L'opera influenzò Bernardo Tasso e Cervantes e fu un punto di riferimento per l'evoluzione del genere del romanzo moderno. Rara prima traduzione italiana.* Cfr. Graesse, Iccu; non in Brunet. (N12) € 700

34. (scienze - gastronomia - caffè) ETTORRE GIULIANO. **Notizie istorico-fisiche su'l caffè raccolte dall'Ab. Giuliano Ettore fra gli Arcadi Euribante Lacedemone.** Roma, per Luigi Perego Salvioni, 1791. Cm. 20; pp. (12) 120. Bella antiporta incisa in rame raffigurante l'Albero del caffè detto Caffiere, vignetta al frontespizio. Legatura coeva in cartonato alla rustica con titoli ms. al dorso. Timbretto di biblioteca privata alla carta di guardia anteriore. Trascurabile menda alla parte alta del dorso, qualche sporadica macchietta. Bell'esemplare, in barbe. *Giuliano Ettore, abate e membro dell'accademia dell'Arcadia è noto anche per aver scritto un saggio sul giansenismo e sui Liberi muratori. Il testo si divide in dodici capitoli dedicati sommariamente ai seguente temi: scoperta del caffè, descrizione fisica della pianta, uso e diffusione, diverse qualità e modalità di preparazione, principi chimici, proprietà benefiche e effetti collaterali. Rarissima edizione originale.* Cfr. Iccu; *Opuscoli scelti sulle scienze e sulle arti* (ed. 1791), XIV, p. 44; *Bibliotheca Pisanorum veneta* (ed. 1808), III, p. 188. (N64) € 1.600

35. (libri in miniatura - legature - cofanetti) **Exercice du chretien.** A Paris, chez Carouge, 1737. Cm. 3,4, pp. 187 (5). Con due incisioni in rame (raffiguranti Cristo e una croce) su tavole sciolte. Bellissima legatura coeva in piena pelle con filetti e fregi al dorso, piatti inquadri da filetto dorato. Bellissimo cofanetto a incastro, sempre in piena pelle con decorazioni in oro. Trascurabile mancanza alla parte alta del dorso. Bell'esemplare. *Straordinaria edizione in piccolo formato (3,4 cm di altezza del foglio), impreziosita dalla presenza di legatura e cofanetto, ottimamente conservati e di ottima fattura.* (N23) € 850

36. (letteratura) FOSCOLO UGO. **Ultime lettere di Jacopo Ortis. Terza edizione.** Italia, s.n., 1802. Cm. 16; pp. (6) 175 (1). Con ritratto di Foscolo in antiporta. Legatura del tempo in mezza pelle coeva con punte, titoli in oro su tassello al dorso. Lievi fioriture, qualche macchietta sparsa, arrossatura alle ultime carte. Nel complesso buon esemplare. *Esistono diverse edizioni datate 1802, differenti per formato, numero di pagine e caratteristiche tipografiche, la nostra fu verosimilmente edita a Venezia.* Cfr. Iccu. (N20) € 290

37. (sessualità - donne) FOWELL NICE. **La masturbazione nella donna cause e forme. Casistica e rimedi.** Firenze, Istituto Editoriale Il Pensiero, 1914. Pp. 166 (2)+V (3). **Preceduto da:** ROGGERO EGISTO. **La bancarotta dell'amore. Le ultime e le novissime idee sulla famiglia e l'amore.** Firenze, Istituto Editoriale Il Pensiero, 1914. Pp. xvi, 143 (1). **Unito a:** MEIBOMIO. G. E. **Utilità della flagellazione nella medicina e nei piaceri dell'amore. Opera curiosa. Prima traduzione italiana dal latino, arricchita di note storiche, critiche e letterarie, di una introduzione e di un indice.** Firenze, Istituto Editoriale Il Pensiero, 1914. Pp. viii, 91 (5). Tre opere in un volume di cm. 18. Con numerose tavole f.t. Legatura coeva in piena tela con titoli e fregi in oro al dorso. Brossure originali anteriori conservate. Sporadiche

fioriture. Esemplare ben conservato. Miscellanea di tre opere rare dedicate alla sessualità nell'universo femminile. *L'opera più rara e ricercata è quella di Nice Fowell sulla masturbazione femminile: ricerche mediche (cause, prevenzione e rimedi); ninfomania; onanismo mentale; pratica nelle donne sane della chiesa cattolica, nelle donne criminali e nelle prostitute; religione e prostituzione, opinioni di filosofiche (es. Schopenhauer e Tolstoi), donne famose (es. Donna Clara di D'Annunzio), strumenti per l'autoerotismo, ecc. Cfr. Iccu. (N84)* € 390

38. (classici - riti - antica Roma - Blado - figurati) FRACCUS AMBROSIIUS NOVIDIUS. **Sacrorum fastorum libri XII cum romanis consuetudinibus per totum annum, suisque causis, ac stellis, et numinum nostrum introductionibus.** (Excussum Romae, apud. m. Antonium Bladum Asulanum, 1547). Cm. 23,5, cc. (16) 169 (1). Bellissimo frontespizio figurato con dati tipografici entro cornice architettonica, marchio tipografico al colophon, alcuni graziosi capilettera, ritratto dell'A., 15 belle vignette xilografiche (13 delle quali istoriate), il tutto ben impresso in xilografia. Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al piatto. Lieve marginale alone a poche cc., segni di tarlo sparsi confinati al margine bianco (testo non interessato), più insistenti in alcune cc. Esemplare nel complesso ben conservato. *Ambrogio Fracco, umanista e poeta latino noto come Novidius (novus Ovidius), nacque a Ferentino intorno al 1480 e fu attivo nella prima metà del XVI sec. I dodici fasti consacrano, mese per mese, la romanità attraverso la decantazione delle principali imprese imperiali, gli influssi astrologici ed gli apporti divini. Rarissima edizione originale. Cfr. Brunet, II, 1364. (N25)* € 1.200

39. (scienze - Newton - Illuminismo) FRISI PAOLO. **Elogio del cavaliere Isacco Newton.** S.n.t. (ma verosimilmente Milano, Giuseppe Galeazzi, 1778). Cm. 21, pp. 132. Leg. coeva in cart. rigido ricoperto da carta decorata del tempo; titoli ms. al dorso. Carta decorata un po' scolorita, lieve e marginale alone, peraltro esemplare ben conservato. *Paolo Frisi (1728-1784), originario di Melegnano, è ricordato come figura preminente della matematica e delle scienze nell'Italia del tempo. Scrisse importanti saggi di astronomia e idraulica, fu tra i principali protagonisti de Il Caffè, esercitando una notevole influenza sulla cultura non solo milanese, sempre più influenzata dai principi dell'Illuminismo. Oltre a questo saggio dedicato a Newton, pubblicò elogi anche di Galileo Galilei, Bonaventura Cavalieri e Jean d'Alambert. Edizione originale. Cfr. Iccu. (N54)* € 250

40. (fisiognomica - astrologia - figurati) GHIRARDELLI CORNELIO. **Cefalografia fisonomica. Divisa in dieci deche, dove conforme a documenti d'Aristotile, e d'altri filosofi naturali, con brevi discorsi e diligenti osservazioni si esaminano le fisionomie di cento teste humane che intagliate si vedono in quest'opera.** In Bologna, presso gli heredi di Evangelista Dozza e Compagni, 1630. Cm. 22, pp. (20) 628 (20). Con splendido frontespizio architettonico inciso da Girolamo David, ritratto dell'Autore a piena pagina, 100 ill. xilografiche raffiguranti altrettanti volti. Numerosi capilettera e graziosi finalini xil. Legatura del tempo in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso; tagli spruzzati. Trascurabili e macchiette sparse, sporadiche bruniture, buchetto all'angolo alto esterno bianco (lontano dal testo) delle ultime carte. Esemplare ben conservato. *Cornelio Ghirardelli (15??-1637), francescano nativo di Bologna, fu studioso di medicina astrologica e pronostici, materie alle quali dedicò numerosi studi tra il 1621 e il 1634. Così la voce G. in D.B.I. (volume 53, a cura di Alessandro Ottaviani) a proposito di quest'opera: "Nella nutrita serie di opere del G., senza dubbio il trattato più importante e impegnativo è la Cefalografia fisonomica. Come lo stesso G. racconta, il progetto iniziale prevedeva che l'opera fosse destinata esclusivamente alla circolazione interna all'Accademia dei Vespertini. Dopo varie pressioni, fu presa però la decisione di darla alle stampe e uscì a Bologna nel 1630 e con l'imprimatur di Girolamo Onofrio, professore all'Università di Bologna dal 1613 al 1639 e consultor Inquisitionis al servizio dell'inquisitore Paolo de Garrexio. La presenza di G. Onofrio era opportuna garanzia, in un momento di crescente diffidenza da parte delle autorità religiose verso le arti divinatorie che, come è noto, sfocerà nella condanna ufficiale con il motu proprio di Urbano VIII del 1631. D'altro canto, come è stato rilevato da G. Aquilecchia, il G. si muoveva in tale ambito con ben dosata cautela riguardo agli aspetti più rischiosi della tradizione fisiognomica, dichiarandosi per esempio del tutto contrario a dare fondamento filosofico all'arte metoposcopica, ovvero il trarre presagi dai segni del viso, guardata con particolare sospetto dal S. Uffizio. L'opera è un corposo volume in quarto, di circa seicento pagine, suddiviso in dieci deche. Ogni deca, a sua volta divisa in dieci discorsi, è dedicata a un carattere fisiognomico della testa (nell'ordine: capelli, fronte, sopracciglia, occhi, naso, bocca, mento, orecchie, faccia, capo). Ogni discorso rispetta una precisa struttura: dapprima il ritratto della testa seguito da un sonetto, poi il Discorso del G. medesimo, il Parere de' scrittori, infine l'Addizione a cura di un membro dell'Accademia dei Vespertini, identificato con lo pseudonimo di Inquieto, presentato come "singolarissimo amico". L'ultimo discorso di ogni deca è dedicato a un tipo fisiognomico femminile". Prima edizione. Cfr. Iccu; Piantanida, 2189; Riccardi I, 38; Krivatsy 4706; Cicognara, 2440. (N17)* € 2.300



25. De Agricultura



26. Corrozet



28. De' Crescenzi



30. Di Giovanni

41. (storia - Regno di Napoli) GIANNONE PIETRO. **Istoria civile del regno di Napoli ... Con accrescimento di note, riflessioni, medaglie, e molte correzioni, date e fatte dall'Autore, e che non si trovano nella prima edizione.** Haya, a spese di Errigo-Alberto Gosse e Comp., 1753. Pp. xxxii, 524; viii, 573 (1) + 1 c.b.; viii, 564; xii, 560. Segue: GIANNONE PIETRO. **Opere postume ... in difesa della sua storia civile del regno di Napoli. Con in fine la di lui Professione di fede.** Palmyra (Lucca ?), all'Insegna della Verità, 1755. Pp. xii, 303 (1); 84 (46). Cinque volumi di cm. 24,5. Ritratto di Giannone all'antiporta del primo volume, ritratto della dedicataria Fiorenza Ravagnini Vendramin nelle Opere postume, una tavola f.t. di medaglioni. Frontespizi in rosso e nero, graziosi capilettera e alcune belle testatine xilografiche. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. al dorso; tagli spruzzati. Mancanze marginali ai tasselli, piccoli segni del tempo alle legature, lievi e naturali fioriture dovute alla qualità della carta, macchiette sparse. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione, genuino e marginoso. **1) Pietro Giannone (1676-1748),** nativo di Ischitella di Puglia, impiegò circa venti anni di studio e ricerca per compilare e dare alla luce questo imponente lavoro dedicato alla storia del regno di Napoli. L'opera ebbe grandissima circolazione, ma creò scandalo nelle gerarchie ecclesiastiche romane tanto da essere messa all'Indice e condannata al rogo. Giannone infatti dimostrò storiograficamente l'origine storica del papato e la genesi terrena (e assai poco divina) dei poteri arrogatisi da questo nel regno di Napoli. L'A. stesso fu perseguitato, costretto a espatriare e infine incarcerato a vita. Seconda edizione, aumentata e corretta rispetto alla rarissima prima, pubblicata nel 1723 e andata distrutta per le sopraccitate vicende. **2) Prima edizione** delle opere postume del Giannone contenente l'Apologia dell'Istoria civile di Napoli e la Professione di fede dedicata al gesuita Giuseppe Sanfelice, spesso mancante. Così Brunet (II, 1584): "La profession de foi de l'auteur ne se trouve pas dans tous les exemplaires de l'édition de 1755, publiée sous l'indication de Palmyra". Raro, soprattutto da trovarsi completo di tutte le parti presenti nel nostro esemplare. Questa fu definita la "migliore edizione" da Benedetto Croce. Cfr. anche Iccu; Graesse, III, 79; Lozzi, 2965. (N51) € 1.400
42. (storia - Bodoni - figurati) GIORDANI LUIGI UBERTO. **Orazione funebre in morte di Ferdinando I di Borbone infante di Spagna ... Unito a: Descrizione delle solenni esequie di S.A.R. D. Ferdinando I di Borbone infante di Spagna ...** Parma co' tipi bodoniani, 1803. Due parti in un volume di cm. 30, pp. (4) xxxv (1); 20 [la prima carta, antecedente il frontespizio e l'antiporta f.t. è bianca]. Ritratto all'antiporta e due grandi tavole incise in rame f.t. poste in fine (inc. F. Rosaspina e P. Bernardi su disegni di D. Ferrari, cm. 59 x 39 e 44 x 32), raffiguranti la pianta e l'elevazione del mausoleo. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti ornati in oro al dorso; carta decorata ai piatti. Sporadiche macchiette e lievi fioriture perlopiù marginali. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. Di quest'opera uscirono nello stesso anno tre edizioni. "L'Anzianato di Parma, a cui Bodoni avea regalato queste tre edizioni, le dispensò in Parma: e parte ne trasmise alle Corti d'Europa... perciò pochissimi esemplari ne rimasero vendibili" (De Lama, II, 153). Edizione in-quarto, differente rispetto alla più comune in-ottavo (che presenta anche una differente numerazione delle pagine e non ha tavole). Cfr. Brooks, n. 889 e 890; Ruggieri, n. 867; Iccu. (N72) € 1.000
43. (storia - Trentino - Veneto) GIOVANNELLI BENEDETTO. **Dell'origine dei sette e tredici comuni e d'altre popolazioni alemanne abitanti fra l'Adige e la Brenta nel Trentino, nel veronese e nel vicentino.** Trento, Stamperia Monauni, 1826. Pp. 33 (1). Unito a: (FURLANETTO GIUSEPPE). **Considerazione di alcune cose contenute nel saggio del sig. professore Stoffella sopra i confini del veronese e del Trentino.** Stessi dati tip. Pp. 113 (1). Due parti in un volume di cm. 24. Bross. coeva muta. Piccola fenditura al dorso, sporadiche e naturali fioriture. Ben conservato, in barbe. *Benedetto Giovannelli (1776-1846),* nativo di Trento, abbandonò ben presto le pratiche legali per abbracciare gli studi storici. Scrisse numerosi saggi dedicati alle antichità trentine ed alle numerose popolazioni residenti al confine con il Veneto. *Giuseppe Furlanetto (1775-1848),* abate padovano, incentrò le sue attenzioni scientifiche sull'archeologia ed i territori veneti. Rara **edizione originale.** Cfr. Lozzi, II, 4999; *Bibliografia trentina, I, nr. 1064; Iccu. (N131)* € 450
44. (storia - letteratura - cinquecentine) GIOVIO PAOLO. **Elogia virorum bellica virtute illustrium veris imaginibus supposita, quae apud Musaeum spectantur, in libros septem digesta.** Basileae, s.n., 1561. Unito a: GIOVIO PAOLO. **Elogia doctorum virorum ab auorum memoria publicatis ingenij monumentis illustrium ... Praeter nova Ioan. Latomi Bergani in singulos epigrammata, adiecimus ad priora Italicae editionis, illustrium aliquot poetarum alia.** Stessi dati tip. Due parti in un volume di cm. 16, pp. 592 (18); (16) 310 (10). Graziosi capilettera xilografici. Legatura antica in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. al dorso. Antica firma di possesso al frontespizio, sguardia finale assente. Lievi aloni sparsi, più evidenti nella parte centrale del volume. Buon esemplare. *Paolo Giovio (1483-1552),* di Como, fu tra i principali storici del Cinquecento italiano. Così la voce Giovio (D.B.I., vol. 56) a proposito di quest'opera:

“Gli Elogia [ndr, divisi in letterati e statisti] sono una miniera non solo di dati biografici, ma soprattutto di costumi del tempo, giudizi, voci, anche pettegolezzi, in un’epoca che si dedicò, e non in poca misura, alla creazione delle personalità eroiche. Si tratta di brevi composizioni che impiegano le res gestae e la tradizione orale per delineare pregi e difetti di un personaggio, anche accogliendo notizie oggi non verificabili altrove, purché servano a ritrarne l’essenza, così come i contemporanei lo percepivano”. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Iccu; Kvk. (N23) € 700

45. (viaggi - Svizzera - Tirolo - figurati) GOLBERY (DE) PHILIPPE MARIE. **Storia e descrizione della Svizzera e del Tirolo. Traduzione a cura di A. Francesco Falconetti.** Venezia, Giuseppe Antonelli, 1840. Cm. 21,5, pp. (8), 468. Testo su due colonne, con 93 tavole f.t.: 80 sulla Svizzera e 12 sul Tirolo (tra cui Arco, Bressanone, Salorno e Trento) e una cartina geografica della Svizzera. Legatura coeva in mezza pelle con titoli in oro al dorso. Interessanti tagli a spruzzo con disegno a foglie. Numerosi strappetti agli angoli, perlopiù marginali e limitati alla parte bianca, ma in alcuni casi lesivi di parole di testo e nella tavola 15 della parte incisa. Fioriture e macchiette sparse. Esemplare nel complesso discretamente conservato. *Philippe Marie de Golbery (1786-1854), nativo di Colmar, fu giurista, uomo politico e scrittore di storia antica. Questa fortunata opera, impreziosita da un imponente apparato iconografico, contiene dettagliate descrizioni dei cantoni svizzeri e dei territori tirolesi. Prima traduzione italiana (l’originale francese è del 1838). Cfr. Iccu. (N162) € 260*

46. (storia antica - Roma - Grecia - Egitto - figurati) GRAEVIUS JOANNES GEORG (A CURA DI). **Syntagma variarum dissertationum rariorum, quas viri doctissimi superiore seculo elucubrarunt.** Ultrajecti, apud Guilielmum vande Water, 1701. Cm. 19,5, pp. (8) 755 (25). Con una bellissima tavola incisa in rame e ripieg. f.t. raffigurante l’antica Ostia (Roma); frontespizio in rosso e nero. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso; tagli colorati. Antico e abile restauro limitato a qualche cm. del margine bianco inferiore del frontespizio. Ben conservato. *Johann Georg Graeve (1632-1703), celebre filologo olandese, curò edizioni di Catullo, Properzio, Svetonio e Cicerone e si dedicò con indiscussa autorevolezza alla storia dell’antichità classica. Quest’interessantissima raccolta presenta i seguenti saggi di storia antica: Reinesius, De lingua Punica & De Deo endovellico; Conringius, De Asiae et Aegypti dynastiis; Jonsenius, De Spartis; Wandalinus, De feria passionis et triduo mortis; Phaetranus, De sceptri Judaici ablotione; Daumius, De causis amissarum quarundam latinae linguae radicum; Rivinus, De majumis, maicampis et roncaliis; Frankenstein, De aerario populi Romani; Rivinus, De venilia et salacia nec non malacia. Non comune edizione originale. Cfr. Kvk. (N18) € 450*

47. (medicina - omeopatia) HAHNEMANN SAMUEL. **Exposition de la doctrine medicale homoeopathique, ou organon de l’art de guerir ... avec divers opuscules de l’Auteur, et une traduction de la Pharmacopee Homoeopathique de Hartmann.** Bruxelles, Societe Typographique Belge, Ad. Wahlen, 1837. Cm. 16, pp. xi (1), 575 (1). Bella legatura coeva in mezza pelle verde, con titoli e ricchi fregi in oro al dorso. Sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Samuel Hahnemann (1755-1843), celebre medico tedesco, fu il fondatore dell’omeopatia. Quest’opera delinea le linee fondanti di questa diffusa medicina alternativa. La traduzione in lingua francese garantì la circolazione europea del pensiero dell’A. che in patria fu sempre al centro di vivaci polemiche e contestazioni scientifiche. Questa edizione include anche numerosi saggi dello stesso Hahnemann e la Farmacopea di Hartmann. Cfr. Kvk. (N124) € 350*

48. (ebraica - religioni - legature) HOSPINIANUS RODOLPHUS. **De festis iudaeorum et ethnicorum, hoc est, de origine, progressu, ceremoniis et ritibus festorum apud iudaeos, graecos, romanos, turcas et indianos.** Genevae, sumptibus Samuelis de Tournes, 1674. Pp. (32) 370 (2). **Unito a:** HOSPINIANUS RODOLPHUS. **De festis christianorum hoc est, de origine, progressu, ceremoniis et ritibus festorum dierum apud christianos, tractatus.** Stessi dati tipografici. Pp. (12) 176 (14). Due parti in un volume di cm. 35. Bei marchi tip. ai frontespizi bicolori, graziose testatine, capilettera e finalini xil. Legatura coeva in piena pergamena rigida, dorso a 7 nervi con titoli in oro su tass. in marocchino, impressioni a secco ai piatti. Lievi e sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Rudolph Hospinianus (Rudolf Wirth, 1547-1626), celebre storico ed accademico di Zurigo, fu autore di numerose importanti opere dedicate ai costumi ecclesiastici ed alla storia degli ordini religiosi. Queste due opere sono dedicate alle festività nei principali culti religiosi. Cfr. Iccu. (N136) € 700*

49. (classici latini) IUSTINUS MARCUS IUNIANUS. **Iustini Ex Trogi Pompeii externis Historiis, libri XLIV. Sexti Aur. Victoris Epitome, de vita Caesarum ab Augusto ad Theodosium. Compendium de reliquorum Caesarum vita & moribus ad Maximilianum secundum, ex probatis auctoribus. Eliae Vineti**

in Victoris Epitomen notae, & castigationes. Rerum locupletissimus index. Parisiis, apud Sebastianum Cramoisy, 1626. Cm. 12,5, pp. 561 (13). Affascinante legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Taglietto senza mancanza e antico restauro al dorso, trascurabile segno di tarlo al margine bianco interno di alcune carte, sporadiche fioriture e macchiette. Buon esemplare. *Marco Giuniano Giustino, autore latino vissuto verosimilmente nel II secolo d.C., fu autore di questo celebre compendio delle Historiae Philippicae di Pompeo Trogo. L'opera si diffuse al punto tanto da sostituire, anche in pieno Medioevo, l'opera intera di Trogo. Cfr. Kvk; non in Iccu.* (N24) € 150

50. (spiritismo - occultismo - legature) KARDEC ALLAN. **Che cosa è lo spiritismo? Introduzione alla conoscenza del mondo invisibile per mezzo delle manifestazioni spiritiche contenente il riassunto dei principii della dottrina spiritica e la risposta alle principali obiezioni ...** Versione italiana di Giovanni Hoffmann. Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1884. Cm. 18,5, pp. viii, 210. Bellissima legatura coeva in piena tela rossa con titoli in oro e impressioni a secco a dorso e piatti. Sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Allan Kardec, pseudonimo di Hippolyte Léon Denizard Rivail (1804-1869), pedagogista e filosofo francese, fu fondatore e codificatore dello spiritismo, dottrina di cui fu anche il principale divulgatore a livello mondiale. Prima traduzione italiana. Cfr. Iccu.* (N84) € 160

51. (tecnica - fuochi d'artificio - figurati) **La pyrothecnie pratique, ou dialogues entre un amateur des feux d'artifice, pour le spectacle, et un jeune homme curieux de s'en instruire.** Paris, chez Cellot & Jombert, 1780. Cm. 20, pp. xxxviii (2) 340. Con decine di bellissime figure disposte su 7 tavole incise finemente in rame ripiegate f.t. e poste in fine; una tavola di prospetti più volte ripieg. f.t. Ottima legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. e ricchi fregi in oro al dorso. Traccia d'umidità, lontana dal testo, limitata al margine esterno del volume; abilissimo intervento conservativo rivolto al rinforzo del margine stesso; qualche lieve fioritura. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Uno dei migliori trattati di pirotecnia del Settecento. Non comune e ricercato. Cfr. Kvk; Philip, 66.* (N10) € 650

52. (bibbia - religione) **La santa bibbia in lingua italiana. Cioè il Vecchio e Nuovo Testamento, o l'antico e 'l nuovo patto, nella purità della lingua volgare, moderna e corretta, corrispondente per tutto ai testi fondamentali veri ebrei e greci, distinta per versetti à prò della gioventù, e stampata con lettere assai leggibili, à beneficio di quelli, che sono d'età avanzata.** In Colonia, nell'anno del Signore, 1712. Cm. 34, pp. (4), 808, 207 (1). Con graziosa vignetta xil. raffigurante Cristo al frontespizio, testatine e capilettera ornati; testo stampato su doppia colonna. Legatura coeva in piena pelle; dorso a 6 nervi con titoli su tassello e ricchi fregi in oro agli scomparti; tagli spruzzati. Piccola mancanza a una cuffia, sporadiche e marginali fioriture. Esemplare ben conservato. *Edizione rivista della Bibbia volgare del Diodati rivolta ai giovani ed agli anziani di lingua italiana che non potevano leggere le Sacre Scritture in lingua originale, esigenza affermata con la Riforma del XVI secolo. La Bibbia era l'autorità in base alla quale vivere la propria fede e riformare la chiesa, era quindi importante che ogni credente potesse leggerne i testi nella propria lingua. Ad offrire questa possibilità agli italiani fu il teologo e linguista Giovanni Diodati (1576-1649), nato a Ginevra ma discendente di una famiglia lucchese costretta a lasciare la Toscana e a rifugiarsi in Svizzera a causa della propria fede protestante. Diodati studiò presso l'Accademia di Ginevra dove fu poi professore di lingua ebraica e di teologia. La sua fama è però legata alla traduzione in lingua italiana della Bibbia che egli pubblicò per la prima volta nel 1607 con l'intento di offrire ai suoi compatrioti un testo comprensibile e fedele agli originali ebraici e greci. Rara variante dell'edizione di Norimberga apparsa in due tirature nel medesimo. Cfr. Iccu, che menziona un solo esemplare censito dalla Biblioteca della Società napoletana di storia patria di Napoli.* (N32) € 1.000

53. (storia - Verona - Brescia - ex-libris - Leonardo Trissino) LAZZARINI DOMENICO. **Tre lettere ... nelle quali si prova che Verona appartenne a' Cenomani.** Brescia, presso Gian-Maria Rizzardi, 1745. Cm. 25,5, pp. xx, 68 (con un'incisione in rame n.t. raffigurante il territorio tra Cremona, Brescia e Mantova). Insieme a (ma fascicolato a parte): LAZZARINI DOMENICO. **Oratio funere Fortunati Mauroceni episcopi brixienensis.** Venetiis, apud Angelum Pasinellum, 1728. Cm. 22, pp. 20. Ex-libris manoscritto di Francesco Testa e del conte vicentino Leonardo Trissino (1780-1841) che ricevette il libro in dono proprio da Testa. Trissino, proprietario di una celebre biblioteca, fu corrispondente di Giacomo Leopardi, che gli dedicò nel 1820 la "Canzone ad Angelo Mai". Legatura coeva in cart. alla rustica con titoli ms. al dorso. Piccolo strappetto al dorso, peraltro esemplare fresco e marginoso. *Domenico Lazzarini (1668-1734), letterato di origini maceratesi, fu autore di numerose e significative opere di varia erudizione. Queste interessanti lettere storiche, pubblicate postume, sono dedicate alla dominazione su Verona dei cenomani, popolo gallico originario della zona dell'attuale Le Mans. La placchetta in lingua latina è riferita all'orazione scritta dallo stesso Lazzarini in*

occasione della morte del vescovo di Brescia Fortunato Mauroceno. Entrambe rare **edizioni originali**. Cfr. Lozzi, 6295; Bocca, 7155. (N83) € 370

54. (letteratura - legature) LEOPARDI GIACOMO. **Crestomazia italiana, cioè scelta di luoghi insigni o per sentimento o per locuzione, raccolti dagli scritti italiani di autori eccellenti d'ogni secolo ... Edizione accresciuta di una notizia sul compilatore**. Milano, Stella, 1846. Due volumi di cm. 17, pp. xxviii, 744; (8) 638. Bella legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro e fregi a secco al dorso, piatti marmorizzati. Sporadiche e lievi fioriture. Ottimo esemplare. *Due antologie di testi in prosa e in poesia (Crestomazia prosaica e Crestomazia poetica) suddivisi secondo generi tematico-testuali: narrazioni, descrizioni e immagini, allegorie, comparazioni e similitudini, ecc. Seconda edizione*. Cfr. Iccu. (N95) € 500

55. (storia - viaggi - figurati - Parigi) **Les rues de Paris. Paris ancien et moderne. Origines, histoire, monuments, costumes, moeurs, chroniques et traditions. Ouvrage redige par l'elite de la litterature contemporaine**. Paris, G. Kugelmann, 1844. Due volumi di cm. 27,5, pp. (4) 396 (4); (4) 411 (5). Con 43 belle tavole f.t. e circa 300 disegni n.t. Graziosa legatura coeva in mezza pelle, dorso a 4 nervi con titoli in oro e filetti che inquadrano gli scomparti; carta marm. ai piatti. Arrossature dovute alla qualità della carta. Esemplare nel complesso ben conservato. *Importante raccolta di saggi storico-letterari dedicati ai diversi quartieri e alle principali strade di Parigi. Straordinario l'apparato iconografico. Edizione originale*. Cfr. Kok; Vicaire, VI, 1237-38. (N92) € 280

56. (storia - politica - Francia - Bastiglia) (LINGUET SIMON NICOLAS HENRI). **Memoires sur la Bastille**. Londres, s.n., 1783. Cm. 22, pp. 127 (1). Un piatto della bross. orig. ornata conservata. Leg. prima metà Novecento in cart. rigido ricoperto da carta decorata con titoli a stampa su tass. al dorso. Qualche trascurabile fioritura. Esemplare in barbe, ben conservato. *L'A. (1736-1794), celebre avvocato francese, narra le sue memorie sulla carcerazione biennale alla Bastiglia, muovendo una radicale critica contro il potere arbitrario; la vicenda si chiuse nel 1794, anno in cui Linguet fu ghigliottinato. Rara edizione (originale?), sconosciuta alle principali biblioteche europee (cfr. Iccu per l'unico esemplare rintracciato, conservato alla Biblioteca Nazionale di Firenze). Il nome dell'A. si desume dalla più comune edizione impressa da Spilsbury, sempre datata 1783, ma di formato più piccolo, nonché molto comune e presente in decine di esemplari nelle biblioteche italiane ed europee*. Cfr. Brunet, 24160. (N120) € 250

57. (letteratura - figurati) MANZONI ALESSANDRO. **I promessi sposi. Storia milanese del sec. XVII scoperta e rifatta da Alessandro Manzoni. Storia della colonna infame inedita**. Milano, Guglielmini e Redaelli, 1840. Cm. 28, pp. 864. Con 450 bellissime illustrazioni xilografiche (incisioni prevalentemente di Gonin, ma anche di Riccardi, D'Azeglio e Luigi Bisi). Legatura primi Novecento in mezza tela con titoli a stampa su tass. al dorso. Tagli spruzzati. Ben conservato, carte in condizione di arra freschezza. *Edizione definitiva nonché prima figurata de' I promessi sposi e prima in assoluto della Storia della colonna infame curata dall'A. Edizione di grande importanza filologica ed iconografica, tanto da essere considerata fra i migliori esempi nell'ambito dei libri romantici italiani*. Cfr. Parenti, Manzoni, 107; Parenti, Prime edizioni italiane, 331. (V) € 1.500

58. (storia - politica - prigionieri - figurati) MAQUET A. - ALBOISE J. E. **Les prisons de l'Europe. Bicêtre, la Conciergerie, la Force, la Salpêtrière, le For-l'Evêque, Saint-Lazare, le Châtelet, la Tournelle, l'Abbaye, Sainte-Pélagie, Pierre en Cize, Poissy, Ham, Fénéstrelles, le Château d'If, Château Trompette, le Mont Saint-Michel, Clairvaux, les Iles Sainte-Marguerite, la Tour de Londres, Pignerolles, le Spielberg, les Plombs de Venise, les Mines de Sibérie, les Sept Tours, les cachots de l'Inquisition. Histoire des prisonniers d'état, des Victimes du fanatisme politique et religieux, intérieur des bagnes, Travaux et punitions des Forçats, Détails inédits sur toutes les Prisons élevée par le Despotisme**. Paris, Administration de Librairie, 1845. Otto parti in quattro volumi di cm. 24,5, pp. 2.500 ca. compressive. Con 31 tavole f.t. finemente incise su acciaio (manca una tavola nell'ultimo volume) e protette da velina, raffiguranti incarcerati celebri, esecuzioni di pene, evasioni e altre scene di vita carceraria. Legatura coeva in mezza pelle verde con carta marm. ai piatti; titoli e filetti in oro al dorso. Trascurabili tracce d'uso alle legature, fioriture sparse. Buon esemplare. *Bellissima opera, monograficamente dedicata ai principali istituti carcerari europei, maschili e femminili. L'affascinante apparato iconografico accompagna la lettura di questa che è considerata una fonte storica di primaria importanza nella storia dei sistemi carcerari*. Cfr. Kvk. (N90) € 270

59. (scienze - astronomia - filosofia - figurati) MARTIN BENIAMINO. **Gramatica delle scienze filosofiche, o breve analisi della filosofia moderna appoggiata alle sperienze**. In Bassano, a spese

Remondini di Venezia, 1778. Cm. 19,5, pp. 334 + 1 c.b. Con ritratto dell'A. all'antiporta, 2 tabelle ripieg. e 22 tavole ripieg. f.t. (centinaia di figure raffiguranti cart. geogr., invenzioni, oggetti, animali, osservazioni astronomiche); il tutto inciso finemente in rame. Legatura coeva in cartonato alla rustica con nervi passanti e titoli ms. al dorso. Sporadiche e lievi fioriture. Esemplare ben conservato e in barbe. *Benjamin Martin (1704-1782), scrittore scientifico inglese, esercitò la professione di ottico e di costruttore di globi e microscopi. Le sue opere ebbero notevole impatto divulgativo. Classico e fortunato trattato scientifico che tratta di astrologia, aerologia, astrografia, atmosfera, azione e reazione, idrostatica, gravità, clima, consistenza dei corpi, eclissi, eliografia, idrologia, geografia, geologia, idrostatica, ittiografia, suono, luce, planetografia, velocità del moto, uranologia, ecc. Cfr. Iccu. (N64)* € 550

60. (viaggi - esplorazioni - Polo Nord - figurati) McCLURE CAPT. ROBERT (EDITED BY SHERARD OSBORN). **The discovery of the North-West Passage by H. M. S. investigator, capt. R. M'Clure, 1850, 1851, 1852, 1853, 1854.** London, Longman, Brown, Green, Longmans & Roberts, 1856. Cm. 22,5, pp. xix (1), 405 (1). Con 4 tavole litografiche f.t. (disegni di S. Gurney Cresswell) protette da velina e una carta geografica a colori ripiegata f.t. Bella legatura novecentesca in mezza pelle con punte; dorso a 4 nervi con titoli in oro su doppio tassello. Esemplare perfetto. *Sir Robert John Le Mesurier McClure (1807-1873), esploratore artico di origini irlandesi, nel 1854 fu il primo a effettuare il Passaggio a Nord-Ovest e a circumnavigare le Americhe. Sherard Osborn (1822-1875), ammiraglio della marina britannica nato a Madras (India), diede alla luce questa importante e fortunata edizione basandosi sui giornali di bordo del capitano McClure. Rara prima edizione di questa straordinaria testimonianza storica che per la prima volta descrive la scoperta del Passaggio a Nord-Ovest. Cfr. Kvk; Arctic Bibliography (10563). (N114)* € 1.200

61. (letteratura - Barocco) MENINNI FEDERIGO. **Il ritratto del sonetto e della canzone. Ne' quali oltre le regole di ben comporre il sonetto, e la canzone, si da notizia di varj poeti toscani, e giudizio dell'opere loro ...** In Napoli, per Giacinto Passaro, 1677. Cm. 14, pp. (32) 363 (1); 216 (2) [seconda parte con autonomo occhietto "Il ritratto della canzone"]. Legatura coeva in piena perg. con flebile traccia di titoli ms. al dorso. Sporadiche macchiette perlopiù limitate al margine esterno di poche carte, qualche trascurabile alone. Esemplare ben conservato. *Federigo Mennini (1636-1712) nacque a Gravina di Puglia; dopo una formazione scientifica che lo portò a scrivere saggi di medicina e chimica, M. si dedicò alla produzione letteraria che gli portò maggiori riconoscimenti. Così la voce M. nel Dizionario Biografico degli Italiani: "Nel 1677 il M. pubblicò a Napoli il Ritratto del sonetto e della canzone, ristampato a Venezia nell'anno successivo con correzione dei refusi della prima edizione e numerose aggiunte. Si tratta dell'opera più nota e impegnata del M. critico. Annunciato dall'amico Pisani nella premessa delle sue Poesie liriche (Napoli 1669), il Ritratto è un trattato a carattere prescrittivo, dedicato alle forme poetiche del sonetto e della canzone. Come traspare dall'Introduzione, firmata dallo stesso Pisani, si affrontano questioni di immediata attualità nel quadro della poetica secentesca: per esempio, se sia lecito apporre un argomento al sonetto, se si possano usare forestierismi o parole desuete, fino a che punto sia lecito ricorrere a concetti e arguzie o, più in generale, a figure retoriche. Oltre a trovare ampio riscontro nelle discussioni teoriche coeve (erano ben noti al M. gli scritti di A. Tassoni, di S. Pallavicino, di Fioretti), le osservazioni del M. tendono a sottolineare la bontà della produzione poetica moderna, fortemente emancipatasi dalla lirica più antica. Di tale indirizzo militante il Ritratto offre eloquente testimonianza nel profilo della tradizione letteraria italiana che viene tracciato (capp. XI-XIII del Sonetto e cap. XVII della Canzone). Il M. propone una scansione della lirica italiana in tre ere: la prima sintetizzata dalla produzione di F. Petrarca, la seconda da rimatori cinquecenteschi quali L. Tansillo e A. Di Costanzo, la terza dalla musa versatile di Marino. Il generico sfavore verso la poesia più antica, «priva quasi di spirito» (cap. X del Sonetto) a confronto con quella più recente, coinvolge anche Petrarca". Rara edizione originale. Cfr. Iccu (che menziona solo 24 pagine preliminari); non in Gamba e Piantanida. (N23)* € 350

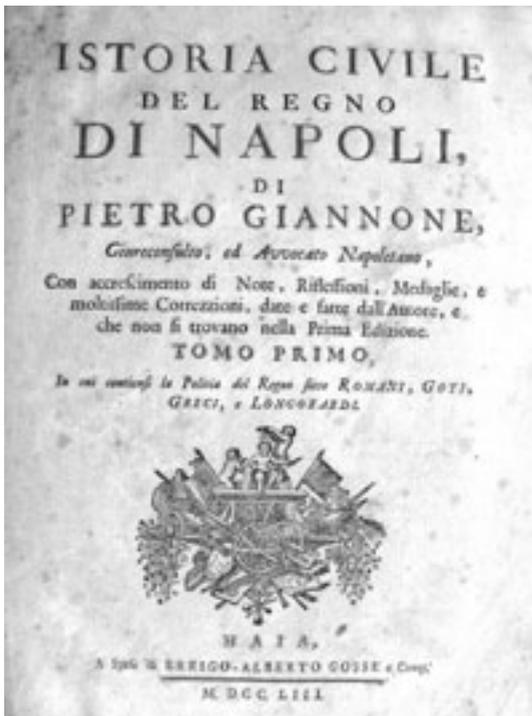
62. (teatro - architettura - figurati) MILIZIA FRANCESCO. **Del Teatro.** In Venezia, presso Giambattista Pasquali, 1773. Cm. 27, pp. viii, 100. Con 6 belle tavole incise in rame ripiegate f.t. che illustrano lo schema del "Teatro moderno" (prospetti, piante e sezioni); graziosa vignetta incisa in rame al frontespizio. Legatura coeva in cartonato alla rustica con nervi passanti. Macchietta d'inchiostro al margine esterno bianco (più evidente al solo frontespizio), lontana dal testo e dalla parte incisa delle tavole; trascurabili fioriture. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Francesco Milizia (1725-1798), nativo di Oria nel brindisino, fu il più rigoroso teorico del neoclassicismo. In questo interessante trattato l'A., oltre agli aspetti tecnici legati all'architettura, cerca di delineare una nuova idea di teatro attraverso interessanti capitoli dedicati a danza, musica, commedia e tragedia. "Le accuse di offesa alla religione, oscenità, improprietà letterarie, inopportunità politiche e quant'altro rivolte al M., pur riguardando essenzialmente la parte letteraria*



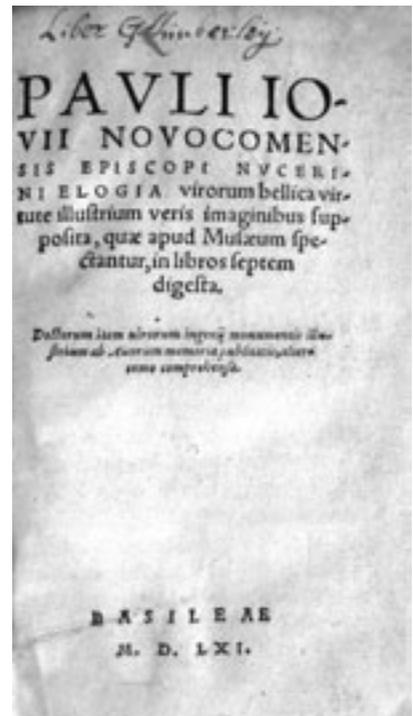
33. Heliodoro



34. Ettore



41. Giannone



44. Giovio

dell'opera [...] non dovevano essere indifferenti alla sua pesante requisitoria sull'arretratezza dell'architettura teatrale a Roma, e implicitamente sulle ragioni politiche e sociali che ne erano la causa, a fronte dell'esaltazione della forma emiciclica del teatro antico, parzialmente ripresa nel palladiano teatro Olimpico di Vicenza e riproposta nel progetto allegato al trattato redatto da Ferraresi" [cfr. la voce M. in *Dizionario Biografico degli italiani*, vol. 74]. Seconda edizione, la prima fu stampata a Roma da Casaletti nel 1771 e subito ritirata per ordine del Maestro del Sacro Palazzo Pontificio, divenendo così praticamente introvabile. Cfr. Iccu; Schlosser, 683. (N42) € 800

63. (storia locale - Orvieto - Umbria - cinquecentine) **MONALDESCHI DELLA CERVARA MONALDO. Comentari storici... ne' quali oltre a' particolari successi della città di Orvieto, & di tutta l'antichissima, & nobilissima provincia della Toscana, anticamente descritti, si contengono anco in modo di annali.** In Venetia, appresso Francesco Ziletti, 1584. Cm. 20, cc. (10, ultima delle quali bianca), 207 (1). Marchio tipografico a frontespizio e colophon, graziosi capilettora xil. Bella legatura settecentesca in piena perg. rigida; dorso a 4 nervi con titoli su tassello; tagli spruzzati. Antica firma di possesso al frontespizio, segno di tarlo lontano dal testo al margine inferiore bianco (cc. 174-190) e al margine superiore (cc. 52-60) con arrossatura, sporadici aloni limitati a poche carte e qualche fioritura sparsa. Esemplare genuino e nel complesso in buono stato di conservazione. *Monaldo Monaldeschi Della Cervara (1525 ca.-dopo il 1589), nativo del territorio orvietano, dopo una formazione giuridica giunse alla corte del cardinale Alessandro Farnese. Così la voce M. (D.B.I., vol. 75) a proposito di questa importante opera di storia locale orvietana: "L'acme di questa valorizzazione del passato della famiglia fu raggiunto proprio nel 1584. In quell'anno, infatti, il M. pubblicò a Venezia, presso Francesco Ziletti, la propria unica prova d'autore: i Comentari storici ... (rist. an. Bologna 1984), destinati a divenire una delle fonti erudite più utilizzate per ricostruire la storia orvietana". Rara edizione originale.* Cfr. Iccu; Adams, M- 1587; Lozzi, 3163n; Cat. Bocca, 3808. (N17) € 1.200

64. (letteratura - linguistica - Umanesimo - cinquecentine) **MONTEMERLO GIOVANNI STEFANO. Delle phrasi toscane lib. XII.** In Venetia, appresso Camillo e Francesco Franceschini, 1566. Cm. 30, pp. (16) 883 (97). Marchio tip. al frontespizio, numerosi eleganti capilettora e belle testatine xil. Legatura ottimamente rimontata in mezza perg. antica con titoli al dorso e fogli d'incunabolo applicati ai piatti. Trascurabili e sporadiche macchiette. Bell'esemplare. *Giovanni Stefano Montemerlo (1505-1572), letterato originario di Tortona, fu autore anche di una fortunata raccolta di rime. Questo autorevole vocabolario è diviso in dodici libri e riserva attenzione critica a centinaia di termini della lingua volgare; l'opera è fortemente influenzata dagli scritti di Pietro Aretino, scelto dall'A. come punto di riferimento non per motivi di adulazione ma per "una forma di opinione che gli scritti di lui fossero una miniera di buone voci" (Fontanini, Biblioteca, I, p. 73). Rara prima edizione.* Cfr. Gamba, 2754 ("Il Montemerlo in questa sua opera, ch'è oggidì affatto trascurata, si serve di esempi tolti dall'Ariosto, dal Sannazaro, dal Bembo ed anche da Pietro Aretino"); Fontanini, Biblioteca, I, p. 73-74; Iccu. (N52) € 1.300

65. (filosofia - politica - letteratura) **MONTESQUIEU (CHARLES-LOUIS DE SECONDAT, BARON DE). Oeuvres ... ses éloges par D'Alambert et M. Villemain, les notes diHelvetius, de Condorcet et de Voltaire suivies du commentaire sur l'Esprit des lois, par M. le comte Destutt de Tracy.** Paris, Dalibon, 1822. Otto volumi di cm. 21,5, oltre 3.500 pp. complessive. Con bel ritratto dell'A. all'antiporta ed un facsimile di autografo. Graziosa legatura del tempo in cartonato (su imitazione del marocchino rosso) con titoli in oro su tass. Trascurabili tracce d'uso alla legatura, sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Importante edizione delle opere di Montesquieu impreziosita da note critiche, elogi e soprattutto dai commentari all'Esprit de loix di Condorcet e Destutt de Tracy.* Cfr. Brunet, III, 1859; Quérard VI, 245. (N101) € 600

66. (storia) **MURATORI LUDOVICO ANTONIO. Dissertazioni sopra le antichità italiane già composte, e pubblicate in latino dal proposto Lodovico Antonio Muratori e da esso poscia compendiate e trasportate nell'italiana favella. Opera postuma data in luce da Proposto Gian Francesco Soli Muratori suo nipote. Terza edizione accresciuta di note, oltre le prefazioni, e note opportune dell'abate Gaetano Cenni con indice più copioso.** In Roma, a spese di Mario Nicolj, 1790. Sei volumi di cm. 20,5; pp. xxiv, 382; 440; xvi, 452; 400; xv (1), 352; 388. Belle testatine e graziosi capilettora xilografici. Elegante legatura ottocentesca in mezza pelle verde con punte, titoli e fregi in oro al dorso, piatti in carta marmorizzata, tagli a spruzzo, sguardie in carta marmorizzata, segnalibri conservati. Lievi e naturali fioriture/arrossature dovute alla qualità della carta, qualche trascurabile alone perlopiù marginale. Esemplare ben conservato. *Stimata edizione romana della traduzione italiana di questa fondamentale opera di Ludovico Antonio Muratori (1672-1750) che, attraverso la riscoperta di antiche carte, diplomi, lettere e cronache, cerca di ricostruire con spirito di spiccata erudizione le principali tappe della storia comunale italiana. Nonostante non risultino immuni da errori di ricostruzione storica, queste dissertazioni si rivelano fonte inesauribile di spunti di ricerca e vengono considerate*

come un vero e proprio monumento della cultura settecentesca italiana. Come sovente accade, i lavori muratoriani sono infatti veicolo di avvicinamento e comprensione di altre dottrine, a volte poco considerate o addirittura ignorate dalla storiografia. Cfr. Iccu. (N145) € 680

67. (filosofia - economia - politica - legature) NECKER JACQUES. **De l'importance des opinions religieuses.** A Londres, et se trouve a Lyon, chez G. Regnault, 1788. Cm. 20, pp. (4) 544. Con bel ritratto dell' A. inciso in rame all'antiporta. Bella legatura coeva in pelle maculata; dorso a 5 nervi con titoli su tass. e filetti dorati. Tagli rossi. Esemplare praticamente perfetto. Jacques Necker (1732-1804), celebre economista ginevrino, fu ministro delle Finanze di Luigi XVI e ricoprì numerosi incarichi politici di primissimo piano, non riuscendo però a coniugare le sue grandi qualità di economista a un dinamico pragmatismo politico. Questo saggio delinea un'importante riflessione sul ruolo delle opinioni religiose nella società settecentesca, viste come baluardo contro gli abusi al diritto di uguaglianza, dilaganti in nome della supremazia del diritto alla proprietà privata. Verosimilmente **prima edizione**, comunque decisamente più rara di quella, con stesso anno di stampa e medesimo numero di pagine, che riporta al frontespizio Parigi in luogo di Lione. Cfr. Kvk; Cat. Einaudi, 4098. (N114) € 400

68. (gastronomia - figurati) NELLI GIOVANNI. **Il re dei cuochi. Trattato di gastronomia universale.** Milano, Felice Legros, 1868. Cm. 20; pp. (2) xx, 1008. Con 16 tavole f.t. (decorazioni per vivande, decorazioni di gelatina, fregi di pasta, bordure di pane, torte, ecc.), e oltre 350 incisioni xil. n.t. relative a piatti, piante aromatiche, verdure, torte, pesci, animali, ecc. Elegante legatura novecentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso; carta marmorizzata ai piatti. Alcune tipiche annotazioni manoscritte al verso di alcune carte, abili e marginali restauri alle prime e ultime carte, macchiette e tracce del tempo più evidenti alle prime carte e ad alcune tavole, fioriture sparse e qualche sporadico alone. Nel complesso esemplare più che discreto. *Importante trattato di gastronomia, tra i più famosi e popolari di tutto l'Ottocento e riedito più volte anche nel Novecento. L'opera raccoglie oltre duemila ricette per la preparazione di ogni sorta di vivande secondo i metodi della cucina milanese, napoletana, piemontese, toscana ed europea. Ritroviamo inoltre nozioni sulla conservazione degli alimenti, un vocabolario dei termini gastronomici, un ricettario per bambini ammalati, nonché le maniere per apparecchiare la tavola e per guarnire i piatti. Non comune prima edizione.* Cfr. Iccu. (N33) € 480

69. (astrologia) NOSTRADAMUS. **Les Prophéties ... dont il y en a trois cens qui n'ont iamais esté imprimees, trouvees en une Bibliotecque laissee par l'Autheur. Nouvelle edition, d'après un exemplaire trouvé dans la bibliothèque du célèbre Pascal.** A Riom, Landriot imprimeur: Beauvert et Rousset libraires a Clermont, 1792. Due parti (con autonomi frontespizi ma a numerazione continua) in un volume di cm. 19,5, cc. (2) 119. Legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso; piatti inquadriati da elegante cornice dorata. Tagli marmorizzati. Trascurabili segni del tempo, esemplare ben conservato. *Non comune edizione francese contenente le dodici centurie delle celebri profezie di Nostradamus (1503-1566).* Cfr. Caillot, Manuel bibliographique, 8067; Kvk. (N114) € 450

70. (letteratura - cinquecentine) NOSTREDAME (DE) JEAN. **Le vite delli piu celebri et antichi primi poeti provenzali che fiorirono nel tempo delli ré di Napoli, et conti di Provenza, li quali hanno insegnato a' tutti il poetar vulgare. Raccolte dall'opere de diversi eccellenti scrittori, ch'in quella lingua le scrissero.** In Lione, appresso d'Alessandro Marsilij, 1575. Cm. 16, pp. 254 (18, incluse 4 bianche). Graziosi capilettera e belle testatine xilografiche. Legatura antica in piena pergamena con titoli ms. al dorso. Antica nota ms. di possesso al frontespizio e alla prima sguardia. Minime arrossature e fioriture, trascurabile segno di tarlo limitato al margine inferiore bianco di poche carte, lievissimo alone all'angolo bianco superiore delle prima carte, piccole mancanze di pergamena al piatto posteriore. Esemplare nel complesso ben conservato. Jean de Nostredame (1522-1577), fratello del celebre astrologo, fu storico e letterato. La sua opera più famosa *Les Vies des plus celebres et anciens poetes provencaux* uscì nel 1575 e nel medesimo anno (e dai medesimi torchi) fu tradotta in italiano da Giovanni Battista Giudici, medico originario di Massa. Trattasi di una raccolta di settantasei vite di poeti provenzali e trovatori. Si segnalano le biografie di tre poetesse e la nebulosa biografia di Anselmo di Mostieri dietro cui si cela in realtà la vita del celebre fratello dell'Autore, Michel de Nostredame (Nostradamus). *Non comune prima traduzione italiana.* Così Brunet (IV, 109) a proposito di questa edizione: "La traduction italienne par J. Giudici ... présente plusieurs corrections et additions"; cfr. anche Gamba, 2212; Iccu. (N13) € 1.100

71. (letteratura - storia - scienze - astronomia - figurati) **Osservazioni letterarie che possono servir di continuazione al Giornal de' Letterati d'Italia.** In Verona, dalla stamperia di Jacopo Vallarsi, 1737-40. Sei volumi di cm. 18, pp. xxiv, 358 (2); 379 (1); 324; 392 (2); (6) 405 (1); (6) 454. Con 22 belle tavole finemente incise f.t. (anche ripiegate), alcune incisioni n.t., medaglioni ai frontespizi, testatine e bei

capilettiera. Legatura verosimilmente ottocentesca in cartonato rigido con traccia di tasselli preesistenti al dorso, andati perduti. Firma di possesso alle sguardie. Sporadiche fioriture e macchiette sparse, qualche trascurabile alone, lievi segni di matita limitati al primo frontespizio. Esemplare nel complesso ben conservato. *Scipione Maffei (1675-1755) fondò il Giornale de' Letterati d'Italia insieme a Zeno e Vallisnieri nel 1710 (periodico che ebbe tra i collaboratori anche Muratori e Vico) e l'opera continuò tra il 1737 ed il 1740 con la pubblicazione di queste importanti Osservazioni letterarie che presentano decine di capitoli autonomi e monografici. Questi i principali argomenti trattati: osservazioni astronomiche di numerosi scienziati, recensioni di opere a stampa, scoperte scientifiche, memorie storiche, antiche iscrizioni, le comete, l'Aurora Boreale, monumenti antichi, gli Etruschi (l'intero quarto tomo) i marmi antichi, le lucerne, notizie su Corfù, descrizioni di eclissi, , notizie intorno ad Archimede, saggi sulle lingue antiche, ecc. Edizione originale, rarissima da trovarsi completa di tutti i volumi e di tutte le tavole. Cfr. Iccu. (N165)* € 1.200

72. (storia - Concilio di Trento - legature) PALLAVICINO SFORZA PIETRO. **Vera Concilii Tridentini historia, contra falsam Petri Suavis Polani narrationem, scripta et asserta... Primum Italico Idiomate in lucem edita, deinde ab ipso Auctore aucta et revisa; ac Latine reddita P. Johanne Baptista Giattino, Panormitano, ejusdem Societatis Jesu Sacerdote.** Antuerpiae, s.n (ex officina Plantiniana), 1673. Tre parti in un volume di cm. 35,5, pp. (10) 296 (22); (4) 297 (27); (4) 326 (22). Il primo frontespizio con grande incisione in rame. Bella leg. in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e ampie unghie. Lievi e naturali bruniture, tipiche della carta del tempo, peraltro ben conservato. *Verosimilmente seconda edizione della celebre traduzione latina (a cura del Giattino) della Storia del Concilio di Trento del cardinale Pietro Sforza Pallavicino (1607-1667). L'opera, esplicitamente anti-sarpiana, ebbe anch'essa notevole fortuna e diede vita a un vero e proprio dualismo dottrinale con la Storia di Sarpi. Questa traduzione latina ne garantì la circolazione in tutta Europa. Cfr. Piantanida (4931) per altre edizioni; Iccu; Kvk. (N75)* € 700

73. (scienze - matematica - figurati) PAOLI PIETRO. **Elementi di algebra** [*Dell'algebra delle quantità infinite - Introduzione all'analisi infinitesimale - Del calcolo differenziale*]. Torino, dalla Stamperia Reale, 1799. Pp. (2) 292 (4); 248 (4); (2) 198 (4) [alcuni errori nella numerazione delle pagine]. Con 11 tavole incise in rame ripieg. f.t. e due prospetti ripieg. n.t. **Segue:** PAOLO PIETRO. **Introduzione agli elementi di algebra. Parte prima. Aritmetica.** [Unica pubblicata.] Torino, dalla Stamperia Sociale (già Reale), anno IX (1800). Pp. (6) 90 (2). Quattro volumi di cm. 21,5. Graziosa legatura coeva in mezza pelle con titoli in oro su tassello al dorso. Qualche sporadica macchietta e lievi fioriture. Esemplare ben conservato. *Pietro Paoli (1759-1839), originario di Livorno, fu tra i principali matematici del tempo, stimato anche fuori dai confini italiani. Gli Elementi d'algebra di Pietro Paoli furono pubblicati a Pisa nel 1794 in due volumi comprendenti la teoria delle equazioni algebriche, l'introduzione all'analisi infinitesimale nel senso di Eulero (geometria analitica e serie di funzioni), il calcolo differenziale e integrale (fino ad includere le equazioni differenziali e il calcolo delle variazioni). Venuto a contatto con l'Università di Pavia nella quale insegnò, Paoli aveva recepito la modernizzazione dei metodi dell'analisi introdotta dai trattati di Eulero. Cfr. Iccu. (N121)* € 300

74. (letteratura - cinquecentine) PETRARCA FRANCESCO. **Le Rime brevemente sposte per Lodovico Castelvetro.** In Basilea, ad istanza di Pietro de Sedabonis, 1582. Cm. 21,5, pp. (16) 447 (1); 378 [recte 396] (2). Bel marchio tipografico al frontespizio e numerosi capilettiera xilografici. Graziosa legatura settecentesca in mezza pelle con titoli su tass. e ricchi fregi in oro al dorso. Arrossature e sporadiche bruniture dovute alla qualità della carta, antico e abile restauro limitato all'angolo alto delle pp. 347-360 (seconda parte), che non interessa il testo. Buon esemplare. *Prima edizione del Canzoniere petrarchesco con l'importante commento di Lodovico Castelvetro (1505-1571), molto apprezzato da Gamba (727) che lo definì "acutissimo"; Haym, Biblioteca italiana: "edizione stimatissima e rara". L'opera fu stampata da Pietro Perna (1519-1582), ritenuto uno dei più importanti tipografi della Basilea rinascimentale e protestante (per notizie sul tipografo si veda L. Perini, La vita e i tempi di Pietro Perna, p. 499, n. 375). Cfr. anche Iccu; Adams, P-834. (N115)* € 1.400

75. (letteratura - figurati) PETRARCA FRANCESCO. **Le rime.** Londra (ma Livorno), presso Gio. Tom. Masi e Comp., 1778. Due volumi di cm. 15,5, pp. (4) xxiv, 343 (1); (2) 300. Frontespizi allegorici, ritratto di Petrarca all'antip. del primo volume, 6 belle tavole che precedono ognuno dei dei "Trionfi". Legatura coeva in piena perg. rigida con traccia di titoli ms. al dorso. Taglietto senza mancanza di perg. ad un piatto, lievi fioriture sparse, qualche macchietta limitata a poche cc., peraltro esemplare ben conservato. *Graziosa edizione livornese delle Rime e dei Trionfi petrarcheschi. Il primo volume presenta una biografia dell'A. in parte mutuata da quella muratoriana. Il secondo, dopo la seconda parte delle Rime, contiene i Trionfi (pp. 127-210) e la "Giunta d'alcune composizioni del Petrarca". Cfr. Iccu; Brunet, IV, 555. (N15)* € 300

76. (letteratura - Petrarca - Leopardi) PETRARCA FRANCESCO. **Le rime di Francesco Petrarca con l'interpretazione di Giacomo Leopardi da lui corretta e accresciuta per questa edizione alla quale si sono uniti gli argomenti di A. Marsand e altre giunte.** Firenze, s.n., 1838. Cm. 23; pp. 242. Legatura del tempo in mezza pelle con titoli e ricchi in oro al dorso; carta marm. ai piatti. Sporadiche e naturali fioriture, peraltro esemplare ben conservato. Così *Gamba (748) a proposito della curatela leopardiana delle rime di Petrarca: "Brevi, succose, utilissime sono le note aggiunte dal ch. editore Giacomo Leopardi. Egli ha seguito l'edizione del Marsand, eccetto che nella punteggiatura, la quale ha voluto far tutta nuova, perché così rinnovata può dirsi parte dell'interpretazione medesima, né si potrebbe certamente immaginare la più breve e la più assennata". Rara seconda edizione (ed. orig. Milano, Stella, 1826) delle rime del Petrarca con l'interpretazione di Giacomo Leopardi. Cfr. Iccu. (N134)* € 390
77. (storia locale - Veneto - Padova - figurati) PIGNORIA LORENZO. **Le origini di Padova nelle quali si discorre dell'antichità, degli abitanti, delle memorie illustri della città et della provincia tutta.** In Padova, appresso Pietro Paolo Tozzi, 1625. Cm. 22,5, pp. (4) 182. Bellissimo frontespizio allegorico finemente inciso in rame, due grandi tavole ripiegate f.t. e molte figure xilografiche anche a piena pagina. Legatura ottocentesca in mezza pergamena con titoli ms. al dorso. Ex-libris Mario Vio Bonato "Labor omnia vincit - 1902". Macchietta al piatto anteriore, lieve alone all'angolo inferiore. Buon esemplare. *Importante opera dell'erudito e storico delle antichità padovano Lorenzo Pignoria (1571-1631), di fatto una delle fonti più autorevoli della storia antica padovana. Così Cicognara (II, p. 250, nr. 4068): "Sonovi alcune tavole intagliate in legno poste fra il testo, fra le quali vedesi il Ganimede della Galleria di S. Marco di Venezia, ed altre rare e curiose antichità. Le opere del Pignoria sono tutte interessantissime". Non comune edizione originale. Cfr. anche Iccu; Lozzi, II, 3254; Graesse, V, p. 290. (N114)* € 1.000
78. (storia - antica Roma - cinquecentine) PLINIO IL GIOVANE. **Gaio Cecilio, cognominato poi Plinio Secondo il più giovane, nipote di G. Plin. che scrisse la Historia naturale, De gli huomini valorosi et illustri, tradotto di latino in lingua toscana, da messer Paulo del Rosso cittadino fiorentino.** In Vinegia (in fine: In Vinegia, per Comin da Trino di Monferrato, 1548). Cm. 14, cc. (36). Marchio tip. al frontespizio e numerosi splendidi capilettera xil. Legatura in perg. antica forse rimontata. Esemplare un po' corto di margini, alone perlopiù marginale, limitato alla seconda parte del volume, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Gaio Plinio Cecilio Secondo (61-113?), scrittore di origini comasche fu il nipote di Plinio il Vecchio. Cresciuto dottrinalmente nella scuola di Quintiliano fu grande amico di Tacito, si dedicò alla storia e soprattutto alla carriera politica, prima come senatore e poi come governatore. Quest'opera raccoglie 77 brevi ritratti di uomini illustri dell'epoca romana. Seconda edizione del volgarizzamento curato dal fiorentino Paolo del Rosso (1505-1569) ed edito da Giolito appena due anni prima. Opera di incerto autore, attribuita a S. Aurelio Vittore, Cornelio Nepote e C. Svetonio Tranquillo e quindi proprio a C. Plinio Cecilio Secondo. Raro. Cfr. Iccu. (N22)* € 750
79. (geografia - cinquecentine) POMPONIUS MELA - SOLINUS GAIUS JULIUS. **De situ orbis libri tres cum Petri Ioannis Olivarij Valentini, viri in geographia doctissimi, scholij. Hermolai Barbari in eundem Pomponium Melam castigationes. C. Iulij Solini Polyhistor, sive Rerum orbis memorabilium collectanea.** S.n.t. (ma Basilea, Robertus Winter, 1536). Cm. 15,5 pp. (46) 407 (1) [manca una carta bianca, ultima delle preliminari non numerate]. Numerosi capilettera xilografici. Ottima legatura settecentesca in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Traccia di antica firma di possesso al frontespizio, piccolo rinforzo al verso del frontespizio applicato per consolidare un impercettibile strappetto, sporadiche e trascurabili fioriture. Esemplare ben conservato. *Pomponio Mela, geografo romano attivo nel I secolo d.C., è ricordato principalmente per il suo De situ orbis (o Chorographia, o Cosmographia), la più antica opera geografica della letteratura latina. Segue il testo integrale del Polyhistor (o De mirabilis mundi) di Gaio Giulio Solino (III secolo d.C.), celebre opera dedicata alle meraviglie del mondo antico. Edizione rara. Cfr. Kvk. (N26)* € 850
80. (scienze - colori - oftalmologia - cinquecentine) PORZIO SIMONE (A CURA DI). **De coloribus libellus ... una cum eiusdem praefatione, qua coloris naturam declarat.** Florentiae, ex officina Laurentii Torrentinii, 1548. Pp. 197 (3). **Unito a:** PORZIO SIMONE. **De coloribus oculorum.** Florentiae, ex officina Laurentii Torrentinii, 1550. Pp. 57 (3). Due opere in un volume di cm. 21. Testo latino e greco; alcuni graziosi capilettera xilografici. Legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. al dorso e nervi passanti. Antiche note al margine di mano coeva. Sottile e antica striscia di rinforzo al margine interno del frontespizio e al margine alto di p. 7, arrossatura limitata alle prime carte e qualche fioritura sparsa. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Simone Porzio (1497-1554), filosofo e medico napoletano,*

fu autore di importanti saggi scientifici e filosofici scritti tra il 1537 e il 1553. Il *De coloribus* è un trattato sul colore, attribuito tralazionalmente ad Aristotele e quindi tradotto e commentato da Porzio. Il *De coloribus oculorum* è invece un trattato scientifico in cui Porzio, in questo caso in veste di autore di uno dei primi trattati di oftalmologia, illustra e spiega la varietà del colore degli occhi. Entrambe le opere rare e in **edizione originale**. Cfr. Iccu; Moreni, *Annali del Torrentino*, p. 25 e p. 122; Wellcome, I 5217-18; Adams, P 1958. (N25) € 3.700

81. (storia - diritto - peste - Milano - legature) **Processo originale degli untori nella peste del 1630**. Milano, a spese degli Editori, 1839. Cm. 21,5, pp. 464. Con una tavola bellissima incisa in rame f.t. (raffigurante scene della "peste manzoniana"). Bella legatura coeva in mezza pelle con titoli e ricchi fregi in oro al dorso. Sporadiche e trascurabili fioriture. Ben conservato. **Edizione originale degli atti del processo contro i presunti untori**. Il volume precede di un solo anno la cosiddetta Quarantana (Manzoni, *I Promessi Sposi - Colonna infame, 1840*) e a questo proposito gli editori auspicano che proprio Manzoni possa attingere da questi documenti elementi integrativi per la propria imminente edizione figurata. Cfr. Hoepli, 842; Lozzi, 2671; Iccu. (N125) € 450

82. (letteratura - Umanesimo - enciclopedie - cinquecentine - legature) RAVISIUS TEXTOR JOHANNES. **Officina ... Eiusdem Ravisii cornucopiae libellus, quo continentur loca diversis rebus per orbem abundantia**. Venetiis apud Marcum Antonium Zalterium, 1588. Cm. 20,5, cc. (8) 337 (3). Bella legatura coeva in piena perg. molle. Dorso rinforzato (sempre in perg.) con titoli ms. in rosso e nero per esteso; titoli ms. anche al taglio di piede. Grazioso disegno, verosimilmente ottocentesco, aggiunto a mo' di antiporta (titolo, figura maschile, motto e anno di stampa dell'opera). Marchio tip. al frontespizio e alcuni capilettura xil. Lievi aloni limitati al margine esterno di poche cc., peraltro esemplare ben conservato. *Jean Tixier de Ravisi (1480-1524), umanista francese, fu autore di numerosi importanti dizionari e appunto questa "Officina vel naturae historia per locos" vera e propria enciclopedia, assai autorevole negli ambienti umanistici del tempo*. Cfr. Iccu. (N25) € 750

83. (scienze - medicina - letteratura - figurati) REDI FRANCESCO. **Opere di Francesco Redi gentiluomo aretino e accademico della Crusca. Seconda edizione napoletana corretta e migliorata**. In Napoli, a spese di Michele Stasi, 1778. Sette volumi di cm. 20,5; pp. (4) viii, 180; (4) 140 (2), 86; (4) 294 (2); (4) 366 (2); vi, 307 (1); (4) 264; (2) vii (1), 320. Con ritratto del Redi all'antiporta del primo volume, una tavola ripiegata raffigurante quattro medaglioni e 32 belle tavole incise in rame (su disegni di Filippo De Grado) e ripiegate fuori testo, raffiguranti insetti e vari tipi di piante; frontespizi incisi in rame. Graziosa legatura coeva in cartonato rigido marmorizzato con titoli in oro su tass. in pelle al dorso. Timbretto di biblioteca ecclesiastica parzialmente dismessa alla carta di guardia iniziale. Ordinarie fioriture, tipiche della carta napoletana del tempo, qualche sporadico e trascurabile alone. Esemplare nel complesso ben conservato. *Francesco Redi (1626-1698), celebre scienziato e letterato aretino, si distinse per l'immensa produzione scientifica, caratterizzata da scritti assai rilevanti: Osservazioni intorno agli animali viventi che si trovano negli animali viventi, primo fondamento della parassitologia; Osservazioni intorno alle vipere, importante studio sui veleni naturali; Bacco in Toscana, un elogio dei diversi vini che si distingue per il virtuosismo linguistico e metrico, un ricchissimo epistolario, i consulti medici, ecc.* Cfr. Gamba, 836; Iccu. (N33) € 1.200

84. (letteratura - poesia) REDI FRANCESCO. **Poesie**. In Nizza, presso la Società Tipografica, 1781. Pp. 173 (3). **Unito a:** BASSANI JACOPO ANTONIO. **Poesie**. Stessi dati tipografici. Pp. 47 (3). **Unito a:** ROSSI QUIRICO. **Saggio di poesie**. Stessi dati tip. Pp. 77 (3). **Unito a:** TORNIELLI GIROLAMO. **Canzonette**. Stessi dati tip. Pp. xiv, 49 (3). **Unito a:** ALGAROTTI FRANCESCO. **Poesie**. Stessi dati tip. ma 1783. Pp. viii, 144. Cinque opere in un volume di cm. 15. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso; tagli spruzzati, note di possesso di mano coeva a due frontespizi. Prima cerniera internamente disunita e primo quaderno mobile, sporadiche macchiette sparse, peraltro buon esemplare. *Interessante miscellanea di opere poetiche di illustri autori vissuti tra il XVI e il XVIII secolo*. Cfr. Iccu. (N28) € 250

85. (tecnica - treni - ferrovie) SAINT-LEON ARTHUR. **Manuel pratique de chemins de fer a l'usage des voyageurs, des industriels, des administrations spéciales ...** A Paris, au Comptor des Imprimeurs-Unis, 1845. Cm. 16, pp. xvi, 212. Con una grande tavola ripieg. f.t. raffigurante molte figure inerenti l'universo ferroviario. *Bross. orig. ornata. Antico timbretto di biblioteca privata. Lievi fioriture, peraltro ben conservato. Interessante manuale dedicato alle ferrovie francesi e tedesche: amministrazione; funzioni, ruoli e segnaletiche; aspetti tecnici delle ferrovie; regolamenti e competenze; macchinisti; le principali leggi. Non comune edizione originale*. Cfr. Kvk. (S111) € 150



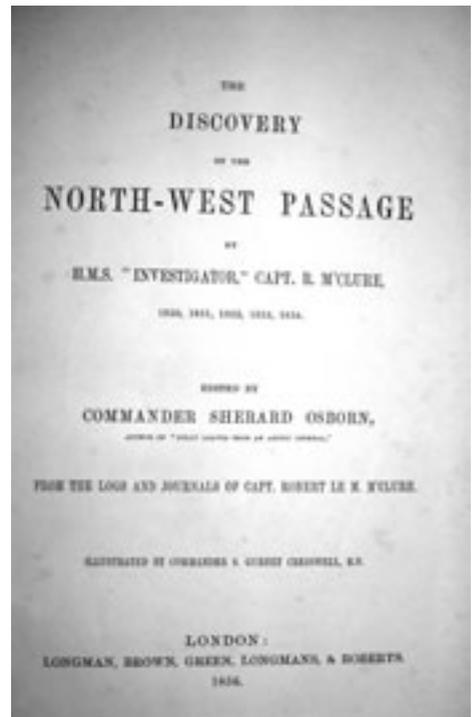
48. Hospinianus



52. Santa Biblia



54. Leopardi



60. McLure

86. (storia - araldica - Spagna - figurati - cinquecentine) SANDOVAL (DE) PRUDENCIO. **Chronica del inclito emperador de Espana don Alonso VII deste nombre rey de Castilla y Leon, hijo de don Ramon de Borgona... Sacada de un libro muy antoguo escrito de mano con letras de los godos, por relacion de los mismos que lo vieron...** En Madrid, por Luis Sanchez, 1600. Cm. 29, pp. (24) 491 (1). Bel marchio tip. al frontespizio (raff. le armi reali), graziose testatine e capilettera xil. Quindici splendidi stemmi xil. di grande formato in corrispondenza dei capitoli dedicati ai grandi casati spagnoli (casa de Sandoval, casa de Osorio, casa de Acuña, casa de Belasco, casa de Castro, casa de Zuñiga, casa de los Guzmanes, casa de Haro, casa de Mendoça, casa de los Manriques, casa de Padilla, casa de los Ponce de Leon, casa de Quiñones, casa de Toledo, casa de Touar). Legatura coeva in piena perg. molle. Piccoli restauri alla legature, bruniture dovute alla qualità della carta, macchiette più evidenti alle prime e ultime carte. Piccolo lavoro di tarlo al margine basso delle prime cc. pergamena antica, lievi aloni perlopiù marginali. Nel complesso buon esemplare. *Prudencio de Sandoval (1553-1620), storico nativo di Valladolid, fu anche ecclesiastico di rango. Cronache della gesta del Alfonso VII, detto l'Imperatore, re di Leon e Castiglia; seguono capitoli monografici dedicati a quindici grandi casati spagnoli. Poco comune prima edizione. Cfr. Brunet, V, 124; Graesse, VI, 263 Kvk. (N72)* € 1.300

87. (letteratura - cinquecentine) SCALIGER JULIUS CAESAR. **Poematia ad illustriss. Constantiam Rangoniam.** Lugduni, apud Godefridum et Marcellum Beringos, 1546. Cm. 17, pp. 412 (4) [con la penultima carta bianca, spesso assente; errori nella numerazione delle pagine]. Marchio tipografico a frontespizio e colophon (due diverse versioni), alcuni graziosi capilettera xil. Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso (ripetuti al taglio di piede) e due laccetti in pelle ancora preservati. Sguardie assenti, pagine lievemente ondulate, qualche carta leggermente brunita, sporadiche macchiette, forellino di pochi mm. alle primissime cc., annotazioni ms. con sbavature di colore dovute all'umidità (testo perfettamente leggibile) limitate ad alcune carte finali. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Giulio Cesare Scaligero (1484-1558), medico e letterato nativo di Riva del Garda, fu una figura di primissimo piano nel panorama culturale europeo della prima metà del XVI secolo. Dopo l'esordio dottrinale avvenuto nel 1531 con un scritto diretto contro il Ciceronianus di Erasmo, Scaligero scrisse di grammatica e di botanica, ottenendo fama e reputazione negli ambienti scientifici. Questa quarta raccolta di versi latini è qui presentata nell'edizione originale lionese. Non comune. Cfr. Kvk. (N16)* € 800

88. (letteratura - cinquecentine) SCALIGER JULIUS CAESAR. **Poetices libri septem : I Historicus, II Hyle, III Idea, IV Parasceue, V Criticus, VI Hypercriticus, VII Epinomis.** (Geneve), apud Ioannem Crispinum, 1561. Cm. 30,5, pp. (12) 364 (36) [errori nella numerazione delle pagine e nella fascicolazione del quaderno iniziale, ma esemplare collazionato e completo]. Marchio tipografico al frontespizio, alcuni graziosi capilettera e belle testatine xil. Legatura antica in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. al dorso. Carte di guardia assenti. Prime carte leggermente frastagliate nel margine bianco superiore, antiche note ms. di possesso e glosse al margine, lievi e sporadici aloni, fioriture e macchiette sparse. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Giulio Cesare Scaligero (1484-1558), medico e letterato nativo di Riva del Garda, fu una figura di primissimo piano nel panorama culturale europeo della prima metà del XVI secolo. Dopo l'esordio dottrinale avvenuto nel 1531 con un scritto diretto contro il Ciceronianus di Erasmo, Scaligero scrisse di grammatica e di botanica, ottenendo fama e reputazione negli ambienti scientifici. Questo trattato, assai influente nella storia della critica letteraria, teorizzava tra l'altro la superiorità di Virgilio rispetto ad Omero e condizionò anche Shakespeare e Pierre Corneille. Verosimilmente prima edizione (esistono 3 varianti dell'edizione originale con la medesima numerazione della pagine: rispettivamente di Jean Crispin, Antoine Vincent e la terza senza dati tipografici). Cfr. Kvk; Iccu. (N123)* € 1.000

89. (medicina - oftalmologia - figurati) SCARPA ANTONIO. **Trattato delle principali malattie degli occhi ... Edizione quinta accresciuta dall'Autore.** Pavia, nella stamperia di Pietro Bizzoni, 1816. Due volumi di cm. 21,5; pp. viii, 374 (2); 350 (2). Con 3 belle tavole ripieg. f.t. incise in rame (la prima rappresenta la testa umana con relativi nervi ottici, la seconda diverse figure e tipologie di occhi, la terza strumenti chirurgici). Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso; tagli spruzzati e carta marmorizzata ai piatti. Trascurabili e sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Antonio Scarpa (1752-1832), celebre chirurgo e anatomista di Motta di Livenza, fu stimato professore a Modena e Pavia. Eseguì importanti ricerche di anatomia comparata, fisiologia, anatomia sistematica, anatomia chirurgica e tecnica operatoria. Questo saggio rappresenta il più importante trattato di oftalmologia ed oftalmoiatria dell'epoca, con una molteplicità di casi trattati, in cui, oltre all'anamnesi, lo Scarpa estrinseca la patologia e i rimedi, lo stato della cura e infine i risultati. Edizione poco comune di un'opera fondamentale. Cfr. Iccu. (N93)* € 450

90. (scienze naturali - demonologia - occultismo - alchimia - figurati - legature) SCHOTT GASPAR. **Physica curiosa, sive mirabilia naturae et artis libris XII comprehensa, quibus pleraque, quae de angelis, daemonibus, nominibus, spectris, energumenis, monstis, portentis, animalibus, meteoris.** Herbipoli, excudit Jobus Hertz, sumptibus Wolfgangi Maurittii Endteri, 1697. Cm. 20, pp. (38) 1389 (21). Antiporta incisa in rame e 45 di 61 tavole f.t., alcune delle quali ripiegate [mancano le tavole nr. 1 e dalla 4 alla 18]. Affascinante legatura coeva in pelle di scrofa su assi di legno; dorso a 4 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi impressi a secco ai piatti. Chiusure in pelle e metallo rimaneggiate, antiche firme di possesso al frontespizio, trascurabili e marginali segni di tarlo limitati a poche cc., aloni sparsi e bruniture tipiche della carta tedesca del tempo, antico restauro di pochi mm. nella parte alta del frontespizio, antico rinforzo all'ultima carta con strappetto che non comporta perdita di testo. Esemplare discretamente conservato, ideale da studio. *Gaspar Schott (1608-1666), celebre scienziato tedesco nativo di Konigshofen, fu allievo di Athanasius Kircher presso l'Università di Wurzburg. I suoi interessi scientifici furono contaminati da un'irrefrenabile attrazione verso l'occulto. Quest'opera delinea una rassegna di meraviglie e anomalie della sfera animale, configurandosi di fatto come un vero e proprio bestiario fantastico e come un trattato sull'universo occulto. Edizione non comune e ricercata, definita da Brunet (V, 219) più completa della prima. Così Caillet (Bibliographie des sciences occultes, III, 10005): "Ouvrage fort recherché pour ses nombreuses et extraordinaires figures d'êtres monstrueux de l'espece humaine qu'on trouve dans la mer, les bois, les phenomenes teratologiques (on y remarque l'homme sans tete, l'homme a' tete d'elephant, la femme a' 6 tetes, le coq a' queue serpentine, etc...). C'est encore et surtout un traite de demonologie des plus complets et d'une erudition remarquable. Il se divise en 10 chapitres sur les anges, 38 chapitres sur les demons, leur rapports avec les sorciers: les incubes et les succubes... Les demons de montagne et de souterrains... les spectres, leurs manifestations... Tout serait a' citer de cet enorme ouvrage veritable encyclopedie du merveilleux et de l'occulte..."*. (N43) € 1.200

91. (classici - cinquecentine) SENECA LUCIUS ANNAEUS. **Scripta quae extant: ex editione Romana virorum doctorum notis castigata: quadam etiam parte ex veteribus libri aucta. Cum indicibus certissimis.** Parisiis, ex officina typographica Dionysii Duvallii sub Bucephalo, in Vico Bellovaco, 1587 (al colophon: Parisiis, excudebat Dionysius Duvallius, 1587 mense Ianuario). Pp. xxviii (4), 668 (60). Unito a: M. Annaei Senecae rhetoris Controversiar. lib. X. Suasoriarum liber I. Parisiis, apud Dionysium Duvallium, sub Pegaso, in Vico Bellovaco, 1587. Pp. 216 (24). Due parti in un volume di cm. 36,5. Alcuni capilettera acquerellati, marchio tip. al frontespizio e graziose testatine. Legatura settecentesca in piena pelle con ricchi fregi in oro al dorso e agli angoli dei piatti inquadriati da triplice filetto con fregio floreale agli angoli; tagli marmorizzati. Abile integrazione alla cuffia superiore, sporadiche e lievi fioriture. Esemplare fresco e ben conservato. *Rara edizione parigina dell'opera omnia di Seneca. Variante sconosciuta alle principali biblioteche italiane ed europee.* (N106) € 1.000

92. (storia - antica Roma - guerra - cinquecentine) SERDONATI FRANCESCO. **De' fatti d'arme de' romani, libri tre. Ne' quali si tratta di tutte le battaglie, & imprese, fatte da romani, dalla edificazione di Roma, sino alla declinatione dell'Imperio. Raccolti da Tito Livio, Plutarco, Dione, Macrobio, Volterrano.** In Venetia, appresso Giordan Ziletti e compagni, 1572. Cm. 19,5, pp. (16) 170 (6). Bel marchio tip. al frontespizio, testatine e graziosi capilettera xil. Ottima legatura settecentesca in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Antico timbretto. Lievi arrossature limitate a poche carte, qualche piccola macchietta sparsa. Esemplare fresco e ben conservato. *Francesco Serdonati (1540-1603 ca.), poligrafo fiorentino, si dedicò principalmente allo studio della grammatica e delle belle lettere. Fu autore di fortunate opere tra cui segnaliamo una biografia di Innocenzo VIII, un saggio sui Turchi e infine una raccolta di vite di donne illustri. A proposito di questo interessante lavoro che raccoglie e illustra minuziosamente le principali imprese militari degli antichi romani, Gamba (1642) scrive: "Dotta fatica, dall'Autore dedicata a don Giovanni d'Austria, con lettera di Venezia, de' 15 Settembre 1571. Sono i fatti raccolti da Tito Livio, Plutarco, Dione, Macrobio, ecc." Cfr. anche Iccu.* (N33) € 500

93. (teologia - predestinazione) SFONDRATUS COELESTINUS. **Nodus praedestinationis ex sacris litteris, doctrinaque SS. Augustini, et Thomae, quantum homini licet, dissolutus.** Romae, typis Jo. Jacobi Komarek, 1697. Cm. 19,5, pp. (24) 271 (1). Alcuni graziosi capilettera xilografici. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. lungo il dorso. Mancanza di perg. alla parte bassa del dorso, aloni sparsi (perlopiù marginali, più evidenti alle prime carte), sporadiche macchiette e marginali fioriture. Esemplare in discreto stato di conservazione. *Il cardinale milanese Celestino Sfondrati (1644-1696) fu vescovo di Novara e principe abate di San Gallo; autore di stimate opere contrarie a probabilismo, gallicanismo e giansenismo, fu accusato, da Bossuet di quietismo ebbe il rifiuto di censura da parte di Innocenzo XII. In quest'opera avversa alla*

dottrina giansenista Sfondrati espone la questione della predestinazione abbracciando le tesi di Molina e dei Gesuiti. Non comune seconda edizione, identica all'originale romano del 1696. Cfr. Kvk. (N17) € 250

94. (storia ebraica - politica - cinquecentine - legature alle armi) SIGONIUS CAROLUS. **De republica hebraeorum libri VII.** Francofurti, apud haeredes Andreae Wecheli, 1585. Cm. 16,5, pp. 393 (23). Bel marchio tip. al frontespizio. Graziosa legatura antica alle armi in piena perg. molle con titoli su tass. e gigli dorati impressi al dorso e sui piatti; iniziali H e D (sovrapposte e sormontate da corona reale) impresse al centro dei piatti. Antico timbretto a secco. Trascurabili mende alla leg. Lieve alone limitato all'angolo delle prime cc. ed al margine esterno delle ultime. Esemplare ben conservato. *Importante opera del grande erudito modenese Carlo Sigonio (1520-1584), tutta incentrata sulla storia politica, religiosa e culturale del popolo ebraico. La prima edizione risale al 1582; l'opera godette di grande autorità e fu più volte ristampata fino al XVIII secolo.* Cfr. Kvk. (N22) € 850

95. (storia locale - diritto - Trentino) **Statuti della città di Riva 1274-1790. Con una introduzione di Tommaso Gar e un discorso di Simone Cresseri.** Trento, Tipografia Monauni, 1861. Cm. 23, pp. xxvii (1), 235 (1). Bross. orig. ornata. Ottimo esemplare, intonso. *Statuti di Riva del Garda pubblicati nell'ambito della Biblioteca trentina redatta da Tommaso Gar.* Cfr. *Bibliografia trentina; I, I, nr. 1921; Iccu.* (N131) € 150

96. (storia - religione - diritto - Roma) **Statuti della ven. archiconfraternita della Santissima Trinità de' Pellegrini, e convalescenti di Roma accresciuti, e riformati.** In Roma, dalle stampe di Crispino Puccinelli, 1821. Cm. 30, pp. xv (1), 222. Splendida vignetta incisa in rame al frontespizio. Leg. coeva in cartoncino leggero azzurrino con titoli ms. al dorso. Minime tracce d'uso alla legatura, qualche macchietta sparsa, peraltro esemplare ben conservato ed in barbe. *Prima edizione degli statuti riformati.* Cfr. *Iccu.* (N42) € 350

97. (classici - post-incunaboli) SVETONIUS TRANQUILLUS GAIUS. **Commentationes conditae a Philippo Beroaldo in Svetonium Tranquillum. Additis quam plurimis annotamentis ... Eiusdem Philippi Beroaldi vita per Bartholomaeum Blanchinum composita ...**(Impressum Bononiae, Benedictus Hectoris bibliopola Bononiensis, 1506 nono calendis Novembris - Benedetto Faelli il vecchio). Cm. 30, cc. (6) 326 [l'esemplare censito in Iccu riporta 8 carte preliminari, pgrego8; il nostro presenta 6 carte così siglate: i-ii-iii + (3), senza rimandi a piè di pagina o apparenti mancanze di sorta]. Marchio tip. xil. al frontespizio. Legatura coeva in perg. con dorso anticamente rinforzato, segni d'uso alla legatura e quaderni allentati, lievi tracce di polvere alle carte iniziali e finali, alcuni restauri marginali, sporadiche arrossature, aloni sparsi, perlopiù lievi e marginali. Buon esemplare. *Prestigiosa e rara edizione delle Vite dei Cesari di Svetonio con l'importante commento di Filippo Beroaldo il Vecchio (1453-1505).* Cfr. *Iccu; Graesse, VI, 520; non in Brunet.* (N52) € 1.500

98. (arte - Vaticano) TAJA AGOSTINO. **Descrizione del Palazzo Apostolico Vaticano. Opera postuma.** In Roma, appresso Niccolò e Marco Pagliarini, 1750. Cm. 19, pp. (8) 30 (2), 526, 7 di catalogo editoriale. Con emblema raffigurante le iniziali dei due tipografi a c. C4r. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Antica nota di possesso al frontespizio, trascurabili e sporadiche fioriture. Bell'esemplare impresso su carta forte. *Agostino Maria Taja (?-1717) fu religioso, letterato e studioso d'arte di origini senesi. Questa interessante guida descrive minuziosamente le caratteristiche architettoniche e i capolavori d'arte del Palazzo Apostolico Vaticano. Nonostante al frontespizio compaia la dicitura "rivista ed accresciuta" si tratta della prima edizione dell'opera, scritta nel 1712 e pubblicata postuma da Giovanni Gaetano Bottari dietro suggerimento di papa Benedetto XIV.* Cfr. *Iccu; Olschki, Choix, XI, nr. 18116: "Guide méritement en vogue et recherché longtemps après sa publication: cité encore de nos jours"; Cicognara, 3889.* (N25) € 380

99. (scienze - navi - figurati - cinquecentine) TARTAGLIA NICOLÒ. **Regola generale da sulevare con ragione e misura non solamente ogni affondata nave: ma una torre solida di metallo trovata da Nicolo Tartaglia, delle discipline mathematiche amatore intitolata la Trauagliata inventione. Insieme con un artificioso modo di poter andare, & stare per lungo tempo sotto acqua, a ricercare le materie affondate, & in loco profundo. Giontovi anchor un trattato, di segni delle mutationi dell'aria ...** S.n.t. (verosimilmente Venezia, circa 1551). Cm 20, pp. 48. [libro primo-secondo-terzo, pp. 40-48 di "Supplimento de la travagliata inventione"]. Ritratto xilogr. dell'A. al frontespizio, testatine e graziosi capilettera. Numerose ill. xil., perlopiù a piena pagina raffiguranti le navi. Legatura novecentesca in cart. rigido con titoli su tass. a stampa al piatto anteriore. Lievi fioriture, alcune macchiette marginali, segno di tarlo al margine inf. bianco delle ultime cc., lieve alone. Nel complesso buon esemplare. *Niccolò Tartaglia (1499-1557), originario di Brescia, fu tra i più insigni e noti matematici del tempo. In ambito bibliografico a lui si*

deve la prima traduzione italiana degli *Elementi di Euclide*. Questo interessantissimo trattato è dedicato al recupero delle navi affondate. Iccu e Opac menzionano alcuni esemplari con il medesimo numero di carte (e medesima marca tipografica), non però numerate. (N64) € 1.300

100. (storia - Barbari - figurati) (TESAURO EMANUELE). **Storia degli avvenimenti d'Italia sotto il regno de' Barbari. Con li ritratti in rame di tutti i principi, che dominarono in que'tempi ... illustrata con varie annotazioni dall'abate D. Valeriano da Castiglione.** In Londra, a spese della Compagnia, 1764. Cm. 16, pp. (12) 732 (72). Con tre carte geografiche ripieg. f.t. e decine di ritratti finemente incisi in rame n.t. Legatura coeva in piena pelle, con titoli su tass. e ricchi fregi in oro al dorso; tagli rossi. Piccole mancanze alle cuffie e minime tracce d'uso alla legatura, qualche marginale alone sparso (perlopiù nelle prime carte). Buon esemplare. *Emanuele Tesauro (1592-1675), letterato torinese, fu anche autore di opere storiche ed erudite. Questa importante storia delle dominazioni barbariche in Italia, fonte primaria di Manzoni per quanto riguarda i suoi riferimenti ai longobardi, fu edita per la prima volta nel 1663 e più volte ristampata. Cfr. Iccu; Brunet, Graesse e Piantanida menzionano le edizioni seicentesche.* (N28) € 500

101. (medicina - onanismo) TISSOT SIMON ANDRÉ. **L'onanismo, ovvero dissertazione sopra le malattie cagionate dalle polluzioni volontarie.** Venezia, dalle stampe di Antonio Graziosi, 1774. Cm. 18, pp. (2) 164. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli in oro al dorso e carta marmorizzata ai piatti. Firma di possesso anticamente abrasa al frontespizio, sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Opera principale del medico svizzero Simon André Tissot (1728-1797), professore a Losanna e Pavia. Il saggio, divenuto un best-seller europeo nella seconda metà del Settecento, è il primo vero approccio scientifico dedicato alla pratica della masturbazione, analizzata come vizio simbolico dei disordini sessuali della classe media francese. Seconda edizione italiana, identica alla prima uscita dai medesimi torchi nel 1771. Cfr. Iccu e, per un'edizione in francese del 1772 (l'originale risale al 1758), Brunet, VI, 7306.* (N114) € 280

102. (ipnotismo - spiritismo - medicina legale) TOURETTE (DE LA) GILLES. **L'ipnotismo e gli stati analoghi sotto l'aspetto medico legale. Legati agli stati ipnotici e gli stati criminali, le suggestioni criminali, gabinetti di sonnambule e società di magnetismo e spiritismo, l'ipnotismo di fronte alla legge. Con prefazioni dei professori Brouardel e Charcot. Versione italiana del dott. Luigi Bufalini.** Milano, Vallardi, 1888. Cm. 18,5 pp. xxviii, 540. Legatura editoriale in piena tela verde con titoli e fregi in oro a dorso e piatto anteriore. Sporadiche fioriture. Esemplare nel complesso ben conservato. *Gilles de la Tourette (1857-1904), neurologo francese, fu autore di numerose scoperte scientifiche (es. la "Sindrome di Tourette"). Quest'opera è considerato il miglior contributo del tempo in merito agli aspetti medico-legali di fenomeni come ipnotismo, magnetismo, sonnambulismo e spiritismo. Prima traduzione italiana pubblicata un anno dopo l'originale. Cfr. Iccu; Caillet, 6188.* (N84) € 180

103. (manoscritti - filosofia - teologia) **Tractatus de actibus humanis.** Manoscritto cartaceo. Cart sec. XVII (anonimo e non datato, ma collocabile verosimilmente nel pieno Seicento). Mm. 190 x 140, pp. 292 + 3 cc.b. Ottima legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tassello e ricchi fregi dorati agli scomparti. Tagli rossi. Trascurabili e sporadici aloni. Ben conservato e grafia perfettamente leggibile. *La prima parte del manoscritto è dedicata alle diverse tipologie di azioni umane (coscienza, finalità delle azioni, libertà, volontà, coercizione, ecc.); la seconda distingue tra le azioni volontarie e quelle involontarie. Il trattato è evidentemente poggiato sullo schema dottrinale della Summa theologiae di Tommaso d'Aquino.* (N124) € 400

104. (epigrafia - paleografia - Antica Roma) URSATUS SERTORIUS. **De notis romanorum commentarius in quo earum interpretationes quotquot reperiri potuerunt collegit, litterarum ordine digessit, observationes adiecit.** Patavii, typis Petri Mariae Frambotti, 1672. Cm. 32,5, pp. (16) 532. Frontespizio in rosso e nero con grande vignetta xilografica, numerosi capilettera e grandi fregi xil. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso e tagli spruzzati. Timbretto corsivo "Biblioteca Bonclerici" (famiglia verosimilmente originaria di Cagli). Lievi fioriture e aloni perlopiù limitati all'angolo superiore. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Sertorio Orsato (1617-1678), nobile padovano, fu autore di alcune opere di varia erudizione dedicate prevalentemente alla storia archeologica padovana. Quest'opera è di fatto un dizionario dedicato alle abbreviazioni latine, con la parte finale dedicata alle iscrizioni sulle lapidi. Edizione originale. Così Brunet (IV, 239-40): "Ouvrage estimé". Cfr. anche Piantanida, 4493; Graesse, V, 54; Iccu.* (N52) € 350

105. (caccia - letteratura - figurati) VALVASONE (DI) ERASMO. **La caccia. Ricorretta e di molte stanze ampliata con le annotazioni di M. Olimpo Marcucci.** In Venetia, per Franc. Bolzetta, (1602). Cm. 15, cc.

(4) 167 + 1 c.b. Bellissimo frontespizio allegorico con figure umane sovrastate a numerosi animali e 5 graziose tavole incise finemente in rame raffiguranti paesaggi e scene di caccia. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli su doppio tassello e fregi in oro al dorso. Qualche trascurabile e marginale macchietta, piccole mancanze a un tassello. Esemplare ben conservato. *Erasmus di Valvasone (1523-1593) dopo gli studi universitari a Venezia o Padova, trascorse tutta la vita a Valvasone (Pordenone) ad amministrare le sue terre e comporre versi; un anno prima della morte si trasferì a Mantova presso la corte dei Gonzaga. Questo celebre poema, un vero e proprio classico della letteratura venatoria italiana, è diviso in cinque canti: nel primo l'A. loda la caccia e descrive le varie razze di cani e il loro allevamento; nel secondo descrive i bracchi; nel terzo le stagioni e i luoghi migliori per la caccia; nel quarto le tecniche per affrontare e abbattere le prede; nel quinto ed ultimo canto l'A. si dedica agli uccelli rapaci usati per la caccia e al relativo addestramento. Così Ceresoli (pp. 541-542) a proposito di questa edizione: "Terza edizione, la prima che abbia le tavole (identiche a quelle delle precedenti) incise in rame. Le stanze sono in questa 959, una in più rispetto all'ediz. del 1593". Cfr. anche Gamba (1719): "Il Valvasone è dal Quadrio chiamato elevatissimo ingegno, che verseggiò toscanamente con molta dolcezza; e di questo suo poema fece elogio Torquato Tasso"; Iccu. (N24) € 1.500*

106. (letteratura - classici - legature) VERGILIUS PUBLIUS MARO. **Opera interpretatione et notis illustravit Carolus Ruaeus.** Parisiis, apud Simonem Benard, 1675. Cm. 25, pp. (28) 246 (2), 588 (192). Con magnifica antiporta incisa da L. Cossin, vignetta al frontespizio, alcune bellissime testatine e capilettera ornati, il tutto finemente inciso in rame. Bellissima legatura coeva in pieno marocchino rosso; dorso a 5 nervi con ricchi fregi agli scomparti, fregi e filetti in oro ai piatti, tagli dorati. Piccola mancanza alla cuffia superiore, traccia di antica nota ms. di possesso al frontespizio, trascurabile abrasione al margine bianco dello stesso, sporadiche fioriture, qualche trascurabile alone limitato al margine bianco di poche carte. Esemplare nel complesso ben conservato. *Dopo le carte iniziali (epistola, praefatio, vita, historia) troviamo le edizioni critiche di Bucoliche, Georgiche ed Eneide. Il curatore, Charles de la Rue (1643-1725), fu tra più autorevoli oratori francesi del Seicento. Non comune prima edizione. Così Brunet (V, 1290): "La première, de 1675, est peu recherchée". Cfr. anche Iccu; Kvk. (N33) € 700*

107. (topografia - cartografia - figurati) VERKAVEN J. J. **L'art de lever les plans, appliqué à tout ce qui a rapport à la guerre, à la navigation et à l'architecture civile et rurale ...** A Paris, chez Barrois, 1811. Cm. 20,5, pp. 16; 323 (1). Con un prospetto e 9 belle tavole incise in rame più volte ripieg. f.t. (60 figure raffiguranti misurazioni, strumenti tecnici, schemi, esempi di mappe). Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Antica nota di possesso ms. al frontespizio, minime tracce d'uso alla legatura, fioriture sparse e qualche alone, perlopiù marginale. Buon esemplare. *Opera tra le più esaustive in materia di arte topografica, divenuta, anche grazie alle campagne napoleoniche del tempo, sempre più necessaria soprattutto in ambito militare. I tradizionali settori interessati sono invece l'architettura civile, quella rurale e la navigazione. Verkaven, professore di matematica alla scuola di cavalleria di Saint Germain, spiega dettagliatamente le tecniche di progettazione e realizzazione delle mappe, includendo la descrizione minuziosa dei principali strumenti tecnici a disposizione dei topografi, molti dei quali perfezionati verso la fine del XVIII secolo da Borda, Delambre e ovviamente Cassini. Seconda edizione, non comune soprattutto da trovarsi completa. Cfr. Kvk. (N115) € 400*

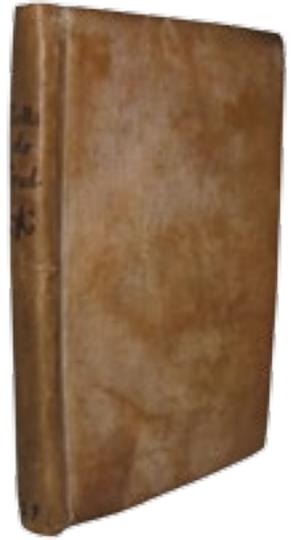
108. (scienze - benessere - cure alternative - tabacco) (VERRI PIETRO) **Idee sull'indole del piacere.** Milano, appresso Giuseppe Galeazzi, 1774. Pp. 100. Preceduto da: (SAVANI LUIGI) **Istruzione pratica per la formazione de' prati artificiali di sano fieno, di erba medica e di trifoglio.** Modena, per G. Vincenzi, 1819. Pp. 59 (1). Unito a: MORO MATTEO. **Guida per conservarsi in salute e vivere lungamente.** Cremona, dalla tipografia prov. de' fratelli Manini, 1820. Pp. 75 (1). Unito a: **Dei danni cagionati dal tabacco usato fuori di bisogno od in copia eccessiva.** Memoria di E. T. M. D. dedicata agli amatori della propria salute. Milano, nella stamperia Bolzani, 1805. Pp.44 (2) + 1 c.b. Quattro opere in un volume di cm. 19,5. Ottima legatura del tempo in mezza pelle con titoli, filetti e fregi in oro al dorso; carta marmorizzata ai piatti e tagli spruzzati. Lievi aloni limitati alla terza opera. Bell'esemplare. *Importante miscellanea di opere che hanno come linea comune, la ricerca del benessere psicofisico. L'opera di Verri, di fatto il contributo più alto dal punto di vista filosofico nell'ambito della sua produzione letteraria, risulta importante e innovativa poiché l'A. teorizza il piacere come cessazione del dolore. Le altre memorie spaziano dai benefici delle erbe medicinali e del fieno come strumento terapeutico, ai danni causati dal consumo smodato del tabacco e infine a una vera e propria guida al benessere fisico scritta da Matteo Moro in forma di gustosissimi aforismi. Prima edizione per quanto riguarda la seconda, terza e quarta opera; seconda edizione (di un anno successiva alla prima) per quanto riguarda l'opera di Verri. Cfr. Cat. Einaudi, 5877; Parenti, 509; Melzi, II, p. 14. La quarta memoria non risulta censita nelle principali biblioteche italiane ed europee presenti on-line. (N64) € 950*



80. Porzio



110. Vitruvius



165. Bellapertica



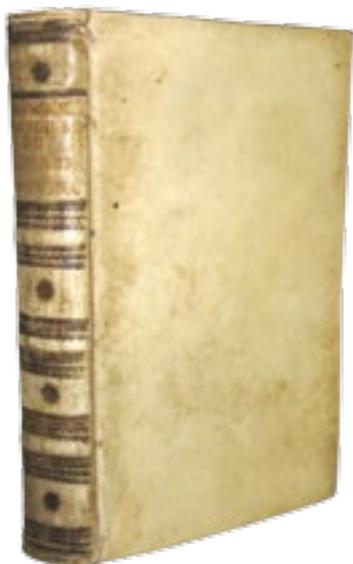
134. Hobbes



219. Miscellanea



225. Panormitanus



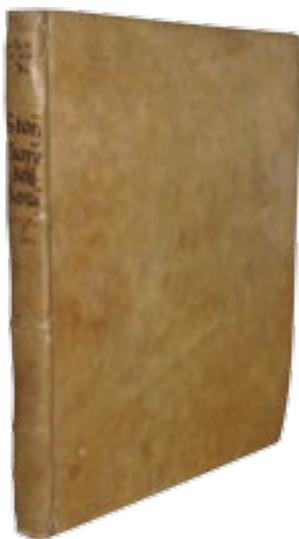
3. Apicius



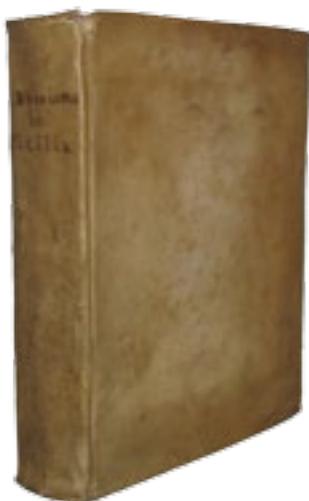
12. Beatiano



15. Bonanni



16. Boninsegni



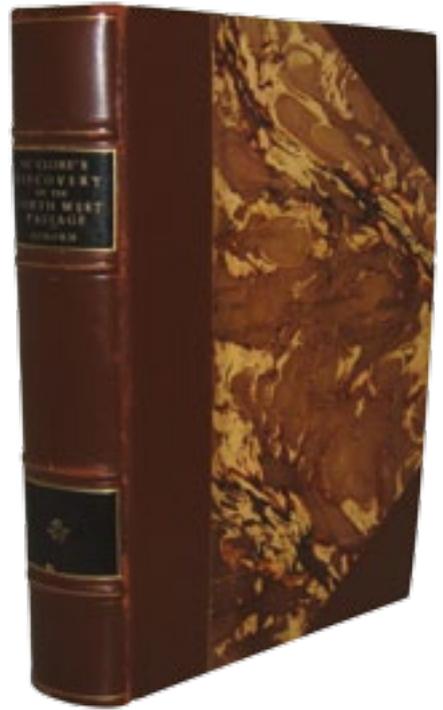
30. Di Giovanni



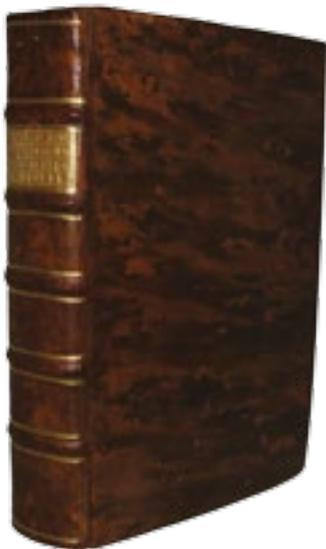
46. Graevius



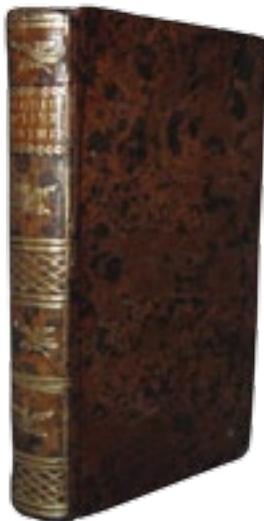
9. *Aulus Gellius*



60. *McLure*



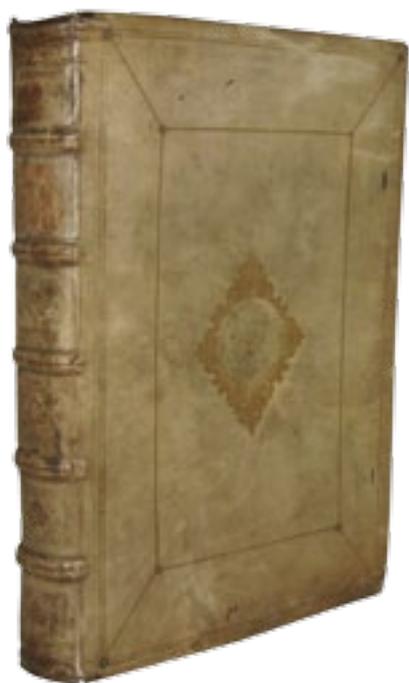
67. *Necker*



179. *Istruzione criminale*



221. *Statuti Friuli*



194. *Grotius*



212. *Pufendorf*



211. *Pragmatica Sanctio*

109. (storia - politica - Firenze - cinquecentine) VILLANI MATTEO. **Istorie di Matteo Villani cittadino fiorentino. Che continua quelle di Giovanni suo fratello. Con l'aggiunta di Filippo suo figliuolo, che arrivano sino all'anno 1364. Nuovamente ricorrette, e ristampate et con due tavole, l'una de' Capitoli, & l'altra delle cose notabili.** In Firenze, nella Stamperia de' Giunti, 1581. Pp. (32) 560 (44). Unito a: VILLANI FILIPPO. **Della historia di Matteo Villani cittadino fiorentino. Li tre ultimi Libri. Che son' il resto dell'Istoria scritta da lui, che nelli stampati sino ad' hora mancano. Con un'aggiunta di Filippo Villani suo figliuolo, ch'arriva sino all'anno 1364. Nuovamente posta in luce. Con due tavole una de' Capitoli, e l'altra delle cose più notabili.** In Firenze, nella Stamperia de' Giunti, 1577. Due opere in un volume di cm. 22. Bei marchi tipografici a frontespizi e colophon, testatine, finalini e graziosi capilettera istoriati. Legatura settecentesca in piena pergamena rigida, con titoli (anche manoscritti) e fregi in oro al dorso; tagli a spruzzo. Alone nella parte inferiore del volume, più evidente nelle prime pagine e in seguito più velato, sporadiche fioriture, lievi tracce d'uso alla legatura. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. **I.** *La celebre Cronica Villani fu compilata dopo il 1300 dallo storico fiorentino Giovanni Villani (1276-1348) che morì nella peste del 1348. L'opera, che delinea una storia universale principalmente incentrata sugli eventi fiorentini, fu proseguita dal fratello Matteo fino all'anno 1363 e quindi conclusa dal nipote Filippo per l'anno 1364. Non comune edizione giuntina. Cfr. Gamba, 1029-31, Brunet, V, 1226; Graesse, VII, 318. II.* *Rara edizione, citata dalla Crusca erroneamente con la data 1567. Filippo Villani (1325-dopo il 1404), figlio di Matteo e nipote di Giovanni, giurista e letterato, continuò in volgare, con stile più evoluto e con una più approfondita analisi degli avvenimenti, la Cronica del padre e dello zio, dal libro XI; ma non riuscì a realizzare il progetto di estenderla e si fermò alla cronaca dell'anno 1364. Cfr. Gamba, 1030; Lozzi, 1957. (N17) € 950*

110. (classici - architettura - cinquecentine - figurati - legature) VITRUVIUS POLLIO MARCUS. **De architectura libri decem accesserunt Gulielmi Philandri Castilionii, civis romani annotationes, castigatores, & plus tertia parte locupetiores, adiecta est, epitome in omnes graeco pariter & latino indice locupletissimo.** Lugduni, apud Ioan. Tornaesium, 1552. Cm. 24, pp. (16) 447 (57). Con una tavola ripiegata f.t. raffigurante un'iscrizione romana, numerose splendide incisioni xilografiche n.t. di Bernardo Salomon, bellissimi capilettera ornati. Bellissima legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. lungo il dorso. Ottimo esemplare. Antica firma di possesso al frontespizio. Antichi e sottili rinforzi limitati a pochi cm. del margine esterno di alcune carte iniziali, qualche insignificante traccia di tarlo lontana dal testo, sporadiche e lievi arrossature/macchiette. Esemplare ben conservato. *Così Cicognara, Catalogo ragionato dei libri d'arte (712), a proposito di questa magnifica edizione lionese del capolavoro di Vitruvio: "Edizione pregiatissima per la correzione del testo, e le cure studiose dell'Autore che aumentò di molto le note dell'edizione che nel 1544 ne fece in Roma separatamente dal testo. Le tavole in legno non sono prive di eleganza e di gusto. Il Poleni ritiene quest'edizione in tal pregio da porla immediatamente dopo quella di Sulpizio". Cfr. anche Iccu; Fowler 406; Brunet V,1327; Graesse, VII, 377. (N112) € 3.600*

111. (storia - diritto - politica - Scisma d'Occidente) VON NIEHEIM DEITRICH. **Historiarum sui temporis libri III: quorum tres priores de schismate universali, quartum vero nemus unionis autore inscripsit: quibus res tum in imperio, aliisque regnis sub Carulo IV & subsequentibus, duobus imperioribus, tum in ecclesia durante perniciosissimo schismate inter Urbanum VI, & Clementem antipapam, erorumque successores, gestae exponuntur.** Argentorati, sumptibus Lazari Zetzneri bibliopol., 1609. Unito a: VON NIEHEIM DEITRICH. **Historiae de progressu schismatis sub Urbano VI... Quem author Nemus unionis inscripsit.** Stessi dati tipografici. Unito a: ZABARELLA FRANCESCO. **De ejus temporis schismate tractatus longe appositissimus.** Stessi dati tipografici. Unito a: LEMAIRE DE BELGES JEAN. **De schismatum et conciliorum ecclesiae universalis differentia: deque gallicanae ecclesiae conciliorum praestantia et utilitate, liber elegantissimus ex gallico in latinum conversus.** Stessi dati tipografici. Quattro parti (con frontespizi autonomi) in un volume di cm. 17, pp. (32) 659 (49). Legatura coeva in piena perg. rigida con traccia di titoli ms. al dorso. Alone chiaro (seconda metà del volume) limitato al margine esterno, peraltro esemplare ben conservato. Rarissimo. **I-II.** *Dietrich von Nieheim (1345-1418) fu uno storico e giurista tedesco. Ricoprì importanti cariche nella curia romana; fu prima segretario di Urbano VI e poi collaboratore di Gregorio XII che accompagnò al Concilio di Pisa nel 1408 per poi passare dalla parte dei cardinali avignonesi che elessero papa Alessandro V. Il De schismate e il Nemus unionis sono due opere storiograficamente molto importanti in quanto l'Autore fu testimone oculare degli eventi narrati. III.* *Il cardinale Francesco Zabarella (1335-1417), celebre commentatore canonista padovano originario di Piove di Sacco, fu anche fine letterato e figura particolarmente attiva dal punto di vista politico. Allievo, tra gli altri, di Giovanni da Legnano, Zabarella perfezionò i suoi studi a Bologna e Firenze. Nel 1390 fu chiamato da Bonifacio IX a occuparsi della questione dello scisma, ma giunse a difendere con*

vigore la legittimità della nomina dell'antipapa Giovanni XXIII (che lo nominò vescovo e cardinale), tanto da diventare uno dei principali protagonisti del Concilio di Costanza. In diritto pubblico fu assertore, sulla scia di Marsilio da Padova e Guglielmo di Occam, della sovranità popolare da applicare anche alla sfera del diritto ecclesiastico. Il trattato *De Schismate*, pubblicato postumo a Strasburgo nel 1515, è uno dei più autorevoli scritti di politica ecclesiastica del tempo. IV. Jean Lemaire de Belges (1475-1525 ca.), storico e poeta francese nativo di Hainault, fu al centro del dialogo tra la Francia e la cultura del Rinascimento italiano. Rarissimo. Cfr. *Kvk*. (N16) € 1.200

112. (arte - archeologia - figurati) WINCKELMANN JOHANN JOACHIM. **Histoire de l'art chez les anciens, traduite de l'allemand par M. Huber.** A Paris, chez Barrois & Savoye, 1789. Tre volumi di cm. 20, pp. (4), CLX, (4) di errata, 212; (4), 379 (1); (4), 328. Con 27 tavole f.t. (poste in fine al terzo volume) incise in rame, raffiguranti opere d'arte dell'antichità classica. Legatura del tempo (di poco posteriore) in mezza pelle con titoli, filetti e ricchi fregi in oro al dorso; carta marm. ai piatti e tagli spruzzati. Minime tracce d'uso alle legature. Ben conservato. *Johann Joachim Winckelmann (1717-1768), celebre archeologo tedesco, scrisse numerose opere sulle antichità classiche, tra cui spicca la presente, uno dei principali contributi moderni di storia dell'archeologia (titolo originale: Geschichte der kunst des alternums).* Cfr. *Kvk*; *Graesse*, VIII, 461; *Brunet*, V, 1463: "Bonne édition". (N115) € 800

113. (scienze - filosofia - fisica - astronomia) WOLFF CHRISTIAN. **Cosmologia generalis, methodo scientifica pertractata, qua ad solidam, inprimis Dei atque naturae, cognitionem via sternitur.** Francofurti et Lipsiae, prostat in Officina Libraria Rengeriana, 1737. Cm. 21,5, pp. (16) 447 (9). Con una tav. ripieg. f.t. Testatine e capilettera xil. Legatura antica (di poco posteriore) in mezza pelle rossa, dorso a 5 nervi con titoli in oro, carta decorata ai piatti. Lievi spellature, piatti un po' lisi, naturali bruniture dovute alla qualità della carta tedesca del tempo. Buon esemplare. *Christian Wolff (1679-1754) fu professore a Lipsia ed Halle e va annoverato fra i massimi filosofi del Settecento tedesco nonché tra i più autorevoli rappresentanti della scuola giusnaturalistica. Questo trattato, scritto in opposizione a Leibniz (da cui peraltro trasse numerose ispirazioni filosofiche) e agli atomisti, è interamente dedicato alla fisica in relazione alla filosofia e alla teologia.* Cfr. *Graesse*, VII, 469; *Kvk*. (N142) € 350

114. (filosofia - psicologia) WOLFF CHRISTIAN. **Psychologia rationalis methodo scientifica pertractata, qua ea, quae de anima humana indubia experientiae.** Francofurti et Lipsiae, prostat in Officina Libraria Rengeriana, 1734. Cm. 21,5, pp. (16) 680 (20). Testatine e capilettera xil. Legatura antica (di poco posteriore) in mezza pelle rossa, dorso a 5 nervi con titoli in oro, carta decorata ai piatti. Lievi spellature al dorso, piatti un po' lisi, evidenti bruniture dovute alla qualità della carta tedesca del tempo. Nel complesso buon esemplare. *Christian Wolff (1679-1754) fu professore a Lipsia ed Halle e va annoverato fra i massimi filosofi del Settecento tedesco nonché tra i più autorevoli rappresentanti della scuola giusnaturalistica. Quest'opera segue la Psicologia empirica (ovvero fatti psichici fondati sull'esperienza) edita nel 1732 presso i medesimi torchi. Wolff, a differenza di Leibniz, concepisce il mondo come una grande macchina creata da Dio per l'uomo e tutto ciò che accade ha dunque per fine l'uomo stesso. Compito della psicologia razionale è di studiare l'anima, una sostanza semplice ed immortale, distinta dal corpo, depositaria delle capacità percettive sia al livello sensitivo (piano delle percezioni confuse) sia al livello intellettuale (piano delle percezioni distinte). Wolff rifiuta quindi la dottrina leibniziana delle monadi mirante a superare la distinzione tra anima e corpo. Non comune prima edizione.* Cfr. *Graesse*, VII, 469; *Kvk*. (N142) € 400

115. (letteratura - storia - Venezia - cinquecentine) ZAMBONE NADAL. **Canzone al Christianiss. et invittissimo Henrico III Re di Francia et di Polonia.** In Venetia, 1574. Cm. 20,5, pp. (8) Stemma reale di Francia al frontespizio. Esemplare legato a spago, privo di legatura rigida. Ben conservato. *Il componimento poetico fu scritto dal letterato veneziano Natale Zambon in occasione del viaggio che portò Enrico III (ultimo re della dinastia Valois) a Venezia nell'estate del 1574; il re, proveniente da Vienna fu accolto con i massimi onori e si narra che partecipò a numerosi eventi mondani. Rarissimo. Iccu censisce solo due esemplari; Soranzo, Bibliografia Veneziana, (1968), p. 87, n. 1158 che segnala solo 6 pagine; non in Adams.* (N130) € 300

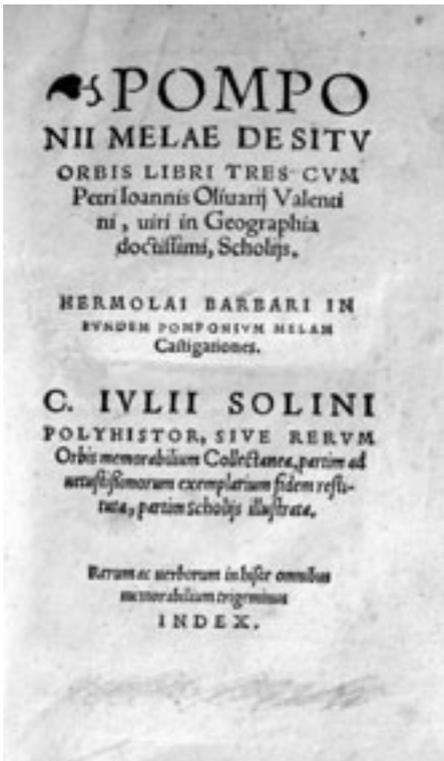
116. (storia - Venezia - cinquecentine) (ZENO NICOLÒ). **Dell'origine de' Barbari, che distrussero per tutto'l mondo l'Imperio di Roma, onde hebbe principio la città di Venetia. Libri Undici. Con un Cronico, che serve alle nationi ricordare in essi, et particolarmente a' saper le cose fatte da i Veneti dalla prima origine della città fino l'anno DCCC.** In Venetia, per Plinio Pietrasanta, 1557. Cm. 21, pp. (8) 210 (46) contenenti il "Cronico". Bel marchio tip. al frontespizio, testatine e magnifici capilettera xilografici. Legatura strettamente coeva in piena pergamena floscia con titoli ms. al dorso, ripetuti al



70. Nostredame



75. Petrarca



79. Pomponius Mela



116. Zeno

taglio di piede. Alcune note di mano coeva ai margini. Trascurabili mende alla legatura (cuffia superiore e piatti), ininfluente segno di tarlo (lontano dal testo) al margine bianco delle ultime 3 cc., sporadici e lievi aloni al margine interno. Esemplare peraltro fresco e in buono stato di conservazione. *Niccolò Zeno (1515-1565), patrizio veneziano, si distinse come uomo di governo della Repubblica di Venezia. Fece parte del Consiglio dei Dieci e si occupò personalmente della riorganizzazione dell'Arsenale di Venezia. Quest'opera affronta il complesso e dibattuto tema dell'origine della città di Venezia, soprattutto in relazione alle invasioni barbariche. Rara edizione originale, completa del Cronico in fine, spesso mancante. La seconda edizione (Venezia, 1558) uscì con il titolo "Dell'origine di Venetia et antiquissime memorie de i barbari". Cfr. Melzi, II, 285; Iccu; Adams Z ,127; Brunet IV, 230. (N17)* € 1.100

117. (scienze - tecnica - architettura - Veneto - figurati) ZONCA VITTORIO. **Novo teatro di machine et edificii per varie e sicure operationi. Con le loro figure tagliate in rame, con la dichiarazione e dimostrazione di opera necessaria ad architetti et a quelli che di tale studio si dilettono.** In Padova, appresso Francesco Bertelli, 1656. Cm. 29, pp. (8) 115 (1). Magnifico frontespizio con dati tipografici entro cornice architettonica, 42 magnifiche tavole di macchine ed edifici di produzione, il tutto finemente inciso in rame. Legatura strettamente coeva in piena pergamena semi-rigida con titoli ms. al dorso e nervi passanti. Antica correzione manoscritta alla data (9 al posto di 5, 1696). Macchiette alla legatura, qualche trascurabile e marginale alone, trascurabili tracce di inchiostro di stampa a poche carte. Esemplare nel complesso fresco e ben conservato. *Vittorio Zonca (1568-1602), architetto e inventore padovano, fu autore di questa fondamentale opera, ritenuta il più importante studio tecnologico della prima metà del Seicento. Le magnifiche tavole, che accompagnano la descrizione testuale dei diversi mestieri, sono arricchite dalla presenza di personaggi dediti al lavoro e raffigurano un gran numero di macchinari utilizzati per gli scopi più curiosi, alcuni anche inventati dall'Autore. Dall'indice: vite perpetua per alzare serrate e porte; machina per tirar pietre, diversi molini, pistrino per pestar diverse materie, macchina per arruotar armi; machina per sollar panni di lana; strettoio per far il vino e l'oglio; mangano; ruota per alzar l'acqua; torchio per stampar i libri; filatoio d'acqua; machina da pestar la polvere per le bombarde; cartiera, ecc. Questa edizione è considerata la migliore e più completa, grazie alla nitidezza delle incisioni; la prima edizione, sempre postuma, fu pubblicata nel 1607 a Padova da Pietro Bertelli. Così Riccardi II, 669: "Le tav. sono impresse meglio che nelle precedenti edizioni". Cfr. anche Iccu; Brunet, V, 1539; Graesse, VII, 518. (N123)* € 5.800



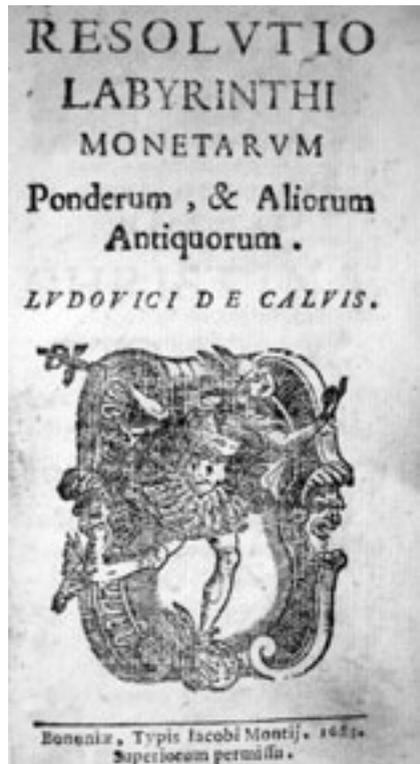
117. Zonca

Politica/Economia

- 118.(economia - navigazione) ARNOULD AMBROISE MAIRE. **Système maritime et politique des Européens, pendant le dix-huitième siècle; fondé sur leurs traités de paix, de commerce et de navigation.** A Paris, De l'Imprimerie Antoine Bailleul, an V de la République Française (1797). Cm. 19,5, pp. (4) viii, 341 (3). Legatura del tempo in mezza pelle con titoli, fregi e filetti in oro al dorso. Piatti un po' polverosi, qualche lieve fioritura o macchietta, peraltro ben conservato. *Ambroise Maire Arnould (1750-1812), economista e storico francese, fu ai vertici del ministero del Commercio nonché consigliere di Stato. Interessante storia del sistema marittimo e commerciale europeo nell'Età Moderna. Edizione originale. Cfr. Kress B 3327; Goldsmiths 16903; non in Einaudi; Kvk. (N64)* € 320
- 119.(economia) BELLONI GEROLAMO. **Dissertation sur le commerce.** Paris, Gastelier, 1787. Cm. 20, pp. xvi, 81 (3). Legatura recente in cart. rigido marmorizzato. Manca l'occhietto, peraltro esemplare ben conservato. *Gerolamo Belloni (fine Seicento-1760), banchiere ed economista di Codogno, fu stretto collaboratore di Benedetto XIV e Giacomo III Stuart. Le sue opere circolarono in tutta Europa e gli garantirono fama, prestigio e ricchezza. Cfr. Kvk; non in Cat. Einaudi. (N84)* € 200
- 120.(economia - Due Sicilie) BIANCHINI LODOVICO. **Principii del credito pubblico. Saggio. Seconda edizione napoletana.** Napoli, s.n. [ma tipografia della Pietà de' Turchini], 1831. Cm. 21, pp. (4) V (1), 272 (2). Legatura del tempo in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Lievi e naturali bruniture/fioriture dovute alla qualità della carta napoletana del tempo. Esemplare ben conservato. *Lodovico Bianchini (1803-1871), economista napoletano, fu uomo politico e alto funzionario della monarchia borbonica. Così la voce B. (DBI, X, p. 208) a proposito di quest'opera, schierata a favore di un moderato protezionismo e dell'intervento pubblico in contrapposizione al puro liberismo: "Già in questo primo lavoro l'Autore impostò la ricerca prevalentemente in termini di analisi storica e annunciò il proposito di scrivere una Storia critica delle finanze delle Due Sicilie, manifestando aversione alla pura teoria economica". Si veda anche Ricca Salerno, Storia delle dottrine finanziarie in Italia, p. 389: "Lavoro notevole per il tempo in cui fu scritto e per acume di osservazioni". Seconda edizione ampliata. Cfr. Iccu; Cat. Einaudi, nr. 491; Kress, C.2734; non in Goldsmiths. (N94)* € 380
- 121.(economia - filosofia - Due Sicilie) BIANCHINI LODOVICO. **Principi della scienza del ben vivere sociale e della economia pubblica e degli Stati.** Napoli, dalla Stamperia Reale, 1855. Cm. 25,5, pp. xii, 404. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Trascurabili e sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Lodovico Bianchini (1803-1871), economista napoletano, fu uomo politico e alto funzionario della monarchia borbonica. Così la voce B. (DBI, X, p. 211) a proposito di quest'opera: "Era una specie di storia economica generale e di storia delle dottrine economiche, nella quale venivano ripresi in più ampio quadro alcuni motivi già manifesti nello svolgimento delle precedenti opere economico-storiche. Per quanto attiene alla storia economica sono evidenti gli apporti di opere straniere, a partire dal Raynal, col quale non si manca tuttavia di polemizzare; soprattutto si insiste, però, in polemica con le scuole liberiste "francesi ed inglesi", nella connessione tra economia, politica e pubblica amministrazione, e in tale quadro si esalta la "scuola italiana", a partire addirittura dal Serra e poi dal Genovesi al Galiani e al Verri, non solo per aver precorso alcuni concetti economici dei quali si dava vanto a Smith, a Ricardo e ad altri, ma soprattutto per aver tenuto ben presente il nesso tra economia, società e Stato". Non comune prima edizione. Cfr. Iccu; Cat. Einaudi, nr. 489; Dura, p. 1583. (N71)* € 400
- 122.(politica - diritto pubblico - Impero) BOECLER JOHANNES HENRICUS. **Notitiae S.R. Imperii editio tertia, cui é scriniis Obrechtianis nunc primum accedunt epistola Boecleriana ad illustrissimum J.C.L.B. á B. seu votum pro Germanicorum historicorum supplementis; & dissertationes aliquot rationem sive methodum legendae historiae Augustae, praesertim Germanicae, complectentes, ad selecta veterum historicorum loca.** Argentorati (Strasburgo), sumptibus Jo. Reinholdi Dulsseckeri, 1723. Cm. 17, pp. (16) 55 (11), 483 (1). Con bella antiporta incisa in rame e frontespizio in rosso e nero. Testo in latino con numerosi frammenti in gotico. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso e tagli spruzzati. Antica firma di possesso al frontespizio. Antico tassellino in carta applicato a mo' di segnalibro al margine interno alto del frontespizio. Piccola menda alla parte bassa del dorso, trascurabili e sporadiche fioriture. Esemplare nel complesso ben conservato. *Johann Heinrich Boecler (1611-1692), storico ed erudito tedesco, scrisse decine di opere principalmente dedicate all'esegesi di classici latini e greci, al diritto pubblico imperiale e infine al diritto di guerra. Quest'opera, edita per la prima volta nel 1681, è dedicata alla storia e all'organizzazione giuridico-politica del Sacro Romano Impero. Cfr. Kvk. (N27)* € 250



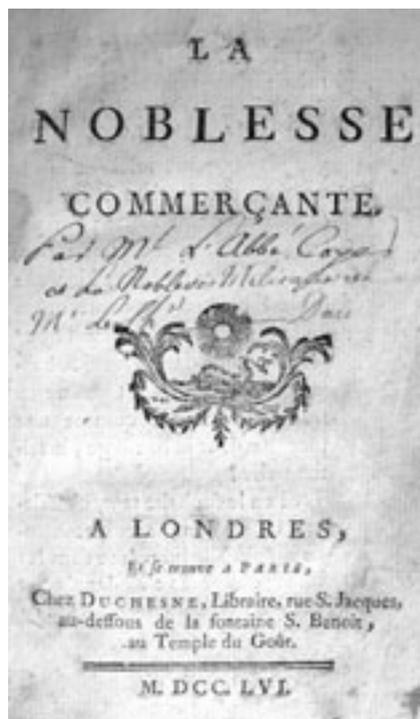
121. Bianchini



123. De Calvis



124. Chateaubriand



126. Coyer

123.(economia) CALVIS (DE) LUDOVICUS. **Resolutio labyrinthi monetarum ponderum, & aliorum antiquorum.** Bononiae, typis Jacobi Montij, 1683. Cm. 14, pp. 108. Bel marchio tip. al frontespizio. Ottima legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. al dorso. Macchietta e due piccoli buchetti all'ultima carta, sporadiche e trascurabili macchiette. Buon esemplare. *Lodovico Calvi, giureconsulto bolognese attivo nella seconda metà del Seicento, fu autore di autorevoli pareri legali. Questa breve dissertazione di economia monetaria analizza, attraverso l'esegesi delle fonti storiche, le variazioni di valore e i rapporti tra le diverse monete antiche d'oro e d'argento. Rara prima edizione. Cfr. Iccu; non in Einaudi.* (N23) € 400

124.(politica - letteratura straniera - Francia - prime edizioni) CHATEAUBRIAND (DE) FRANCOIS RENÉ. **De la nouvelle proposition relative au bannissement de Charles X et de sa famille, ou suite de mon dernier écrit De la restauration et de la monarchie elective.** Paris, Le Normant editeur, 1831. Pp. 155 (1) + 4 di cat edit. Unito a: (PUORRET DES GAUDS). **Le pelerinage d'Holy-Rood, ou le recit et le reve.** A Paris, chez G. A. Dentu, 1832. Pp. (2) 70. Con una tavola f.t. Unito a: CHATEAUBRIAND (DE) FRANCOIS RENÉ. **Memoire sur la captivité de madame la duchesse de Berry.** Paris, Le Normant editeur, 1833. Pp. 121 (1) + 6 di cat. edit. Tre opere in un volume di cm. 20. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Ex-libris manoscritto Charles- François-Ferdinand baron de Poilly (1782-1849), alto militare attivo in epoca napoleonica. Lievi spellature alle cerniere e minime mende alle cuffie, sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Il visconte François-René de Chateaubriand (1768-1848) fu scrittore, politico e diplomatico parigino. È considerato il fondatore del Romanticismo letterario francese. Dopo i successi letterari e politici seguirono forti contrasti con i partiti conservatori. Chateaubriand, disilluso sull'avvenire della monarchia, si ritirò dalla vita politica in seguito all'instaurazione della Monarchia di luglio nel 1830, dimettendosi dalla Camera dei Pari dopo aver pronunciato il 7 Agosto un memorabile intervento. Rinunciò anche alla dignità di ministro di Stato, perdendo quindi ogni fonte di reddito, ma non cessò di far sentire la sua voce, soprattutto attraverso le sue critiche acerbe contro il nuovo governo. Recò visita a Carlo X rifugiatosi a Praga insieme ai resti della sua corte, e pubblicò questi due scritti De la nouvelle proposition relative au bannissement de Charles X e Mémoire sur la captivité de la duchesse de Berry, a causa dei quali subì anche un breve arresto. Entrambe rare prime edizioni.* (N131) € 450

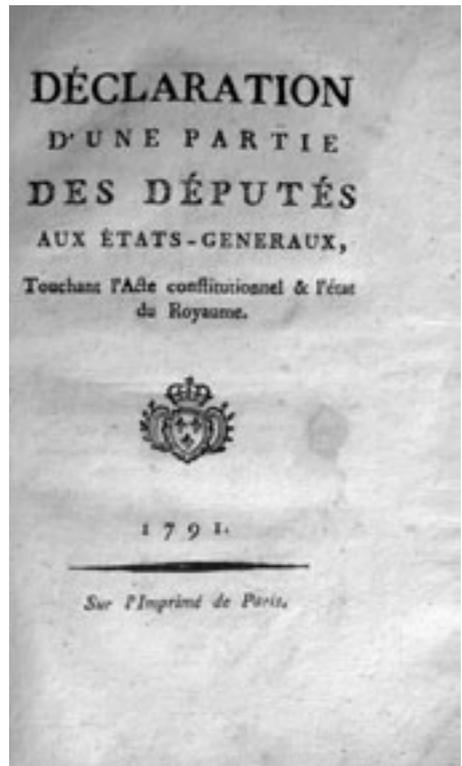
125.(politica - teologia - Controriforma - Germania) CONTZEN ADAM. **De pace Germaniae. Libri duo prior de falsa pace alter de vera pace.** Moguntiae, sumpt. Bernardi Gualtheri, 1616. Cm. 16, pp. (48) 861 (1). Ottima legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e filetti impressi a secco ai piatti. Antiche note di possesso ms. al frontespizio. Bruniture, qualche marginale alone, lavori di tarlo che in alcuni punti interessano anche parole di testo, perlopiù sempre comunque leggibile. Buon esemplare. *Adam Contzen (1571-1635), economista e pensatore politico gesuita, fu al fianco del cardinale Bellarmino contro l'espansione luterana e calvinista. Contzen fu anche fiero oppositore dell'idea politica machiavelliana. Rara prima edizione di quest'opera molto significativa, più volte ristampata nel XVII secolo. Cfr. Kvk.* (N22) € 300

126.(economia) (COYER GABRIEL-FRANCOIS). **La noblesse commercante.** A Londres, et se trouve a Paris, chez Duchesne, 1756. Pp. 215 (1). Con bell'antiporta allegorica incisa in rame. Unito a: SAINTE FOY (DE) PHILIPPE AUGUSTE. **La noblesse militaire ou le patriote françois.** S.l.n., 1756. Pp. v (1), 210. Due parti in un volume di cm. 16. Legatura del tempo in piena pelle con titoli su tass. e fregi floreali al dorso; tagli rossi. Antiche firme di possesso al frontespizio, trascurabili mende alle cuffie, sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. Prima opera: *Gabriel Francois Coyer (1707-1782), gesuita francese, fu letterato e pensatore economico forse più apprezzato fuori dai confini nazionali; fu infatti membro della Società Reale di Londra. La Noblesse commercante fu la sua principale opera. Pubblicata nel 1756 scatenò numerose reazioni dottrinali, sfociate in altrettante edizioni a stampa. Le tesi contenute nella Noblesse, rivolte al progresso dell'economia, ruotavano intorno all'affermazione di limiti da imporre agli aristocratici nell'esercizio delle attività commerciali. Nello stesso anno (nel giro di pochi mesi) uscirono diverse edizioni. Cfr. Barbier III, 417; Kress 5504; Einaudi 1388. Seconda opera:* *Philippe Auguste de Sainte Foy (1721-1785), conte e cavaliere d'Arcq, scrisse questo saggio in risposta alla Noblesse commercante di Coyer, affermando principi tradizionali basati sulla stretta relazione tra nobiltà e dignità militare. Anche in questo caso uscirono diverse edizioni nel medesimo anno, distinguibili dal numero delle pagine. La nostra edizione al frontespizio riporta "troisième édition", ma appare assolutamente conforme all'edizione originale descritta nel catalogo Einaudi. Cfr. Barbier, III, 418; Einaudi, 149; Kress 5490; Goldsmiths 9138.* (N95) € 600

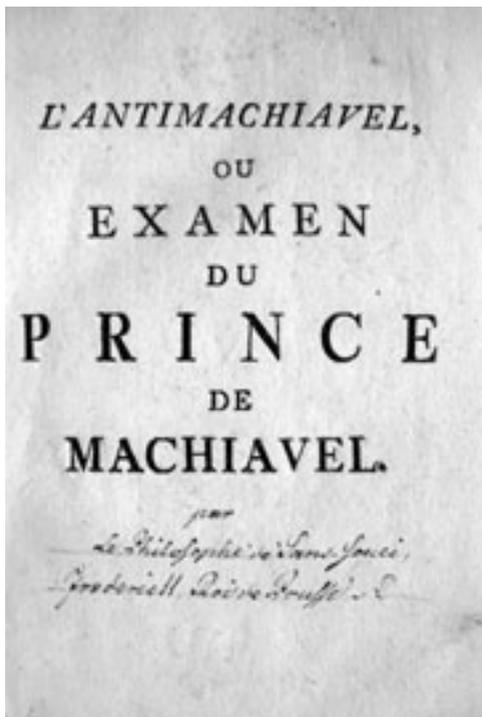
127.(economia - Gran Bretagna) DECKER MATTHEW. **Essai sur les causes du déclin du commerce étranger de la Grande Bretagne.** S.n.l., 1757. Due volumi di cm. 16,5, pp. (2) 302; (2), 392. Fregio al frontespizio, alcune testatine e capilettera xil. Graziosa legatura coeva in mezza pelle con punte; dorso a



127. Decker



128. Declaration



132. Antimachiavel



134. Hobbes

5 nervi con titoli, filetti ornati e fregi in oro. Carta decorata ai piatti e tagli spruzzati. Mancanza alla parte alta del dorso di un volume e qualche forellino; lievi fioriture e qualche sporadica macchietta. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Matthew Decker (1679-1749), nativo di Amsterdam, fu direttore della East India Company ed esperto di dinamiche commerciali. Definito da Adam Smith "an excellent authority", Decker si distinse per una visione del commercio internazionale basata sulla condanna delle restrizioni economiche. Le difficoltà della politica commerciale della Gran Bretagna sono indagate puntigliosamente in relazione al sistema fiscale vigente nella prima metà del Settecento. La soluzione proposta da Decker consisteva nell'abolizione dei dazi e nell'istituzione di una tassa sul lusso, misura finalizzata a contrastare i monopoli, a fortificare i redditi più bassi anche attraverso il rilancio dell'industria. Prima traduzione francese (prima assoluta 1744) curata da J.P. de Gua de Malves, che integrò il lavoro di Decker con un brillante commento critico. Opera interessante e poco comune. Cfr. Kvk; Kress 5600; Goldsmiths 9242; Higgs 1465; non in Cat. Einaudi. (N135)* € 500

128. (politica - Costituzione francese - Francia) **Declaration d'une partie des deutes aux Etats-Generaux, touchant l'acte constitutionnel & l'etat du Royaume.** (Paris), sur l'imprimé de Paris, 1791. Cm 20,5, pp. (2), 66. Legatura novecentesca in cartoncino ricoperto da carta decorata di foggia antica; tagli rossi. Qualche sporadica e trascurabile macchietta. Esemplare ben conservato. *Gli Stati generali furono convocati nel 1789 e la costituzione fu approvata il 3 Settembre 1791; pochi giorni dopo l'Assemblea nazionale fu sciolta e fu sostituita dall'Assemblea legislativa eletta a suffragio universale. Questo interessantissimo pamphlet è relativo proprio alla stesura della Costituzione francese: trattasi della dichiarazione di una parte dei deputati (rappresentanti la nobiltà contraria ai cambiamenti rivoluzionari) dell'Assemblea nazionale datata 31 Agosto 1791, tre giorni prima dell'approvazione della prima Costituzione di Francia. Rara edizione originale. Cfr. Kvk; Martin & Walter, 5048. (S105)* € 250

129. (politica - diritto) DE LOLME JEAN LOUIS. **Constitution de l'Angleterre, ou etat du Gouvernement Anglais, comparé avec la forme républicaine et avec les autres monarchies de l'Europe.** Paris, Delarue, 1822. Due volumi di cm. 21,5, pp. xvi, 362 (2); (4) 324 (8). Ritratto in rame all'antiporta. Bross. orig. ornata. Ben conservato. Esemplare in barbe ancora intonso. *Opera cui la storiografia attribuisce il merito della diffusione delle teorie scaturite dall'esperienza del costituzionalismo inglese. Jean Louis de Lolme (1740-1806) espone la separazione dei poteri realizzata nel 1689 ed il successivo rafforzarsi del pensiero liberale. La costituzione è condizionata fortemente dal contrattualismo; s'intrecciano temi centrali come divisione fra potere esecutivo e legislativo, equilibrio fra poteri e soprattutto limite derivante dalla costituzione. Questa dottrina, considerata forse a torto un'apologia del regime parlamentare, costrinse il de Lolme a emigrare dalla Svizzera proprio in Inghilterra. Cfr. Kvk. (N50)* € 220

130. (politica - storia - Italia - Elzeviri) **De principatibus Italiae tractatus varii.** Lugd. Bat., ex officina Elzeviriana, 1628. Cm. 11,5, pp. 318 (16) + 1 c.b. Con frontespizio inciso in rame raffigurante gli stemmi dei vari principati peninsulari. Leg. strettamente coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. Ben conservato. *Edizione originale di quest'interessantissima miscellanea di trattatelli storico-politici dedicati ai diversi principati della penisola italiana. Tra gli autori si riscontrano Bodin, Comines, Guicciardini, Botero, d'Ossat e Cluverius. Cfr. Willems, 301. (N23)* € 330

131. (economia - diritto) DESPEISSES ANTOINE. **Traicte des tailles et autres impositions ou sont contenues les decisions des matieres des tailles, aydes, equivalent, decimes, ou dons gratuits, gabelles ...** A Tolose, par Arnaud Colomiez, Imprimeur ordinaire du Roy et de l'Université, 1643. Cm. 23,5, pp. (16) 344. Bel marchio tip. al frontespizio. Legatura coeva in piena perg. molle con tit. ms. al dorso. Evidenti passaggi di tarlo al margine interno ed inferiore che in alcuni punti interessano alcune lettere di testo (che rimane comunque sempre leggibile), qualche sporadico e lieve alone. Nel complesso buon esemplare. *Antoine Despeisses (1594-1658), giureconsulto francese ed avvocato al parlamento di Parigi, fu autore d'importanti opere in tema di diritto fiscale, successorio e feudale. Quest'importante trattato è dedicato alle diverse tipologie di tassazioni che gravavano sul contribuente francese in pieno Seicento. Rara edizione originale. Cfr. Kvk; Brunet, II, 640, per la sola opera omnia; non in Cat. Einaudi. (N73)* € 300

132. (politica - Machiavelli) (FEDERICO II RE DI PRUSSIA - MACHIAVELLI NICCOLÒ) **L'Antimachiavel ou Examen du Prince de Machiavel.** S.n.t. (ma Stuttgart, Johann Benedikt Metzler, 1767). Cm. 17, pp. xx (4) 280. Bellissima antiporta allegorica incisa in rame e alcune graziose testatine xilografiche. Legatura coeva in mezza pelle con punte; dorso a 4 nervi. Lievi tracce d'uso alla legatura con piatti un po' lisi. Buon esemplare. *Rara edizione, senza indicazione dei dati tipografici, dell'Antimachiavelli di Federico II re di Prussia (1712-1786), figura assolutamente centrale della politica settecentesca. Federico riformò la magistratura prussiana e si fece motore della promulgazione di una importante codificazione in ambito civilistico; stimolò lo*

sviluppo economico attraverso una spregiudicata politica commerciale e si rivelò geniale condottiero nelle vicende strettamente militari. Questa celebre opera, rivelatrice della grande cultura politica di Federico, fu scritta poco prima di salire al trono. Questa edizione presenta la traduzione francese del Principe (di Amelot de la Houssaye) con il commento a fronte. In fine, con autonomo occhietto, troviamo il saggio "Dissertation sur les raisons d'établir ou d'abroger les lxx". Cfr. Kvk. (N20) € 300

133. (storia - politica - Paesi Bassi) GROTIUSHUGO. **Annales et historiae de rebus Belgicis.** Amstelaedami, ex Typographeo Ioannis Blaeu, 1658. Cm. 13, pp. (16) 812 (34). Legatura ottocentesca in mezza pelle, dorso a 5 nervi con titoli in oro. Lievi tracce di polvere al frontespizio. Esemplare nel complesso ben conservato. *Importante lavoro storiografico di Ugo Grozio (1583-1645) dedicato alle principali tappe della storia dei Paesi Bassi, dalla morte di Filippo secondo al 1609. Seconda edizione. Cfr. Kvk. (N23)* € 320

134. (politica - diritto) HOBBS THOMAS. **Elementa philosophica de cive.** Amsterodami, apud Henr. et viduam Th. Boom, 1696. Pp. (36) 383 (1). Unito a: PUFENDORF SAMUEL. **De officio hominis et civis juxta legem naturalem libri duo.** Holimiae et Hamburgi, apud Gottfried Liebezeit, 1689. Pp. (32) 296. Due opere in un volume di cm. 13. Frontespizio del De cive finemente inciso in rame, secondo frontespizio in rosso e nero. Bella legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso. Naturali e lievi bruniture limitate alla seconda opera, rifilata nel margine inferiore del frontespizio e in generale un po' corta di margini. Esemplare nel complesso ben conservato. **I. Thomas Hobbes (1588-1679) è considerato il più grande pensatore filosofico-politico del Seicento inglese. Rara edizione seicentesca di quest'opera fondamentale nella storia del pensiero politico moderno. L'opera, che tra l'altro influenzò l'origine del Leviatano, tratta della contrapposizione sostanziale tra stato di natura e stato civile. Cfr. Kvk. II. Il "De officio" di Samuel Pufendorf (1632-1694) è una riduzione dottrinale del più ampio "De jure naturae" e quindi espressione di un pensiero razionalista che si caratterizza per il realismo tagliente e per il rigore logico. La dottrina pufendoriana fornì infatti un contributo decisivo alla risistemazione del patrimonio etico e dottrinale della scuola giusnaturalista e determinò un forte influsso, ancora in pieno Settecento, sulla cultura giuridica europea. Cfr. Kvk. (N13)** € 800

135. (politica - Impero - araldica - legature) IMHOF JACOBUS WILHELMUS. **Notitia Sacri Romani Germanici Imperii procerum tam ecclesiasticorum quam secularium historico-heraldico-geneologica. Ad hodiernum Imperii statum accommodata...** Tubingae, sumptibus Johannis Georgii Cotta, 1732. Due parti in un volume di cm. 33,5, pp. (20) 692; (8) 241 (21). Con ritratto dell'Autore e una magnifica antiporta incisa in rame; belle testatine, finalini e capilettera xil., 5 prospetti ripiegati n.t. Bellissima legatura coeva in piena perg. rigida con tagli rossi. Esemplare ottimamente conservato. *Jacob Wilhelm Imhof (1651-1728), scrittore e storico tedesco, fu autore di fortunate opere d'interesse genealogico dedicate anche ad Italia e Spagna. Quest'imponente lavoro raccoglie preziose informazioni sulla storia degli elettori, delle abbazie e dei principati sottoposti alla giurisdizione imperiale. Un esauriente studio di politica, genealogia ed araldica sulle principali famiglie del Sacro Romano Impero. Non comune. Cfr. Graesse III, 412; Kvk; non in Brunet. (N133)* € 800

136. (politica - araldica - sigilli - Impero - figurati) KRAUSS JOHANN BAPTIST. **Liber probationum sive bullae pontificum: diplomata imperatorum, & regum, aliaeque episcoporum &c. ducum &c. principum &c. comitum litteræ quæ ad historiam monasterii & principalis ecclesiae S. Emmerami Ratisbonae maxime spectant.** Ratisbonae, typis Joannis Viti Raedlmayr, 1752. Pp. (28) 563 (17). Unito a: **Appendix sive sigilla quaedam cupro incisa, ad bullas, diplomata, aliasque litteras Libri probationum.** Stessi dati tip. Pp. 60 + 22 tavole a doppia pagina incise in rame (l'interessantissimo apparato iconografico rappresenta i principali sigilli pontifici, imperiali, cardinalizi e nobiliari dai tempi di Carlomagno alla fine del Cinquecento). Due parti in un volume di cm. 20. Testatine, finalini e capilettera xilografici; testo in latino e gotico. Legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tassello e ricchi fregi in oro agli scomparti. Tagli rossi. Trascurabili tracce d'uso alla legatura, sporadiche fioriture dovute alla qualità della carta. Esemplare nel complesso ben conservato. *Johann Baptist Krauss (1700-1762) fu abate S. Emmeram (abbazia benedettina di Ratisbona). Quest'opera raccoglie 285 fonti documentali: bolle pontificie, diplomi imperiali, lettere di principi, dall'epoca di Carlomagno alla fine del XVI secolo, relative alla storia imperiale e principalmente a quella di Ratisbona. Rarissima edizione originale. Cfr. Kvk. (N54)* € 400

137. (politica - diritto) LAMPADIUS JACOBUS. **Tractatus de constitutione Imperii Romano-Germanici. Accessit eiusdem discursus de natura nummi, et interpretatio l. 2. C. de usucap. pro hered. Item Iacobi Augusti Thuani Germaniae descriptio ex eius lib. 2. Histor.** Lugduni Batavorum, ex Officina Ioannis Maire, 1634. Cm. 11, pp. 380 + 2 cc.b. Bellissimo frontespizio inciso finemente in rame. Ottima legatura



140. Lincker



143. Metrà



144. Montesquieu



145. Sonnenfels

coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Prima carta di guardia mancante. Qualche trascurabile piccolo alone. Esemplare ben conservato. *Jacob Lampadius (1593-1649), giurista e uomo politico tedesco, fu professore ad Helmstadt e protagonista di numerose ed importanti azioni diplomatiche. Opera dedicata all'impianto istituzionale e costituzionale dell'Impero (rapporti con il papato, teoria dello Stato e del contratto, sistemi elettivi dei principi, politica estera ecc.). Edizione originale. Cfr. Kvk. (N24)* € 350

138.(politica - diritto - Montesquieu) [LA PORTE (DE) JOSEPH BARTHELEMY]. **Observations sur l'Esprit des loix, ou l'art de lire ce livre, de l'entendre, d'en juger.** A Amsterdam, chez Pierre Mortier, 1751. Cm. 17, pp. 198. Graziosa leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Lievi e marginali fioriture. Bell'esemplare. *Joseph Barthelemy de La Porte (1699-1786), importante teologo francese, fu tra i principali protagonisti del vivace dibattito dottrinale fiorito in Francia nel Settecento, sopra usura, commercio, sistemi monetari, interessi e metalli preziosi. Questo saggio s'inserisce nell'interessantissimo dibattito dottrinale fiorito dopo la pubblicazione dell'Esprit de loix di Montesquieu, avvenuta nel 1748. Seguirono confutazioni, difese dello stesso Montesquieu e vivaci controrepliche fra cui spiccano queste Osservazioni. Verosimilmente edizione originale (esistono almeno tre edizioni dello stesso anno: una ginevrina, un'altra più comune sempre impressa ad Amsterdam con minor numero di pagine ed appunto la nostra). Cfr. Barbier, III, 615; Kvk. (N95)* € 350

139.(economia - usura - diritto commerciale) (LE SEMELIER JEAN LAURENT). **Conferences ecclesiastiques de Paris, sur l'usure et la restitution, ou l'on concilie la discipline de l'eglise avec la jurisprudence du royaume de France. Etablies & imprimees par ordre de S. E. Monseigneur le Cardinal de Noailles. Seconde edition corrige'e et augmentee.** A Paris, chez le freres Estienne, 1775. Quattro volumi di cm. 17, pp. 2.000 ca. complessive. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli in oro su tass. e ricchi fregi agli scomparti. Tagli rossi. Macchia ad un piatto e minime tracce d'uso alle legature (soprattutto a due cerniere); lieve alone limitato al quarto volume. Buon esemplare. *Imponente raccolta di fonti (dottrina e giurisprudenza) relative alla disciplina dell'usura, indagata in tutte le sue forme, in Francia e nei principali paesi europei. Ne scaturisce una condanna morale dell'usura, secondo la legge naturale, divina ed ecclesiastica. Verosimilmente seconda edizione. Cfr. Kvk. (N95)* € 400

140.(politica - genealogia - Sacro Romano Impero) LINCKER CONRAD THEODOR. **Theatrum historicum politicum.** Marburgi Cattorum, typis et sumptibus Iohan. Kursneri, 1664. Cm. 30,5, cc. (108). Magnifico frontespizio allegorico inciso finemente in rame, alcuni capilettera e finalini xilografici. Legatura del tempo in cart. rigido con titoli ms. al dorso. Carte di guardia assenti, frontespizio anticamente rinforzato, bruniture tipiche della carta tedesca del tempo. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Conrad Theodor Lincker (1622-1660), teologo luterano e medico nativo di Marburg, si occupò di storia dell'Impero. Quest'opera, ricostruisce cronologicamente la storia imperiale dall'antica Roma al 1660, anno di morte dell'Autore. Raro e sconosciuto alle principali bibliografie. Prima edizione postuma. Cfr. Kvk. (N52)* € 350

141.(politica - letteratura) MABLY (DE) GABRIEL BONNOT (A CURA DI). **I dialoghi di Focione.** In Venezia, per Giambattista Pasquali, 1764. Cm. 17, pp. (4) xxvi, 243 (1). Bella antiporta e frontespizio finemente incisi in rame. Legatura coeva in cart. ricoperto da carta decorata del tempo con titoli ms. al dorso. Minime mancanza di carta decorata alla legatura, ma cart. perfettamente integro, quaderni leggermente allentati, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Gabriel Bonnot de Mably (1709-1785), pensatore politico francese, fratello del Condillac, va annoverato tra le principali figure della politica estera del Settecento francese. Nelle sue opere sviluppò concetti politici che a molti osservatori parvero come principi anticipatori delle idee rivoluzionarie, in realtà la visione sociale di Mably era suggerita più da istanze morali che da una visione complessiva di risistemazione socio-economica. Ebbe comunque modo di schierarsi con decisione contro il dispotismo illuminato dei fisiocrati caldeggiando lo sviluppo di una monarchia sorretta da istituzioni repubblicane. Quest'opera edita per la prima volta in Francia nel 1763 si basa, secondo quanto sostiene Mably, sulla scoperta di un manoscritto antico a Montecassino. Cfr. Melzi, 290, Barbier, 1560; Iccu. (N120)* € 190

142.(politica) MALVEZZI VIRGILIO. **Discorsi sopra Cornelio Tacito.** In Venetia, presso Marco Ginammi, 1635. Cm. 22, pp. (56) 375 (1). Bel marchio tip. al frontespizio, testatine e numerosi capilettera xil. Legatura strettamente coeva in piena perg. molle con titoli ms. su tass. di carta al dorso. Aloni sparsi, perlopiù marginali, lievi e sporadiche bruniture. Nel complesso buon esemplare. *Virgilio Malvezzi (1599-1654), dinamico letterato nativo di Bologna, si segnalò per apprezzati studi storici, politici e di varia erudizione. Conquistatosi la stima di Filippo IV, fu nominato ambasciatore di Spagna in Inghilterra. Quest'opera, collocabile nella migliore tradizione dedicata ai temi della Ragion di Stato e del principe, ebbe una grande circolazione in tutta*

Europa tanto da ricevere traduzioni anche in lingua inglese. Seconda edizione (prima: Venezia, Ginammi, 1622).
Cfr. Iccu; Piantanida, 399; Graesse, IV, p. 356; Bozza, 109. (N17) € 280

143.(economia - commercio - diritto) METRÀ ANDREA. **Il mentore perfetto de' negozianti, ovvero guida sicura de' medesimi, ed istruzione, per rendere ad essi piu agevoli, e meno incerte le loro speculazioni, trattato utilissimo: diviso in cinque tomi.** Trieste, nella stamperia di Giovanni Tommaso Hoechenberger [poi Wage, Fleis e Comp.], 1793-97. Cinque volumi di cm. 29,5, pp. xvi, 490; (2) viii, 508; vi, 490; (6) 498; 592. Con due grandi testatine incise in rame raff. Trieste e Ferdinando II. Legatura del tempo in mezza pelle con punte, titoli in oro su doppio tass. e filetti al dorso; carta marm. ai piatti. Antica firma di possesso, timbretto di biblioteca privata alla sguardia. Ottimo restauro limitato alla parte bassa di tre dorsi, trascurabile segno di tarlo al margine interno delle primissime carte dell'opera; qualche sporadica fioritura. Nel complesso bellissimo esemplare. *Importante e monumentale guida alle principali piazze commerciali del mondo: profili storici, informazioni commerciali, cambi, trasporti, unità di misura, banche, dazi. Numerose le fonti giuridiche (in prevalenza regolamenti) riportate integralmente. Rara edizione originale. Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II,3, p. 1250; Riccardi, II, 153; Iccu. (N31) € 2.600*

144. (politica - diritto - filosofia - legature) MONTESQUIEU. **Lo Spirito delle leggi ... con le note dell'abate Antonio Genovesi.** Napoli, al colophon del primo volume: presso Domenico Terres, 1777. Quattro volumi di cm. 19,5, pp. (40) cx, 377 (1); xxxvi, 431 (1); xxxii, 415 (1); viii, 462 + 1 c.b. Con due tavole f.t. raffiguranti i ritratti di Montesquieu e Genovesi, bellissime vignette ai quattro frontespizi; il tutto finemente inciso in rame. Bella legatura coeva in piena perg. rigida; dorso a 5 nervi con titoli in oro su doppi scomparto; eleganti fregi impressi a secco ai piatti e tagli spruzzati. Naturali fioriture dovute alla qualità della carta napoletana del tempo, lieve alone marginale nel quarto volume, segno di tarlo al margine basso (bianco) di alcune cc. del primo volume. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Importante prima traduzione italiana, impreziosita dalle illuminate annotazioni del Genovesi, di questo capolavoro della tradizione giuspolitica francese. Nel quarto volume, oltre alla prima traduzione italiana della Difesa dello Spirito delle leggi, troviamo un copioso e utilissimo indice delle materie trattate. Non comune e sempre ricercato. Questa tiratura, decisamente la più rara a trovarsi, si distingue dalle altre per numero delle pagine e colophon in fine del primo volume. Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II,2, p. 855; Cat. Einaudi, 3997. (N44) € 1.350*

145. (politica - economia - Stati Uniti - Francia) NECKER JACQUES. **Du pouvoir executif dans les grands etats.** S.l.n. (Paris), 1792. Due volumi di cm. 21,5, pp. (4) 407 (1); (4) 367 (1). Graziosa legatura novecentesca di foggia antica con titoli e fregi in oro al dorso. Lievi fioriture/bruniture sparse, peraltro esemplare in barbe e complessivamente ben conservato. *Jacques Necker (1732-1804), celebre economista ginevrino, fu ministro delle Finanze di Luigi XVI e ricoprì numerosi incarichi politici di primissimo piano, non riuscendo però a coniugare le sue grandi qualità di economista a un dinamico pragmatismo politico. Quest'importante opera è dedicata al ruolo del potere esecutivo e alla separazione dei poteri nelle nazioni moderne. Di particolare interesse i capitoli dedicati al confronto tra il sistema politico francese e inglese e quello statunitense, alla figura di George Washington, alla costituzione americana e infine all'esperienza federale statunitense. Rara edizione originale. Cfr. Iccu; Cat. Einaudi, 4100; Goldsmiths, 15477; non in Kress. (N15) € 600*

146.(economia - politica - figurati) NECKER JACQUES. **Memoire au roi, sur l'etablissement des administrations provinciales.** S.n.l., 1785. Cm. 19,5, pp. viii, 247 (1). Con bella antiporta incisa in rame, grande prospetto ripieg. f.t. e due belle cartine a colori (sempre ripieg. f.t.) della Francia con l'indicazione delle diverse amministrazioni provinciali. Legatura coeva in mezza pelle con titoli su tass., filetti e fregi in oro al dorso. Minimi segni del tempo alla legature, primo quaderno un po' mobile, macchiette e segni di umidità non deturpanti. Buon esemplare. *Jacques Necker (1732-1804), celebre economista ginevrino, fu ministro delle Finanze di Luigi XVI e ricoprì numerosi incarichi politici di primissimo piano, non riuscendo però a coniugare le sue grandi qualità di economista a un dinamico pragmatismo politico. Questo saggio dimostra il cattivo funzionamento delle amministrazioni provinciali soprattutto in relazione al sistema fiscale. Raro da trovarsi completo di ritratto all'antiporta e duplice cartina colorata. Cfr. Kok e per la prima ediz. Cat. Einaudi, 4105; Kress, 389. (V) € 320*

147.(economia - politica - Francia) NECKER JACQUES. **Sur l'administration.** (Paris), s.n., 1791. Cm. 21, pp. (4) 502 (2) + 6 (2) di appendice. Solida leg. ottocentesca in mezza perg. con titoli e filetti impressi al dorso. Esemplare marginoso ed ottimamente conservato. *Jacques Necker (1732-1804), celebre economista ginevrino, fu ministro delle Finanze di Luigi XVI e ricoprì numerosi incarichi politici di primissimo piano, non riuscendo però*

a coniugare le sue grandi qualità di economista a un dinamico pragmatismo politico. Quest'importante saggio si pone come fonte di primaria importanza per quanto riguarda la storia amministrativa ed economica della Francia pre-rivoluzionaria. **Edizione verosimilmente originale**, comunque differente dalle altre in formato minore uscite nello stesso anno e contraddistinta dalla presenza delle 6 pagine numerate di appendice e della carta bianca finale spesso mancanti. Cfr. Cat. Einaudi, 4110, per un esemplare della stessa edizione, però mancante dell'appendice; Kvk. (N64) € 550

148.(economia - diritto - politica) POLI BALDASSARRE. **Saggio di scienza politico-amministrativa**. Milano, Perelli e Mariani, 1841. Cm. 25, pp. viii, 875 (1). Legatura coeva in mezza pelle con titoli su doppio tassello e fregi in oro al dorso; carta marmorizzata ai piatti. Lievi fioriture sparse, più evidenti nelle carte finali. Esemplare ben conservato. *Baldassarre Poli (1795-1883), di Cremona, dopo l'iniziale formazione giuridica si dedicò all'insegnamento della filosofia ed alla compilazione d'interessanti saggi giuspolitici ed economici. Dall'indice: riforma della giurisprudenza, teorica dell'amministrazione, diritto storico (opere di Gravina e saggio su Alberto de Simoni), principi fondamentali dell'economia politica (scuola italiana, francese e tedesca), principali dottrine economiche sulla produzione, credito, distribuzione della ricchezza (rendita, salari, organizzazione del lavoro, lega doganale). Edizione originale. Cfr. Cat. Einaudi 4488; Iccu. (N132)* € 250

149.(politica - storia locale - economia - Piemonte - Roma) **Relazione storica delle vertenze, che si trovavano pendenti tra la Corte di Roma, e quella del re di Sardegna, allorché fu assonto al pontificato Benedetto XIII di santa e gloriosa memoria, dei trattati su di esse seguiti, e delle determinazioni prese, con i motivi, ai quali si sono appoggiate: come anche di tutto ciò, ch'è succeduto nel pontificato della santità di Clemente XII**. In Torino, per Gio. Battista Valetta, 1731. Due parti in un volume di cm. 31,5, pp. 146 (2); 204 [seconda parte con autonomo occhietto "Volume delle prove e documenti allegati nella Relazione, e nei motivi dell'aggiustamento seguito fra la santa mem. do papa Benedetto XIII e la maestà di Vittorio Amedeo re di Sardegna"]. Fregi, capiletera e testatine in xilografia. Leg. coeva in piena pelle; dorso a 6 nervi con titoli in oro. Lievi spellature, qualche piccola macchietta e trascurabili fioriture sparse. Ben conservato. Insieme a: Scritture che sono state secretamente distribuite dalla corte di Roma agli eminentissimi signori cardinali per avere il loro sentimento sulle controversie con quella di Torino, e risposta alle medesime. In Torino, per Gio. Battista Valetta, s.d. (ma prima metà del Settecento, dopo il 1732, data dell'ultimo documento citato). Cm. 32, pp. xxxiii (1); (2) 199 (1) (sei parti a numerazione continua con autonomi frontespizi). Fregi, capiletera e testatine in xilografia. Leg. coeva in piena pelle; dorso a 6 nervi con titoli in oro. Qualche spellatura a piatti e dorso, piccole mende alle cuffie, abile e marginale restauro in carta giapponese a poche cc., sporadiche fioriture. Esemplare nel complesso assolutamente ben conservato. *Interessante raccolta di fonti documentali relative a libertà ed immunità della chiesa, privilegi delle chiese degli stati del regno di Sardegna e scontro con la Santa Sede, circolazione della moneta, disciplina del territorio, amministrazione della giustizia, lotta alle eresie ecc. Entrambe le opere in edizione originale. Cfr. Iccu. (N72)* € 600

150.(politica - economia - Polonia) ROUSSEAU JEAN JACQUES. **Du contrat social ou principes du froit politique: suivi des Considérations sur le gouvernement de Pologne et sur sa réformation projetée**. A Evreux, chez J.J.L. Angelle, 1792. Cm. 17, pp. 432. Graziosa legatura coeva in piena pelle con titoli su tassello e ricchi fregi in oro al dorso. Trascurabili e sporadiche fioriture. Ben conservato. *Edizione del Contratto sociale impreziosita dalla presenza dell'importante saggio di Rousseau dedicato al funzionamento delle istituzioni governative polacche e alle relative proposte di riforma. Cfr. Kvk. (N110)* € 250

151.(economia) RUELLE JOSEPH-RENÉ. **Opérations des changes des principales places de l'Europe, contenant les noms et la division de leurs différentes monnoies de change considérées entr'elles, et relativement les unes aux autres; la manière dont on y tient les écritures; la manière dont chacune y compte les usances des lettres-de-change, suivant les diverses places d'où elles sont tirées; les jours de grace qui y sont accordés, le cours des changes desdites places; avec la réduction réciproque des monnoies d'une place à l'autre, calculée sur le cours des changes établi entr'elles**. Lyon, chez les Libraires Associés, 1799. Cm. 20, pp. iv-444; 108. Legatura del tempo in piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Qualche piccolo alone sparso, trascurabili fioriture, peraltro ben conservato. *Joseph-René Ruelle (1742-1803) fu autore di alcune importanti opere dedicate al mercato dei cambi ed al sistema bancario europeo. Quest'interessante e fortunato lavoro indaga i sistemi di cambio dei principali mercati europei: Italia (Venezia, Bergamo, Torino, Napoli, Palermo, Roma, Genova, Milano, Messina, Firenze, Livorno, Bologna), Spagna, Francia, Svizzera, Austria, Portogallo, Olanda, Inghilterra, Belgio, Svezia, Polonia, Russia e Turchia. Cfr. Kvk; Cat. Einaudi, 4908, per un'edizione precedente.* (N64) € 250

- 152.(politica - storia - Napoleone) **Saggio storico-politico dei prodigj, fatti da Bonaparte dalla sola epoca del suo ritorno dall'Egitto sino all'armistizio, che risultò dalla celebre vittoria di Marengo.** Londra, s.n., 1800. Cm. 18,5, pp. xl. Graziosa legatura coeva in piena pelle con filetti ornati in oro al dorso. Piccola menda alla parte bassa del dorso. Lievi arrossature, peraltro esemplare ben conservato. *Rarissima pubblicazione dedicata ai successi politici di Napoleone nel periodo compreso tra il ritorno dall'Egitto avvenuto il 22 Agosto 1799 e la battaglia di Marengo, combattuta il 14 Giugno 1800 nel corso della seconda campagna d'Italia. Edizione originale. Opac-Sbn censisce una sola copia conservata presso il Museo nazionale del Risorgimento italiano di Torino.* (V) € 250
- 153.(politica - diritto - Impero) **SAGITTARIUS JOHANN CHRISTFRIEDUS. Ad Arnoldi Clapmari De arcanis rerum publicarum libros sex annotationes.** Jenae, impensis Matthaei Birckneri, 1665. Pp. (40) 331 (77). Unito a: GERHARD JOHANN ANDREAS. **Quaestiones controversae in jure publico romano-germanico occurrentes.** Jenae, typis sumtibus Johannis Jacobi Bauhoferi, 1664. Pp. (48). Unito a GERHARD JOHANN ANDREAS. **Discursus de supremis in Imperio R. Judiciis, aulico et camerali, in quibus es inter se vel differant vel conveniant.** Jenae, typis sumtibus Johannis Jacobi Bauhoferi, 1664. Pp. (8), 96. Unito a: GERHARD JOHANN ANDREAS. **Discursus exoterici de Supremis Curiis seu Parliamentis Galliae et Angliae.** Jenae, typis sumtibus Johannis Jacobi Bauhoferi, 1664. Pp. (48). Unito a: CONRINGIUS HERMANN. **Dissertatio de ratione status quam divina favente clementia.** Helmstadii, typis Henningi Mulleri, 1651. Pp. (116). Unito a BECHMANN JOHANN-VOLK. **Dissertatio juris publici exhibens Imperii nostri Germanici causas atque modos conservantes, augentes et corruptentes.** S.l., typis Georgi Sengenwaldi, 1661. Pp. (80). Sei opere in un volume di cm. 19. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e piccole unghie. Macchiette al piatto anteriore e minime mende al dorso, qualche lieve e sporadica brunitura. Esemplare ben conservato. *Miscellanea di sei rari e interessantissimi saggi (alcuni dei quali non censiti nelle principali biblioteche italiane e internazionali) dedicati principalmente a temi giuspublicistici correlati all'Impero germanico.* Cfr. Kvk. (N43) € 750
- 154.(economia) **SAY JEAN BAPTISTE. Cours complet d'économie politique pratique.** Bruxelles, Société Belge de Librairie, 1840. Cm. 27, pp. (4) 622. Solida legatura coeva in piena tela con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Macchiette e minime mende alla legatura, sporadiche e lievi fioriture, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Opera fondamentale del grande economista francese (1767-1832) in cui vengono elaborati i concetti di distribuzione, produzione, scambio, imprenditore nella prospettiva di un'interpretazione fedele all'economia liberale. Pregevole edizione di grande formato promossa dal figlio Horace.* Cfr. Kvk e per altre edizioni, Cat. Einaudi, 5112-13. (N83) € 260
- 155.(politica - filosofia) **SELDEN JOHN. Table talk ... Relating especilly to religion and State.** London, printed for Jacob Tonson, 1716. Cm. 14,5, pp. (8) 136. Ex-libris George Wilbraham al verso del frontespizio. Legatura antica (ma posteriore) in mezza pelle. Manca la prima sguardia, lievi bruntiture e qualche carta con tracce di polvere, peraltro nel complesso buon esemplare. *John Selden (1584-1654), definito forse enfaticamente da Grozio la "gloria dell'Inghilterra", è ritenuto ad ogni modo uno dei più originali intellettuali del Seicento inglese. Le sue posizioni sulla condizione ebraica, la difesa della libertà di stampa e l'elaborazione di un sistema di diritto naturale incardinato sulle leggi ebraiche, gli procurarono inimicizie politiche, l'avversione della chiesa anglicana e soprattutto numerose incarcerazioni. Celebre raccolta di un centinaio di discorsi pubblicata per la prima volta postuma nel 1689 e di seguito più volte ristampata. Le voci sono disposte in ordine alfabetico da "abbies" a "Zealots" e spaziano dalla politica, alla religione, attraverso il diritto e la filosofia.* Terza edizione. Cfr. Graesse, VI, 343; Kvk. (N24) € 350
- 156.(politica - economia) **SISMONDI (DE) J.C.L. SIMONDE. Etudes sur les constitutions des peuples libres.** Bruxelles, Société Typographique Belge, 1839. Cm. 25, pp. (4) 311 (1). Bross. orig. ornata. Sporadiche fioriture, lievi mende e frastagliature a dorso e bross., peraltro nel complesso ben conservato. *Jean Charles Leonard Sismondi (1773-1842), storico ginevrino, fu autore di numerose opere di taglio storico-politico; in ambito economico si segnalò per aver contestato le teorie di Malthus, Ricardo e soprattutto Say. Quest'importante saggio, improntato ad un forte spirito liberale, è dedicato al panorama politico europeo ed ai relativi equilibri istituzionali e legislativi. Sismondi esprime vigorose riflessioni sull'esigenza di democraticità dei sistemi politici attraverso l'evoluzione dei principi di sovranità, suffragio universale, autodeterminazione dei popoli; il saggio trova il suo motivo dominante proprio nella necessità di equilibrio fra il potere dello Stato e l'esigenza di libertà ed autodeterminazione dei popoli. Seconda edizione belga, identica all'originale.* Cfr. Kvk; Brunet, VI, 2399, per un'altra edizione. (N164) € 200

157.(politica - storia - cinquecentine - ex-libris) SLEIDANUS IOANNES. **De statu religionis et Reipublicae, Carolo V, Caesare, commentarii. Additus est liber XXVI.** (Lugduni), excudebat Conradus Badius, 1559. Cc. 458 (14). Unito a: SLEIDANUS IOANNES. **De quatuor summis imperiis, babilonico, persico, graeco, et romano, libri tres.** Stessi dati tip. Cc. 50 (6). Due parti in un volume di cm. 11,5. Ex-libris Jacques Berriat-Saint-Prix (1769-1845) grande giureconsulto e letterato francese. Bellissime vignette xilografiche ai due frontespizi. Testo in splendido carattere minuscolo. Leg. antica verosimilmente seicentesca in piena pelle, dorso a 5 nervi con piatti e scomparti inquadriati da filetto impresso a secco; tagli spruzzati. Alcuni piccoli forellini al dorso, esemplare un po' corto di margini, qualche trascurabile alone, peraltro ottimamente conservato. *Johann Sleidan (1506-1556), reputato uno dei più grandi storici tedeschi, ebbe atteggiamenti critici verso Carlo V che infatti, non a torto, lo considerava un avversario. Quest'importante opera di storia della Riforma ebbe grande diffusione, fu tradotta in tedesco, francese ed italiano e subì numerose contraffazioni editoriali. Raro. Verosimilmente prima edizione completa dei ventisei libri. L'edizione originale del 1555 uscì in 25 libri, quest'edizione presenta il ventiseiesimo postumo nonché il De quatuor summis imperiis. Cfr. Brunet, V, 409; Graesse, VI, 420; non in Adams.* (N24) € 700

158.(politica) SLEIDANUS IOANNES. **Commentariorum de statu religionis et Reipublicae, Carolo V. Caesare, Libri XXVI.** Francofurti, apud Ioan. Th. Schonvvetterum, 1610. Cm. 19, pp. (8) 805 (19). Bel frontespizio inciso finemente in rame. Bella leg. in piena perg. con piccole unghie; traccia di titoli ms. e molteplici filetti impressi a secco al dorso. Qualche segno di tarlo all'interno dei piatti e sporadici forellini che non ledono il testo. Lievi bruntiture dovute alla qualità della carta, qualche trascurabile alone. Esemplare nel complesso ben conservato. *Celebre opera di storia della riforma di Sleidan (1506-1556). L'autore, ritenuto uno dei più grandi storici tedeschi, ebbe atteggiamenti critici verso Carlo V che, non a torto, lo considerava un avversario. Quest'opera ebbe una gran diffusione tanto che venne tradotta in tedesco, francese ed italiano e subì numerose contraffazioni editoriali.* (N17) € 350

159.(politica - diritto - economia) SONNENFELS (VON) JOSEPH. **La scienza del buon governo.** In Venezia, appresso Giovanni Vitto, 1785. Cm. 16, pp. (6) 208. Graziosa legatura del tempo in mezza pelle con titoli su tass., fregi e filetti in oro al dorso; tagli spruzzati. Esemplare ben conservato. *Joseph von Sonnenfels (1733-1817), grande giurista d'origini morave, ma austriaco d'adozione, fu professore di Scienza della Politica a Vienna; fiero l'avversario della tortura (scrisse a questo proposito un saggio perorandone l'abolizione) fu sempre lodato dalla storiografia per la risolutezza delle sue idee illuministiche e per il nitido stile espositivo. Quest'interessante saggio sul buon governo è diviso in due parti (per un totale di 352 precetti giuridici, politici ed economici): sicurezza pubblica e sicurezza dei privati; la riflessione spazia dal concetto di libertà civile all'esigenza di regolamentazione attraverso numerosi accenni ad educazione, proporzionalità, condotta, vigilanza, delitti, giochi, sanità, commercio, prezzi, mercati, tasse, merci, monete. Cfr. Iccu: non censito in Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana.* (N24) € 300



143. Metrà

Diritto

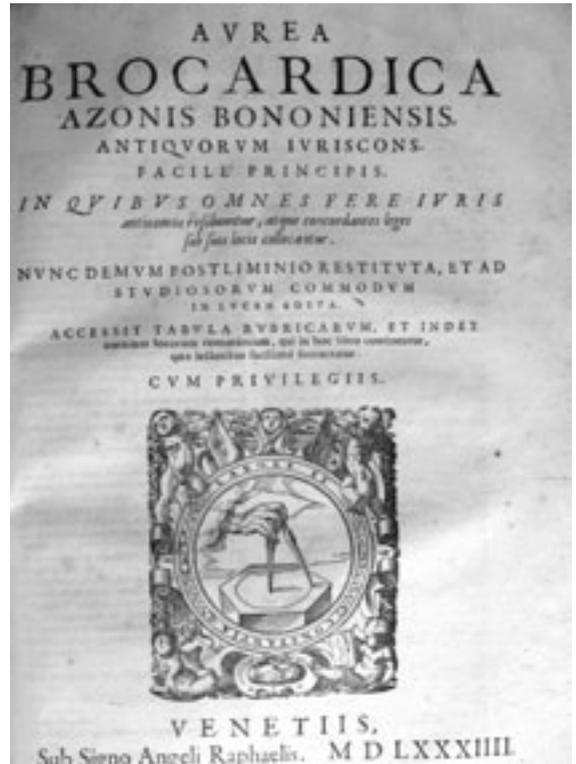
160. (diritto comune - cinquecentine) ALBERICUS DE ROSATE. **Dictionarium domini Alberici de Rosate iuris utriusque monarche cum novis additionibus diversorum clarissimorum modernorum doctorum noviter additis.** Lugduni, impressum per Joannem Moylim, 1539. Cc. 42, cc. (313) + 1 c.b. Magnifico frontespizio xilografico con titoli inquadri entro cornice architettonica, vignetta centrale raffigurante due figure a sostegno del giglio giuntino (Iacobus Giunta). Testo su doppia colonna in affascinante carattere semi-gotico. Legatura strettamente coeva in piena pelle con dorso a quattro nervi e decorazioni impresse a secco ai piatti. Alcune annotazioni marginali di mano coeva. Spellature ai piatti e qualche menda al dorso, aloni sparsi (più evidenti alle prime e ultime carte) e qualche marginale segno di tarlo (più evidenti alle carte di guardia) che non interessa il testo, peraltro esemplare nel complesso genuino ed in buono stato di conservazione. *Alberico da Rosciate (1290-1360), giurista e uomo politico bergamasco, studiò a Padova e insegnò diritto a Roma. Rientrato a Bergamo nel 1328 Alberico si dedicò alla compilazione degli statuti cittadini e ricoprì importanti incarichi diplomatici. La definitiva consacrazione avvenne con le missioni presso la corte pontificia di Avignone per ben tre volte (1335, 1337 e 1340), quando dovette intercedere presso il Papa Benedetto XII al fine di cercare di revocare la scomunica lanciata nel 1329 sulla città di Bergamo, rea di essersi schierata a favore dell'Antipapa Niccolò V, eletto tramite l'influenza dell'imperatore Ludovico il Bavaro. Quest'opera, considerata il migliore vocabolario giuridico del tardo-medioevo, riscosse un'enorme fama fino alla piena età moderna. Edizione rarissima, non censita nelle principali biblioteche italiane ed europee.* (N136) € 2.800

161. (diritto comune - cinquecentine) AZO. **Summa [Codicis]... locuples iuris civilis thesaurus.** Venetiis, apud Gasparem Bindonum, 1584. Segue (a numerazione continua): Summa Institutionum. Segue (a numerazione continua): Summa in Pandectas. Segue (a numerazione continua): Summa in librum Novellarum. Pp. (80), coll. 1288. Unito a: AZO. **Aurea brocardica** (con frontespizio autonomo). Stessi dati tip. Pp. (16), coll. 170 + 1 c.b. Due parti in un volume di cm. 32,5. Bel marchio tip. ai due frontespizi, alcuni bei capilettara xilografici. Legatura coeva in piena pergamena floscia con titoli ms. al dorso. Integrazione di perg. nella parte superiore del dorso. Aloni sparsi, più evidenti nelle prime e ultime carte; qualche sporadica macchietta, trascurabile segno di tarlo al margine interno di poche carte centrali, firma di possesso anticamente cancellata con inchiostro. Nel complesso esemplare genuino e in buon stato di conservazione. *Azzone (11??-1230 ca.), glossatore civilista fra i protagonisti della scuola di Bologna, a cavallo fra XII e XIII compilò questa straordinaria Summa Codicis che è ritenuta dalla storiografia uno dei più lucidi capolavori della scienza giuridica europea. Il genere letterario della Summa delinse il superamento della glossa segnando il ritorno alla litera attraverso una sintesi che mirava alla correzione degli errori interpretativi. In definitiva la Summa azzoniana oscurò la fama delle precedenti e divenne fino al pieno Seicento punto di riferimento irrinunciabile per studiosi e pratici. Quest'edizione riporta in appendice la Summa Institutionum, la Summa in Pandectas (et in Novellas) e, separatamente (con autonomo frontespizio) la Brocarda, celebre raccolta di regulae juris del maestro bolognese. La più stimata edizione dell'opera azzoniana, non comune e sempre ricercata. Cfr. Iccu; non in Saporì.* (N102) € 1.500

162. (diritto - cinquecentine) BALDUS DE UBALDIS. **Practica Baldi. Perutilis ac vere aurea practica iuris...** Venudantur Lugduni, a Jacobo Giunti in vico Mercuriali, 1530. Cc. (11) xciii. Unito a: LANFRANCUS DE ORIANO. **Practica Lanfranci. Aurea et excellentes iudicibus advocatis/notariis/practicisque omnibus...** 1534 venudantur Lugduni a Jacobo Giunti in vico Mercuriali. cc. (12) cxii (1). Due opere in un volume di cm. 17,5. Splendidi frontespizio bicromi con cornice xil. a circondare i dati tipografici; numerosi capilettara ornati. Testo in elegante carattere semi-gotico impresso su doppia colonna. Ottima legatura in perg. antica (posteriore) rigida con dorso a tre nervi. Lieve alone, più marcato nelle cc. iniziali, segno di tarlo limitato all'angolo alto delle cc. centrali, lievi bruniture, tipiche della carta lionese del tempo. Buon esemplare. **1)** *La prima opera, stampata e attribuita a Baldo degli Ubaldi a partire dal primo decennio del XVI secolo, non è in realtà di mano baldiana. La falsificazione editoriale fu posta in essere dal celeberrimo Celse Hugues Descousu (1480 ca. - 1540), canonista e artefice di numerose iniziative editoriali condotte all'insegna della mistificazione (si veda a questo proposito l'interessante saggio di Domenico Maffei, Giuristi medievali e falsificazioni editoriali del primo Cinquecento). Dopo gli anni Venti del Cinquecento, il titolo Practica Baldi fu comunemente adottato per tutte le edizioni di questo testo. 2)* *Lanfranco Oriano (1398-1488), celebre giureconsulto e commentatore bresciano, insegnò diritto civile a Padova. Fu autore di varie repetitiones utriusque iuris e di un trattato De Probationibus, stampato appunto anche col titolo di Practica Iudiciaria, opera che godette di grande*



160. Albericus



161. Azo



163. Beccaria



163. Sonnenfels

fortuna e autorevolezza in ambienti giudiziari e notarili. Entrambe le edizioni rare e ricercate. Cfr. Kvk; non in Sapori. (N27) € 3.600

163. (diritto penale - pena di morte - tortura) BECCARIA CESARE. **Dei delitti e delle pene edizione ultima dell'anno MDCCLXIX. Coll'aggiunta del Commentario alla detta opera del signor di Voltaire tradotto dal celebre autore.** A Lausanna [ma Livorno, per Marco Coltellini, ed. Giuseppe Aubert], a richiesta universale, s.a. [ma 1769]. Pp. (2) vii (1), 174 (2). Con la tradizionale antiporta allegorica incisa in rame raffigurante le teste mozzate respinte dalla figura femminile simboleggiante la giustizia. Unito a: SONNENFELS (VON) JOSEPH. Su l'abolizione della tortura del sig. di Sonnenfels, consigliere nella reggenza d'Austria di S.M.I. e professore di Politica. Tradotto dal tedesco. Con alcune osservazioni sul medesimo argomento. Milano, appresso Giuseppe Galeazzi, 1776. Pp. (4) 128. Due opere in un volume di cm. 17. Graziosa vignetta incisa in rame raffigurante l'allegoria della giustizia. Legatura ottimamente rimontata in pergamena coeva rigida con fregi e titoli in oro su tassello originale recuperato; tagli rossi. Nota ms. di possesso al frontespizio della prima opera. Antica macchia (testo perfettamente leggibile) alle pp. 80-81 della prima opera, strappetto (difetto originario della carta) all'angolo inferiore dell'ultima carta della prefazione (con lesione limitata alla parola di rimando a pie' di pagina), sporadiche e trascurabili fioriture/macchiette. Esemplare nel complesso ben conservato. *I. Rara e importante edizione livornese del capolavoro di Beccaria, seguito dal Commentario integrale di Voltaire. Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche in lingua italiana, II, 2, p. 723; Cfr. Firpo, 503 e 573. II. Joseph von Sonnenfels (1733-1817), grande giurista d'origini morave, ma austriaco d'adozione, fu professore di Scienza della Politica a Vienna. Fiero avversario della tortura, scrisse questo importantissimo saggio perorandone l'abolizione. Sonnenfels fu sempre lodato dalla storiografia per la risolutezza delle sue idee illuministiche e per il nitido stile espositivo, elementi che contraddistinguono anche quest'opera. Rarissima prima traduzione italiana. Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 2, p. 845.* (NI25) € 1.800

164. (diritto - economia) BECCARIA CESARE. **Opere scelte... Volume unico.** Milano, presso i fratelli Sonzogno, 1839. Cm. 22, pp. (8), iv, 5-82, 32, 224, (4), 55 (1). Legatura coeva in piena perg. con titoli su doppio tassello e fregi in oro al dorso. Ben conservato. *Questa fortunata edizione milanese delle principali opere di Beccaria include: "Dei delitti e delle pene", "Prolusione letta il giorno IX Gennaio 1769", "Del disordine e de' rimedii delle monete nello Stato di Milano", "Elementi di economia pubblica", "Note al libro Dei delitti e delle pene".* Cfr. Iccu. (N162) € 250

165. (diritto feudale - cinquecentine) BELLAPERTICA (DE) PETRUS. **De feudis tractatus novus, & ante hunc diem non visus.** Coloniae, apud Ioannem Birckmannum et Wernerum Richwinum, 1564. Cm. 15, pp. (8) 183 (1). Ex-libris "Francisci Nigri Mantuani" apposto su tass. al stampa, probabilmente attribuibile al giureconsulto mantovano Francesco Negri (15??-1637), autore delle Controversiarum forensium. Marchio tip. al frontespizio e alcuni graziosi capilettera xilografici. Ottima legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. al dorso, ripetuti al taglio di piede. Lievi e naturali fioriture dovute alla carta tedesca del tempo. Esemplare ben conservato. *Pierre de Belleperche (1247 ca.- 1308), della scuola degli Ultramontani, è ritenuto insieme a Jacques de Revigny, il più grande giurista medievale francese. Rarissimo e assai ricercato.* Cfr. Kvk; non in Sapori. (N13) € 2.500

166. (diritto criminale - cinquecentine - ex-libris) BELVISUS (DE) IACOBUS. **Aurea practica criminalis ... ex recognitione Arnoldi Baert I.V. doctoris. Cum indice copiosissimo atque utilissimo.** Coloniae, apud Maternum Cholinum, 1580. Cm. 16,5, pp. (24) 667 (61). Nota manoscritta al frontespizio: ex libris Petri Molinaei [Pierre du Moulin (1568-1658), teologo riformatore]. Ottima legatura coeva (verosimilmente tedesca) in piena perg. molle con titoli ms. al dorso e piccole unghie. Ben conservato. *Iacopo da Belviso (1270-1335) fu consigliere a Napoli di Carlo II d'Angiò e giudice della Gran Corte. Influenzato dalla dottrina ultramontana fu autore di un'autorevolissima produzione scientifica; a questo proposito menzioniamo il commento ai Libri Feudorum e quello alle Autentiche. L'importanza della sua dottrina si può desumere anche dall'attenta lettura di giuristi come Bartolo, Baldo e Giason del Maino che ne fanno un punto di riferimento costante per le proprie teorizzazioni. Della sua formazione sappiamo invece che studiò a Bologna con Francesco d'Accursio e Dino del Mugello. La Practica criminalis, edita per la prima volta a Lione nel 1511, ottenne subito grande successo editoriale. Nonostante la storiografia contemporanea abbia fortemente messo in dubbio l'attribuzione della paternità, quest'importante opera rimane una delle fonti criminalistiche più ricercate e ambite nel mercato antiquario.* Cfr. Kvk. (N22) € 3.500

167.(diritto - Puglia - Andria) BISCARDI SERAFINO. **Consultatio ... super successione Ducatus Andriae.** S.n.t. (ma Napoli, 1672). Cm. 21, pp. 478 (9). Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. Qualche trascurabile e marginale alone, sporadiche e naturali fioriture. Esemplare ben conservato. *Serafino Biscardi (1643-1711), avvocato e uomo politico nativo di Altomonte, fu maestro di Gaetano Argento e Giandomenico Gravina. Incrementò la sua autorevolezza anche dopo l'avvicendamento tra spagnoli ed austriaci nella dominazione del regno di Napoli e Pietro Giannone, nella sua celebre Istoria del Regno di Napoli, gli dedicò un garbato elogio. Biscardi prese parte a una delle più celebri cause del tempo: la successione al Ducato d'Andria. Dopo la morte di Carlo Carafa, sostenne gli interessi di Emilia Carafa contro Carlo Carafa, pubblicando la presente allegazione. Assai raro. Cfr. Giustiniani, Memorie storiche, I, pp. 121-124; Iccu; non in Saporì. (N61) € 450*

168.(diritto - postincunabili - cinquecentine) BUDAEUS GULIELMUS. **Annotationes... in quatuor et viginti Pandectarum libros...** Parisiis, venundatur Badio, 1521. Cc. (8) clxxiii. Unito a: BUDAEUS GULIELMUS. **Altera editio annotationum in Pandectis ex libro quadagesimo septimo Digest.** Stessi dati tip., ma 1526. Cc. (4) lxx [manca l'ultima carta bianca della seconda parte]. Due opere in un volume di cm. 32. Splendidi frontespizi xil. con cornice ornamentale (putti, figure, animali) e bellissima vignetta centrale; numerosi capilettera ornati. Legatura antica in piena pergamena rigida ottimamente rimontata; titoli ms. al taglio di piede. Antiche note ms. di mano coeva. Piccolo restauro al margine esterno (bianco) delle primissime cc.; sporadiche fioriture, lieve alone al margine di poche cc., trascurabile lavoro di tarlo limitato al margine esterno di poche cc. Antica macchia d'inchiostro alle cc. 77-78 della prima parte che determina la non leggibilità di alcune parole. Esemplare nel complesso ben conservato. *Guillaume Budé (1467-1540), celebre umanista parigino, va annoverato anche fra i principali esponenti dell'umanesimo giuridico. Budé ricoprì numerose cariche pubbliche, partecipò al movimento della Riforma umanistica, diede un decisivo contributo alla creazione del Collège de France e del patrimonio librario della Biblioteca Nazionale. Celebri anche i suoi commentari sulla lingua greca ed il De asse, importante trattato sulle monete e misure antiche. Queste annotazioni al Digesto giustiniano, centrali per la comprensione della critica del mos italicus e dell'intera tradizione post-accursiana, prendono spunto decisivo dai viaggi italiani in cui l'A. visionò la littera florentina. Sulla scia del lavoro di Poliziano e delle osservazioni di Lorenzo Valla, Budé s'impegnò in un lavoro filologico proteso a restituire puritas all'originario testo giustiniano; una vera e propria rivoluzione metodologica alla base della nuova interpretazione umanistica. A proposito della teorizzazione della monarchia assoluta nelle Annotationes di Budé cfr. Vincenzo Piano Mortari in Storia delle idee politiche economiche e sociali, III, Torino, 1987, p. 428. Per ulteriori approfondimenti sul ruolo di Budé nell'ambito della riforma umanistica cfr. D. Maffei, Gli inizi dell'umanesimo giuridico, Milano, 1972, pp. 47-48 e 126-132. Rarissimo e ricercato, soprattutto per la presenza di entrambe le parti, che includono tutte le annotazioni di Budé al Digesto. Seconda parte verosimilmente in **edizione originale**. Cfr. Kvk; Saporì menziona solo edizioni posteriori. (N72) € 3.500*

169.(diritto - politica) BURLAMAQUI JEAN JACQUES. **Principes du droit naturel.** A Geneve, chez Barillot et fils, 1748. Cm. 17, pp. xxxx, 548. Legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tass. e fregi in oro agli scomparti. Tagli rossi. Strappetto all'angolo di p. 339 senza alcuna lesione al testo e di p. 401 con lesione di alcune parole. Trascurabili segni del tempo alla legatura, sporadiche e lievi fioriture. Nel complesso buon esemplare. *Jean Jacques Burlamaqui (1694-1748), ginevrino di nascita, fu celebre giureconsulto attivo in Francia, Olanda ed Inghilterra. Amico e collaboratore di Barbeyrac si dedicò ben presto alla rielaborazione delle dottrine giuspubblicistiche di Grozio e Pufendorf. La dottrina chiara ed essenziale distingue Burlamaqui, assieme a Barbeyrac, dal panorama giusnaturalistico settecentesco che non si segnala certo per originalità essendo ancora marcatamente condizionato dall'exemplum groziano. Verosimilmente seconda edizione dopo la prima in-4 del 1747. Cfr. Kvk. (N125) € 320*

170.(diritto criminale) CARRARA FRANCESCO. **Opuscoli di diritto criminale (parti I-I-III). Parti IV e V con doppio frontespizio: Progresso e regresso del giure penale nel nuovo regno d'Italia osservato nella dottrina, nella legislazione e nella giurisprudenza... Raccolti per servire di continuazione agli opuscoli del medesimo Autore già pubblicati.** Lucca, Giusti, 1870 (per le parti I-II-III) - 1874 (per le parti IV e V). Cinque volumi di cm. 22,5, pp. 3200 ca. complessive. Leg. del tempo in mezza tela con titoli in oro al dorso. Ben conservato *Francesco Carrara (1805-1888), celebre criminalista lucchese, insegnò all'Università di Pisa; è considerato il massimo rappresentante della scuola classica del diritto penale. Rarissima edizione, almeno parzialmente originale (al frontespizio delle prime 3 parti compare 1870, anno dell'edizione originale, ma con la dicitura "seconda edizione riveduta"; non si conoscono edizioni antecedenti. Quarta e quinta parte, "Progresso e regresso", inequivocabilmente in edizione originale). La collazione Iccu è conforme al nostro esemplare per quanto riguarda l'edizione 1870-74. Si segnala, nel vasto e complesso itinerario delle edizioni carrariane, che fra il 1876 ed*

il 1879 fra Lucca (con diverso stampatore) e Prato (Tip. Giacchetti) l'opera venne ristampata con l'aggiunta di altri due volumi. (N100) € 600

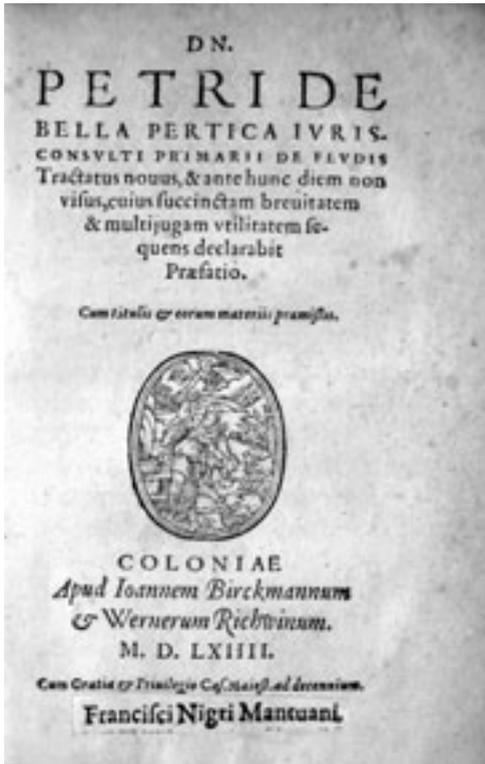
171. (diritto - politica) **CHOPPINUS RENATUS. De dominio Franciae libri III.** Parisiis, apud Laurentium Sonnum, 1621. Pp. (12) 498 (108). Unito a: **CHOPPINUS RENATUS. De civilibus parisiorum moribus ac institutis libri III.** Parisiis, apud Miachaelem Sonnum, 1624. Pp. (8) 549 (63). Unito a: **CHOPPINUS RENATUS. De privilegiis rusticorum lib. III.** Parisiis, apud Laurentium Sonnum, 1621. Pp. 120 (36). Tre opere in un volume di cm. 35. Bellissimi marchi tip. ai frontespizi bicromi, testatine, finalini e graziosi capilettera xilografici. Leg. del tempo in piena pelle; dorso a 6 nervi con titoli e fregi in oro, piatti inquadriati da duplice filetto dorato. Antico restauro al dorso e ad un piatto, qualche alone marginale e sporadiche macchiette sparse. Esemplare nel complesso ben conservato. *René Choppin (1537-1606), celebre giureconsulto francese, dedicò buona parte delle sue attenzioni scientifiche ai rapporti tra potere del re e della chiesa nonché alle antiche consuetudini, centrali nell'evoluzione del diritto francese. Il contributo di Choppin è considerato rilevante anche nell'ottica dello studio delle dottrine politiche francesi tardo-cinquecentesche. Queste tre opere sono rispettivamente dedicate alla natura ed all'esercizio della sovranità in Francia, alle consuetudini ed al diritto proprio parigino ed infine al diritto agricolo. Edizioni non comuni e ricercate, soprattutto nel caso de il De dominio Franciae, opera assai rilevante nell'ambito della tradizione giuspolitica dell'Età moderna. Cfr. Kvk; non in Saponi.* (N116) € 1.500

172. (diritto criminale - cinquecentine) **CLARUS IULIUS. Sententiarum receptar. liber quintus; in quo diversorum criminum materia XX §§ diligenter explicatur. Item practica criminalis, totius criminalis iudicij ordinem et delictorum poenas complectens, ab eodem Authore postremo supradicti libri § addita. Unà cum singularum quaestionum summaris, & indice rerum memorabilium locupletissimo.** Venetiis, apud Ioannem Gryphium, 1568. Cm. 31, cc. (320). Alcuni graziosi capilettera xil. e bellissimo marchio tip. al colophon. Affascinante legatura coeva in piena pergamena molle. Minimi segni del tempo alla legatura, qualche alone perlopiù marginale e macchiette sparse. Esemplare genuino e in buono stato di conservazione. *Giulio Claro (1525-1575), criminalista alessandrino, fu allievo di Alciato e Belloni; podestà a Cremona fu in seguito nominato da Filippo II reggente del Supremo Consiglio d'Italia a Madrid. Questa importante e rara prima edizione raccoglie il quinto libro delle Receptae sententiae (con la celebre Practica criminalis), interamente dedicato al diritto criminale. Cfr. Iccu; Saponi 674.* (N123) € 1.500

173. (diritto criminale) **Code criminel de l'empereur Charles V. Vulgairement apellé la Caroline. Contenant les loix qui sont suivies dans les juridictions criminelles de l'Empire: et a l'usage des Conseils de guerre des troupes Suisses.** A La Neuveville, chez Jean-Jaques Marolf, 1742. Cm. 24, pp. (22) 310. Graziosi capilettera, testatine e finalini xil. Legatura coeva in cart. alla rustica con carta decorata ai piatti e traccia di titoli ms. al dorso. Sguardie assenti, sporadiche e naturali fioriture, minime tracce d'uso alla legatura. Nel complesso buon esemplare. *La cosiddetta Carolina, celebre ordinanza di diritto e procedura penale emanata dall'imperatore Carlo V nel 1532, fu a fondamento del diritto criminale nelle regioni imperiali tra il XVI e il XVII secolo. Cfr. Iccu.* (N83) € 400

174. (diritto - caccia) **Code des chasses, ou nouveau traité du droit des chasses, suivant la jurisprudence de l'ordonnance de Louis XIV du mois d'Aout 1669 ...** A Paris, chez Prault, 1753. Due volumi di cm. 16,5, pp. (24) 539 (1); viii, 575 (5). Leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su doppio tass. e fregi in oro; tagli rossi. Modeste mende al dorso, qualche lieve e marginale alone, piccola traccia di tarlo limitata al margine esterno di alcune cc. del secondo volume, peraltro nel complesso esemplare ben conservato. *Basilare edizione che compendia la principale legislazione, nonché giurisprudenza e dottrina, del diritto di caccia francese. Al "Traité du droit des chasses" di C. M. Saugrain (pp. 1-89) segue l'imponente raccolta di fonti che prende avvio dall'ordinanza di Luigi XIV del 1669 e giunge fino a provvedimenti datati 1731. Raro e ricercato. Cfr. Kvk; Thiebaud, 829.* (N21) € 600

175. (diritto pubblico - codici) **Code municipal ou le recueil des principaux edits, reglemens et ordonnances du Roi, qui interessent en general et en particulier les Officiers Municipaux et de la police des villes ...** A Grenoble, chez André Giroud, 1760. Due volumi di cm. 16, pp. (4), iv, lvi, 356; (4) xv (1), 442. Legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi floreali agli scomparti; tagli rossi. Trascurabili tracce d'uso alla legatura, qualche punto della doratura al dorso un po' sbiadita, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Interessante raccolta di normative inerenti il diritto amministrativo (tassazione, commercio, opere pubbliche, pubblici ufficiali, servizio militare, ecc.). Cfr. Kvk.* (N124) € 400



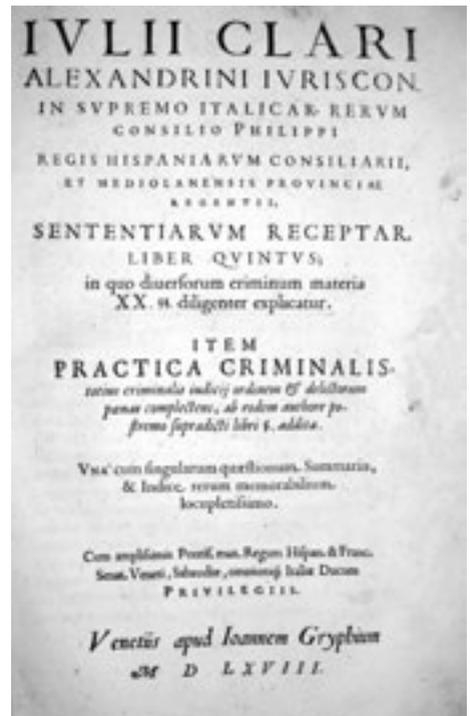
165. Bellapertica



166. Belvisus



168. Budaeus



172. Clarus

176.(diritto - Savoia) **Codex fabrianus definitionum forensium et rerum in sacro Sabaudiae senatu tractaturum ad ordinem titulorum Codicis Iustiniani... in novem libros distributus... Accesserunt jura imperii novissima et saxonica, nec non precentiorum pragmaticorum celebriorum auctoritates. Cum vita auctoris et indicibus necessariis.** Coloniae Allobrogum, sumptibus haeresum Cramer et fratrum Philibert, 1740. Due parti in un volume di cm. 37, pp. xix (1), 1-731 (1); (2) 731-1124 (80). Bel marchio tip. al frontespizio. Legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tass. rosso e ricchi fregi dorati agli scomparti; tagli spruzzati. Antiche note ms. di mano antica, alcune di diletto verso i regnanti sabaudi. Minime mende alla parte bassa del dorso e trascurabile fenditura a una cerniera; lievi e naturali fioriture, sporadici e piccoli aloni. Esemplare nel complesso ben conservato. *Antoine Favre (1557-1624), celebre rappresentante della giurisprudenza "cultura", fu presidente del tribunale della Savoia; studiò, ottenendo grande prestigio, le interpolazioni giustiniane riuscendo a svizzerare la sostanza degli istituti partendo dalla critica testuale. Questo celebre Codex, certamente la sua opera principale, raccoglie le decisioni del senato di Savoia (riducendole a definitiones) seguendo lo schema del Codice giustiniano. Di grande interesse anche la vicenda editoriale; la prima edizione fu stampata nel 1606 a Ginevra, priva però del primo foglio (De summa Trinitate) dedicato alle pene da infliggere agli eretici. La nostra edizione, dello stesso anno della prima, fu stampata a Lione proprio per ovviare a questa censura. Molto raro ed assai ricercato. Graesse e Saponi riportano altre edizioni.* (N55) € 600

177.(diritto) **Codice civile annotato delle disposizioni legislative, e delle decisioni di giurisprudenza di Francia da G. B. Sirey; delle disposizioni legislative, e delle massime delle corti supreme delle Due Sicilie da A. Lanzellotti; col confronto delle leggi romane di O. Taglioni.** Napoli, presso R Marotta e Vanspandoch, 1823-25. Sei volumi di cm. 20,5, pp. 2.700 ca. complessive. Ottima legatura rimontata di foggia antica in mezza perg. con punte e carta marm. ai piatti. Sporadiche e naturali fioriture. Esemplare ben conservato. *Jean Baptiste Sirey (1762-1845), celebre giurista francese, aderì alla rivoluzione francese e fu membro del Comitato legislativo della Convenzione, nonché avvocato alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato. Questa prestigiosa edizione del codice civile raccoglie le annotazioni di Sirey, la legislazione del regno delle Due Sicilie a cura di Lanzellotti, celebre giurista pugliese e le leggi romane curate dal giurista di Bagnacavallo Onofrio Taglioni (1782-1823). Raro e ricercato. Verosimilmente prima edizione italiana. Cfr. Iccu. (N165)€ 500*

178.(diritto - Savoia) **Codice civile per gli Stati di S. M. il Re di Sardegna.** Torino, Stamperia reale, 1837. Pp. (8) 678 [le prime 8 pagine preliminari non numerate sono rilegate all'inizio prima dell'indice che invece precede il codice]. Preceduto da: Indice alfabetico analitico delle materie contenute nel codice civile per gli stati di S. M. il re di Sardegna compilato dall'avvocato Ghione. Torino, coi tipi eredi Bianco e Comp., 1837. Pp. 87 (1). Due distinte opere in un volume di cm. 21. Leg. del tempo in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Segni d'uso, internamente diviso in molti punti, peraltro nel complesso buon esemplare. *Edizione originale del codice civile albertino accompagnata dalla presenza dell'utilissimo indice ragionato, tipograficamente autonomo e quindi spesso mancante. Cfr. Iccu. (N110) € 250*

179.(diritto criminale - codici - legature) **Codice d'istruzione criminale dell'Impero francese** [testo francese a fronte: **Code d'istruction criminelle de l'Empire francais**]. Lucca, presso Francesco Bertini, 1809 [Lucques, chez Francois Bertini, 1809]. Cm. 18, pp. (4) 293 (1). Bellissima legatura coeva in piena pelle con titoli, filetti e 4 aquile in oro al dorso; tagli rossi. Sporadiche fioriture/macchiette limitate a poche cc. iniziali e finali. Esemplare fresco e ben conservato. *Il Code d'istruction criminelle fu promulgato nel Dicembre 1808 dal Corpo legislativo francese ed entrò in vigore nel Gennaio 1811. Rara prima traduzione italiana, impreziosita dal testo a fronte francese. Cfr. Iccu (un solo esemplare censito nelle biblioteche italiane).* (N20) € 450

180.(diritto penale militare) **Codice penale militare per gli Stati di S. M. il re di Sardegna.** Torino, Stamperia Reale, 1859. Cm. 23, pp. 184. Bross. orig. ornata. Trascurabili fioriture, peraltro ottimo esemplare. *Cfr. Iccu. (N164) € 110*

181.(diritto - codici - Due Sicilie) **Codice per lo regno delle Due Sicilie preceduto dallo Statuto Costituzionale. [I Leggi civili. II. Leggi penali. III Leggi della procedura ne' giudizi civili. IV. Leggi della procedura ne' giudizi penali. V. Leggi di eccezioni per gli affari di commercio].** Napoli, Stabilimento Tipografico Domenico Capasso, 1849-50. Cinque parti (con sei frontespizi) in un volume di cm. 15, pp. xii; xii, 315 (1); iv, 94; (2) 234, iii (3); iv, 108; iv, 116. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Sporadiche e trascurabili macchiette marginali, piatti un po' lisi. Esemplare ben

conservato. *Graziosa edizione napoletana dell'intero Codice delle Due Sicilie, preceduto dall Costituzione del 1848. Cfr. Iccu. (V)* € 380

182.(diritto - statuti - Genova) **Collationes pontificii, et caesarei iuris ad statutum civile sereniss. reipublicae Genuensis.** Genuae, iterum imprimente Joanne Baptista Caffarelli, 1787. Cm. 30, pp. (8) 587; 40 [Leggi perpetue del presente secolo]. Leg. ottocentesca in mezza pelle con titoli, fregi e filetti in oro al dorso; tagli spruzzati. Trascurabili mende alla parte alta del dorso, qualche sporadica macchietta, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Importante edizione degli statuti di Genova ben commentati dal giureconsulto seicentesco Giuseppe Bottino. In appendice un copioso indice ed una raccolta di leggi perpetue in lingua volgare (periodo 1715-1785). Cfr. Iccu. (N122)* € 450

183.(diritto - statuti - Milano) **Constitutiones Domini Mediolanensis, decretis et senatus-consultis nunc primum illustratae curante comite Gabriele Verro... Accessit prodromus De origine, et progressu juris mediolanensis eodem authore.** Mediolani, sumptibus Joseph Richini Malatestae Regii Typographi, 1747. Cm. 33, pp. (18) clxvii (1) [De ortu, et progressu juris Mediolanensis prodromus, seu Apparatus ad historiam juris mediolanensis antiqui et novi]; pp. (20) 202 [Constitutiones domini Mediolanensis]; pp. (4) 208 (68) [Collectanea decisionum Excellentissimi Senatus, et utriusque illustrissimi Magistratus Mediolani ad declarationem, et ornatum Constitutionum Mediolanensis Domini]. Due frontespizi in rosso e nero con belle vignette incise in rame, due grandi vignette e tre bellissimi capilettara incisi in rame; testatine, finalini e capilettara xilografici. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli impressi al dorso; tagli spruzzati. Piccola mancanza di perg. alla parte bassa del dorso e a una punta, piccoli aloni marginali limitati a poche carte, sporadiche fioriture. Esemplare nel complesso ben conservato. *Importante raccolta delle Costituzioni milanesi del 1541 (in questa edizione aggiornate al 1746), impreziosite dal Prodromus de ortu et progressu juris Mediolanensis di Gabriele Verri (1695-1782) giureconsulto milanese, padre di Pietro, Alessandro e Carlo. Prima edizione della raccolta verriana. Cfr. Iccu; Fontana, II, p. 197. (V)* € 850

184.(diritto - legature) **Corpus iuris canonici emendatum et notis illustratum: Gregorii 13. pont. max. jussu editum. Indicibus variis, et novis, et appendice Pauli Lancelotti Perusini adauctum.** Lugduni, s.n., 1613-1614. Quattro parti (con autonomi frontespizi, il primo dei quali impresso in rosso e nero) in un grosso volume di cm. 25. **Decretum Gratiani:** cc. (35), coll. 1272. **Decretales d. Gregorii papae 9. suae integritati restituae:** pp. (20), coll. 754 (2). **Liber sextus Decretalium D. Bonifacii papae 8. suae integritati una cum Clementinis et extravagantibus, restitutus:** pp. (12), coll. 406 (2). **Institut. iuris canonici, quibus ius pontificium singulari methodo libri 4. comprehenditur. A Ioan. Paulo Lancelotto Perusino conscriptae: ... Nunc primum reiectis ad finem cuiusque columnae locis, vnde sumpti sunt:** pp. (8), coll. 158, pp. (67). Primo frontespizio in rosso e nero; marchi tip., graziose testatine, finalini e capilettara xilografici. Bella legatura coeva in piena pergamena rigida; dorso a 4 nervi con traccia di titoli ms; piatti inquadriati da filetto e fregio impresso a secco al centro. Sottile fenditura a una cerniera, piccolo difetto alla parte bassa del dorso. Lievi e sporadiche fioriture/bruniture. Esemplare nel complesso ben conservato. *Bella edizione lionese del monumentale Corpus iuris canonici. Cfr. Kok; non in Saporì. (N112)* € 850

185.(diritto) **Corpus iuris civilis in IV partes distinctum... Eruditissimis Dionysii Gothofredi I.C. clarissimi notis illustratum.** Lugduni, sumpt. Philip. Borde, Laur. Arnaud, & Cl. Rigaud, 1652. Cm. 24,5, pp. (64), 16, coll. 17-126 (2); 2008; 972; 568. Splendide vignette incise in rame ai due frontespizi bicromi, graziose testatine, finalini e capilettara xilografici. Legatura coeva in piena perg. rigida; dorso a 4 nervi con titoli ms. e bel fregio impresso a secco ai piatti. Sottile fenditura al piatto anteriore, ancora ben saldo, lievi e naturali fioriture, qualche arrossatura sparsa e minime tracce d'uso. Buon esemplare. *Pregevole edizione lionese del Corpus iuris giustiniano con le importanti annotazioni di Godofredo: Istituzioni, Digesto, Codice, Autentiche e Libri feudorum. Cfr. Iccu; non in Saporì. (N53)* € 750

186.(diritto - cinquecentine - legature) **DECIUS PHILIPPUS. Consilia sive responsa ... nunc primum recognita & emendata. Quibus accesserunt clarissimi V.I.D. Caroli Molinaei annotationes analitica omnibus tam iuris quam praxeos studiosis utilissima.** Lugduni, s.n. [Compagnie des libraires de Lyon, al colophon: excudebat Blasius Guido], 1556. Cc. 1-366. Segue nel secondo volume: Index sive repertorium locupletissimum singularium materiarum quae in omnibus Philippi Decii Medio U.I.D. Consiliis habentur. Stessi dati tip. Cc. (32) + 1 c.b., 367-662 [manca una carta bianca all'inizio del Repertorium]. Tre parti in due volumi di cm. 41,5. Bellissimi marchi tip. ai frontespizi, alcuni graziosi capilettara xil., testo su doppia colonna. Legatura coeva in perg. rigida con titoli in oro su tass.; dorso a 4 grossi nervi;



173. Code Criminel



185. Corpus Juris Civilis



186. Decius



187. Decius

piatti ricavati da magnifico codice manoscritto tardo medievale. Titoli ms. al taglio di piede. Antica nota ms. di possesso al frontespizio. Piccola mancanza a un tassello e minimi segni del tempo alle legature, sporadiche macchiette e lievi aloni, perlopiù marginali e più evidenti solo nelle ultime cc. del secondo volume. Esemplare nel complesso fresco e ben conservato. *Filippo Decio (1454-1535), celebre commentatore civilista e canonista, insegnò a Pisa, Pavia, Siena, Padova e Roma. Ebbe come discepoli uomini di grandezza indiscussa come Leone X, Cesare Borgia e soprattutto Francesco Guicciardini. Pregevole edizione veneziana che raccoglie i 700 autorevolissimi consilia deciani con le importanti annotazioni di Charles Dumoulin (1500-1566). Rarissima e prestigiosa edizione lionese. Cfr. Iccu; Kvk; non in Saporì.* (N35) € 3.500

187. (diritto - cinquecentine) DECIUS PHILIPPUS. **In tit. ff. De regulis iuris.** Venetiis, apud Cominum de Tridino Montisferrati, 1571. Cm. 15, cc. (24) 214. Marchio tipografico al frontespizio. Legatura coeva in perg. molle con tit. ms. al dorso e tracce di legacci. Trascurabili macchiette alla legatura, minime fioriture limitate a poche carte. Esemplare ben conservato. *Filippo Decio (1454-1535), celebre commentatore civilista e canonista, insegnò a Pisa, Pavia, Siena, Padova e Roma. Ebbe come discepoli uomini di grandezza indiscussa come Leone X, Cesare Borgia e soprattutto Francesco Guicciardini. Questi commentari sulle regole di diritto civile rappresentarono un punto di riferimento non solo per la dottrina strettamente giuridica, ma divennero ben presto modello per chi al diritto s'avvicinava senza spirito tecnicista e piuttosto con finalità politiche. Cfr. Iccu; non in Adams e Saporì.* (N12) € 550

188. (diritto) DURANDUS GULIELMUS. **Speculum juris, cum Ioan. Andreae, Baldi, reliquorumque clarissimorum I.V. Doctorum visionibus hactenus addi solitis ... Pars prima & secunda [- Pars tertia & quarta].** Francforturi, typis Wecheliani apud haeredes Ioannis Aubrij, 1612. Cm. 38,5, pp. (8) 348, 567 (1), 509 (1), 87 (77). Bella e monumentale legatura coeva in piena pelle di scrofa su assi di legno con dorso a sei nervi e incisioni a secco ai piatti. Timbretto di biblioteca privata al frontespizio: Miklos Kubinkyi (1840-1937), storico e giurista ungherese. Macchie alla legatura, sguardie rifatte, strappetto senza mancanze al frontespizio, antichi restauri all'angolo bianco di alcune carte (più evidenti all'ultima carta), lievi e sporadiche brunture, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Guillaume Durand (1237-1297?), post-accursiano civilista d'origine provenzale, visse ed insegnò prevalentemente in Italia. Cresciuto alla scuola di Bologna lasciò ben presto l'insegnamento per dedicarsi alle cariche attribuitegli dalla Curia. Quest'opera, strutturata in quattro grandi sezioni (particulae), è finalizzata alla risistemazione dell'intero universo procedurale (civile, penale e canonico). L'opera, di straordinaria levatura dottrinale, si presenta nelle edizioni a stampa (compresa la presente) accompagnata dal commento di Giovanni d'Andrea e Baldo degli Ubaldi, a loro volta fra i più grandi giuristi della tradizione italiana. In definitiva Lo Speculum iudiciale rappresenta senza dubbio uno dei massimi capolavori della scienza giuridica europea. Rara edizione wecheliana in unico volume, corredata di repertorium aureum e index. Cfr. Kvk.* (N45) € 2.800

189. (diritto - cinquecentine) DYNUS DE MUGELLO. **Celeberrimi commentarius in regulas iuris pontificii. Cum solitis additionib. D. Nicolai Boerii ... studio et industria Caroli Molinaei.** Lugduni, apud Ant. Vincentium (al colophon: Lugduni, excudebant Ioannes et Franciscus Frelonij fratres, 1545), 1545. Cm. 17, pp. (40) 285 (3). Graziosi capilettera xilografici. Legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. al dorso. Interessanti annotazioni di mano cinquecentesca alle carte di guardia, nota di possesso datata 1597. Ben conservato. *Dino del Mugello (sec. XIII), glossatore civilista attivo nella seconda metà del Duecento, fu maestro di Cino da Pistoia e Oldrado da Ponte, nonché verosimilmente autore del titolo De regulis iuris del Liber Sextus di Bonifacio VIII. Prima edizione con le annotazioni di Charles du Moulin, insolitamente non censurate e quindi perfettamente fruibili. Edizione rara e rilevante. Cfr. Iccu; Kvk; non in Saporì.* (N15) € 1.200

190. (diritto - politica) FINETTI JOANNES FRANCISCUS. **De principiis juris natuare et gentium adversus Hobbesium, Pufendorium, Thomasium, Wolfium et alios. Libri XII.** Venetiis, apud Thomam Bettinelli, 1764. Due parti in un volume di cm. 28, pp. (4), xxviii, 336; (4) viii, 344. Con bel ritratto di Maria Teresa all'antiporta, inciso in rame da Antonio Baratti; bellissimi capilettera, testatine e finalini incisi finemente in rame; frontespizio in rosso e nero. Bella legatura coeva in piena pergamena rigida, doppio tassello al dorso con titoli e ricchi fregi in oro, tagli splendidamente marmorizzati. Bellissimo esemplare ad ampi margini *Gianfrancesco Finetti, friulano verosimilmente di Aquileia, va annoverato fra i più originali e autorevoli giuspubblicisti italiani del tempo. L'opera include la famosa e comunque pacata polemica dell'A. contro Vico e la forte replica al Duni, allievo di Vico, che aveva preso le difese del maestro. Il taglio spiccatamente antigiusnaturalista si snoda intorno a dottissime dissertazioni sopra le opere di Hobbes, Pufendorf, Thomasius, Wolf, Selden, Grozio*

e Barbeyrac. Un vero e proprio capolavoro nell'ambito della dottrina settecentesca italiana sopra diritto naturale e diritto delle genti. Rara **edizione originale**. Cfr. Saporì, 1222. (N123) € 1.000

191. (diritto - economia) FORAMITI FRANCESCO (A CURA DI). **Nuovo dizionario di diritto commerciale ossia riassunto di legislazione, di dottrina e di giurisprudenza di de Villeneuve e Massé avvocati presso la corte reale di Parigi. Opera utilissima ai forensi, ai commercianti ed altre persone di affari.** Venezia, Antonelli, 1843. Cm. 25, coll. xiv, 2110. Elegante leg. coeva in mezza pelle. Marginale ed antico strappetto alle coll. 720-780 che interessa alcune righe della parte esterna della colonna di testo, sporadiche e naturali fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Francesco Foramiti, importante giureconsulto veneto, fu curatore della celebre traduzione italiana del corpus giustiniano, annotatore di Pothier, nonché autore dell'Enciclopedia legale. Il dizionario raccoglie centinaia di voci inerenti l'universo commerciale e presenta in appendice il testo del codice di commercio. Prima traduzione italiana.* Cfr. Iccu. (N94) € 320

192. (diritto - adulterio) FURNEL JEAN FRANCOIS. **Traité de l'adultere.** A Paris, chez Demonville, 1783. Cm. 17, pp. xxiv, 495 (1). Leg. coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli e fregi in oro agli scomparti; tagli rossi. Sottili fenditure alle cerniere, mancanza alla cuffia inferiore e al tassello. Margini esterni delle ultime cc. un po' bruniti, sporadiche fioriture. Buon esemplare. *Jean Francois Fournel (1745-1820), giurista francese, fu avvocato a Parigi ed autore di opere di diritto civile e storia istituzionale. Quest'interessante saggio è dedicato ai figli illegittimi (riferimenti alle diverse tipologie di eventi: seduzione, prostituzione, stupro, incesto, adulterio) e ai procedimenti di riconoscimento della paternità. Seconda edizione.* Cfr. Kvk; non in Iccu e Saporì. (S110) € 250

193. (diritto - politica - Ruggia) GIOJA MELCHIORRE. **Dell'ingiuria, de' danni, del soddisfacimento e relative basi di stima avanti i tribunali civili. Dissertazione ... Aggiuntovi l'elogio dell'Autore scritto dal professore G.D. Romagnosi.** Lugano, presso Gius. Ruggia e C., 1833. Cm. 21, pp. xxxii, 323 (1) + 1 c.b. Legatura coeva in mezza pelle chiara; dorso a 5 nervi con impressioni a secco e traccia di titoli in oro. Tagli spruzzati. Lievi spellature al dorso, internamente perfetto. *Importante opera giuridica del grande pensatore piacentino Melchiorre Gioja (1767-1829) preceduta da un interessante saggio dedicato all'A. da Gian Domenico Romagnosi. L'opera, corredata da copioso apparato critico e numerosi exempla, è divisa in due parti: la prima è dedicata ad ingiuria, danno (a persone, cose e lucro cessante) e soddisfacimento (qualità, specie e quantità); la seconda distingue fra ingiurie all'esistenza fisica (con le diverse fattispecie), all'esistenza morale, al pudore ed all'onore.* Cfr., per la prima edizione, Cat. Einaudi, 2564; Iccu. (N121) € 250

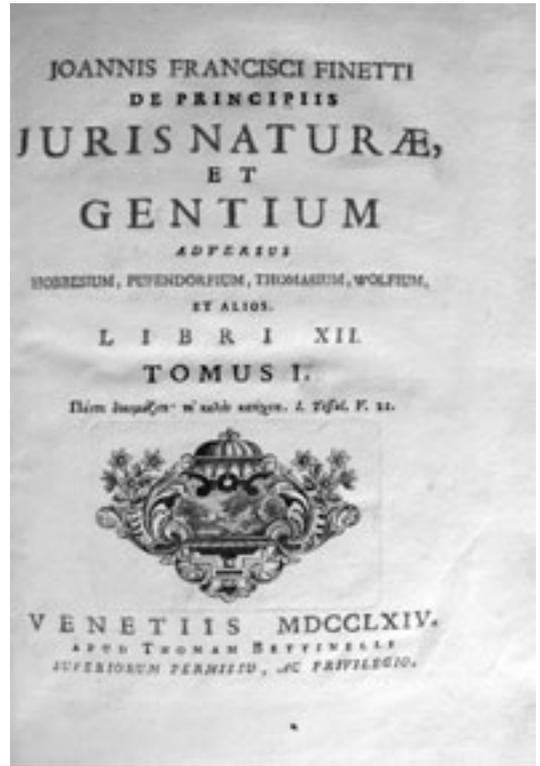
194. (diritto - politica - legature) GROTIUS HUGO. **De iure belli ac pacis libri tres in quibus jus naturae et gentium, item juris publici praecipua explicantur. Editio secunda.** Amserdami, apud Guilielmum Blaeu, 1631. Cm. 31, pp. (24) 554 (46). Ex-libris settecentesco nobiliare al contropiatto (d'Assenoy), frontespizio in rosso e nero, graziosi capilettera xilografici. Esemplare personalizzato con l'inserimento di un foglio a stampa (antecedente il frontespizio) in cui si premia, attraverso quest'opera, una promozione di uno studente di Amsterdam. Bellissima legatura coeva alle armi (sempre della città di Amsterdam) in piena pergamena rigida; dorso a 5 nervi con fregi in oro agli scomparti, piatti inquadriati da filetti dorati. Tassello parzialmente mancante e centro delle armi ai piatti un po' liso. Esemplare fresco e ben conservato. *Opera principale di Ugo Grozio (1583-1645) ritenuta dalla storiografia il fondamento del giusnaturalismo. La definizione, forse enfatica, di base del diritto internazionale porta il De iure belli ad essere considerato come una delle più importanti e diffuse opere dell'intera età moderna. Rarissima seconda edizione dopo la prima del 1625, sempre in folio contrariamente alle successive che furono stampate in formato più piccolo.* Cfr. Kvk. (N123) € 3.500

195. (diritto - politica) GROTIUS HUGO - BARBEYRAC JEAN. **Le droit de la guerre et de la paix. Nouvelle traduction par Jean Barbeyrac ... Avec les notes de l'Auteur meme, qui n'avoient point encore paru en françois; et de nouvelles notes du tracucteur.** A Amsterdam, chez Pierre de Coup, 1724. Due parti in un volume di cm. 25, pp. (8) xliii (3) 1-518 (2); 519-1001 (1). Con ritratto dell'A. finemente inciso all'antiporta. Frontespizi in rosso e nero con graziose vignette incise in rame. Leg. coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli e ricchi fregi in oro. Trascurabile mancanza ad una cuffia, dorso leggermente screpolato, sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Prima edizione della celebre traduzione francese del capolavoro groziano curata da Jean Barbeyrac (1674-1744).* Cfr. Brunet, II, 1765; Kvk. (N104) € 700

196. (diritto naturale) HEINECCIUS JOHANN GOTTLIEB. **Praelectiones academicae in Sam. Pufendorffii De officio hominis, et civis Libros II.** Neapoli, ex Typographia Josephi de Bisogno, 1769. Cm. 19, pp. (8) xvi, 572. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso. Trascurabile fenditura di 1 cm



189. Dynus



190. Finetti



211. Pragmatica Sanctio



212. Pufendorf

ca. a una cerniera. Fioriture, perlopiù lievi, tipiche della carta napoletana del tempo. Ben conservato. *Edizione napoletana di quest'importante opera del giureconsulto tedesco Johann Gottlieb Heinecke (1681-1741) che delinea un'efficace rilettura del pufendorfiano De officio centrale per comprendere l'evoluzione della dottrina giuspubblicistica moderna. Cfr. Iccu; Saporì, I, 1521. (N43)* € 200

197. (diritto pubblico - Impero) HORN CASPAR HEINRICH. **Juris publici romano-germanici, ejusque prudentiae, liber unus ... Accesserunt instrumentum pacis Osnabrugensis, et capitulatio caesarea.** Berolini, s.n., 1707. Cm. 17, pp. (20) 722 (40); 121 (3); 84 + 1 c.b. [Mancano le pagine 307-320]. Frontespizio in rosso e nero. Legatura coeva in piena perg. rigida con piccole unghie e titoli ms. al dorso. Antico timbretto di biblioteca tedesca dismessa, nota ms. di possesso al frontespizio. Lievi e naturali bruniture, tipiche della carta tedesca del tempo, peraltro esemplare ben conservato. *Heinrich Caspar Horn (1657-1718), giuspubblicista tedesco allievo di Samuel Stryck, scrisse numerosi responsa e trattati di diritto feudale. Quest'opera è dedicata alle principali tappe del diritto pubblico imperiale con attenzione particolare rivolta ai principali trattati di pace che interessarono nel Seicento Spagna, Francia ed appunto l'impero. Verosimilmente edizione originale. Cfr. Kvk. (N15)* € 180

198. (diritto comune - cinquecentine) INNOCENTIUS IV. **In V. libros Decretalium commentaria. A D. L. Paulo Rosello adnotationibus, summarisque quibusdam in locis ab hinc multos annos ornata.** Venetiis, s.n., 1570. Pp. (16) 684. **Unito a: Margarita Baldi de Ubaldis doctoris eminentissimi iam aliquot annos ad Innocentii III. Pont. Max. in V. libros Decretalium commentarios repertorii loco addita.** Stessi dati. tip. Pp. (92). Due parti in un volume di cm. 30. Bellissime vignette xil. ai due frontespizi, alcuni graziosi capilettera. Affascinante legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. lungo tutto il dorso, ripetuti al taglio di piede. Antico monogramma di biblioteca privata al frontespizio. Minime fenditure a due cerniere. **Le carte da 91 a 131 e le ultime 4 della Margarita rosicchiate all'angolo basso con perdita di testo,** qualche sporadica macchietta, peraltro ottimo esemplare da studio. *Sinibaldo de' Fieschi (poi papa Innocenzo IV) fu uno dei più grandi glossatori canonisti. Fonte di primaria importanza in tutta la tradizione di diritto comune (fra gli altri è opportuno menzionare Bartolo e Baldo che in molteplici commentari e trattati fondano la loro dottrina proprio sulla lettura alle Decretali di Innocenzo IV), quest'opera venne utilizzata anche nella dottrina giuspolitica italiana e francese del Cinque-Seicento. Va sottolineato che l'editio princeps è quella di Strasburgo del 1478 cui fecero seguito edizioni (tutte piuttosto rare) compiute a Venezia, Ulma e Lione. Cfr. Iccu; non in Adams e Saporì. (N92)* € 650

199. (diritto - filosofia) KANT EMMANUEL. **Elements metaphysiques de la doctrine du droit suivis d'un essai philosophique sur la paix perpetuelle et d'autres petits escrit relatifs au droit naturel ... Traduit de l'allemand par Jules Barni.** Paris, Auguste Durand libraire, 1854. Cm. 22,5, pp cxcì (1), 392. Brossura orig. ornata con trascurabili mende. Rare fioriture. Esemplare ben conservato, parz. intonso. *Significativa traduzione francese di quest'opera giusfilosofica di Immanuel Kant (1724-1804), corrispondente alla prima parte della Metafisica dei costumi. L'importanza della traduzione francese a metà Ottocento si desume dal vivace dibattito francese sulle prospettive della dottrina giusnaturalista; Kant, attraverso l'elaborazione dei Principi metafisici della dottrina del diritto, elaborò una coerente critica della metafisica giuridica del giusnaturalismo. Gli esponenti principali del pensiero giuspositivista europeo, nonché la scuola storica (con Savigny in testa) furono ampiamente condizionati dalla idea kantiana dell'autonomia morale della persona e sulla concezione di ordinamento giuridico visto come elemento non scindibile dalla libertà personale, ovviamente limitata dalla libertà degli altri membri del corpo sociale. Il traduttore, Jules Barni (1818-1878), importante pensatore politico neo-kantiano, fu esule a Ginevra e militante attivo per la causa della pace internazionale, nonché teorico del concetto di cittadinanza repubblicana, svincolata definitivamente dal mito e dall'idea di nazione. Raro. Cfr. Kvk. (N50)* € 140

200. (diritto penale - Due Sicilie) **Leggi penali e leggi della procedura ne' giudizi penali annotate ... dall'avv. G. D'Ettore Vol. I [unico pubblicato!].** Napoli, Stamperia Vico S. Girolamo, 1858. Cm. 23, pp. xiv, 263 (3). Legatura coeva in piena pelle con titoli su doppio tassello e ricchi fregi in oro al dorso. Trascurabili spellature alla legatura. Esemplare ben conservato. *Ottima edizione delle leggi penali e delle leggi della procedura ne' giudizi penali, rispettivamente parti seconda e quarta del Codice per lo Regno delle Due Sicilie. Il testo legislativo si presenta corredato di un ampio commento critico dell'avvocato campano Giuseppe D'Ettore. Cfr. Iccu. (N104)* € 170

201. (diritto romano) LORD SBYSCHONBERG. **Compendio storico, e cronologico del diritto romano di Lord Sbsy Schonberg professore del collegio della Maddalena d'Oxford con note, e schiarimenti del sig. Stockman ad uso delle scuole legali del regno d'Italia.** Milano, per Giuseppe Marelli, 1809. Cm. 19,5, pp.

xii, 189 (3). Legatura coeva in mezza pelle con titoli su tass. e filetti ornati in oro al dorso. Tagli spruzzati. Lievi fioriture sparse, peraltro ben conservato. *Verosimilmente prima traduzione italiana, curata da Antonio Ascona, di quest'opera adottata dalla Direzione generale degli studi per tutte le scuole legali del Regno. Dall'indice: XII Tavole, famiglia Muciena, setta degli stoici, pretori, podestà regia e sacerdotale, Augusto, leggi saggie, antiche scuole di diritto, Papiniano, Ulpiano, Giulio-Paolo, Teodorico, scoperta delle Pandette di Giustiniano. Cfr. Iccu. (N64)* € 150

202.(diritto) MARTINI CAROLUS ANTONIUS. **Positiones de lege naturali in usum auditorum [- Positiones de jure civitatis in usum auditorum]**. Conimbricae, typis Academicis, 1802. Due volumi di cm. 16,5, pp. (6) 219 (5); (30) 212, 24. Legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. e filetti in oro al dorso. Tracce d'uso e mancanze alle estremità del dorso, sporadici aloni. Esempio più che discreto. *Karl Anton von Martini (1726-1800), insigne giurista trentino, si segnalò come giusnaturalista e politico del diritto di grande spessore dottrinale. Il von Martini ebbe un ruolo rilevante nella creazione del codice civile austriaco. Questa interessantissima opera si compone di un volume dedicato alla legge naturale e di un secondo tutto incentrato sul diritto delle genti e su temi afferenti il diritto pubblico. Cfr., per la biografia dell'A., Ambrosi, Scrittori ed artisti trentini, p. 109; Kvk; Saponi, per altre opere. (N145)* € 250

203.(diritto criminale) MUYART DE VOUGLANS PIERRE FRANCOIS. **Institutes au droit criminel, ou principes generaux sur ces matieres suivant le droit civil, canonique, et la jurisprudence du royaume, avec un traité particulier des crimes**. A Paris, chez Le Breton, 1768. Cm. 25,5, pp. xiv (2), 524. Leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi in oro agli scomparti; tagli rossi. Minime tracce d'uso alla legatura; trascurabili e sporadiche fioriture o macchiette. Esempio ben conservato. *Pierre-François Muyart de Vouglans (1713-1791) fu tra i principali criminalisti francesi del Settecento; le sue teorie sul diritto criminale s'incardinavano ancora pienamente nella visione esclusivamente inquisitoria del processo penale, affrancandosi quindi in modo radicale dalle nuove dottrine che si affacciavano in Europa nella seconda metà del Settecento. Raro. Cfr. Kvk. (N83)* € 650

204.(diritto - Granducato di Toscana) **Nuove istruzioni per i cancellieri comunitativi secondo gli ultimi regolamenti ed ordini di Sua Altezza Reale approvate nel dì 16 novembre 1779**. In Firenze, per Gaetano Cambiagi, 1779. Pp. viii, 111. Preceduto da: Supplemento al repertorio del dritto patrio toscano vigente compilazione accessoria analogamente disposta a tutto giugno 1835. Siena, dai torchi di Pandolfo Rossi, 1835. Pp. 91. Due opere in un volume di cm. 30. Splendido stemma inciso finemente in rame al frontespizio della prima opera. Leg. ottocentesca in mezza perg. con punte. *Cfr. Iccu. (N52)* € 250

205.(diritto - codici - Impero - Romania - Transilvania) **Ordo judicarius pro omnibus tribunalibus et foris judicariis Transilvaniae principatus**. Viennae, typis Joan. Thom. nob. de Trattner, 1786. Cm. 19,5, pp. (8) 204 (4). Legatura del tempo in cart. semirigido con dorso rifatto. Sguardie assenti, aloni chiari sparsi. Buon esemplare. *Verosimilmente prima edizione del codice di diritto processuale civile per le terre di Transilvania promulgato nel 1785 dall'imperatore Giuseppe II d'Asburgo. Assai raro. Cfr. Kvk; non in Saponi e Iccu. (N64)* € 250

206.(diritto romano) ORTOLAN JOSEPH LOUIS ELZÉAR. **Spiegazione storica delle Istituzioni dell'imperatore Giustiniano col testo, la traduzione, e le spiegazioni sotto ciascun paragrafo. Preceduta da una esposizione generale del diritto romano... Seconda edizione italiana eseguita dall'avv. Niccola Longo-Mancini sulla quinta ed ultima edizione di Parigi riveduta e notevolmente ampliata dall'Autore**. Napoli, Androsio, 1856. Due parti in un volume di cm. 24, pp. xvi, 486; 451 (1). Leg. coeva in mezza tela con titoli in oro al dorso. Timbretto di biblioteca privata all'occhietto. Ben conservato. *Esegesi delle Istituzioni giustinianee corredata da corposa introduzione storica; l'A. (1802-1873), importante giureconsulto francese, fu autore di una vasta produzione dottrinale che abbraccia oltre il diritto romano, anche il diritto penale e il diritto costituzionale. Cfr. Iccu. (N164)* € 220

207.(diritto - Palermo - Spagna) PARLADORIUS IOANNES YANEZ. **Rerum quotidianarum libri duo ... Vallisoleti, et Panormi [ma unicamente Palermo], apud Ioannem Baptistam Maringum, 1628. Pp. (8) 288 (40). Unito a: PARLADORIUS IOANNES YANEZ Quotidianarum differentiarum sesquicenturia ... adiectae sunt eiusdem authoris quaestiones duodeviginti**. Stessi dati tipografici. Pp. (8) 287 (31); 24 + 1 c.b. Tre parti in un volume di cm. 30,5. Bellissime vignette incise in rame ai due frontespizi, il primo dei quali bicolore. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso, ripetuti al taglio di piede. Antiche note di possesso al frontespizio. Alcune mancanze di perg. al dorso, fenditura ad una cerniera,

primo ed ultimo quaderno un po' mobili, lievi fioriture e bruntiture dovute alla qualità della carta. Nel complesso buon esemplare. *Juan Yanez Parladorio, giurista spagnolo attivo a partire dalla seconda metà del Cinquecento, guadagnò fama in tutta Europa proprio grazie a quest'opera, importante pratica di diritto civile, fiscale e commerciale. Raro. Cfr. Palau y Dulcet, v. 28, p. 254; Saporì, 3234. (N62)* € 750

208.(diritto - autografi) PEPERE FRANCESCO. **Enciclopedia organica del diritto.** Napoli, Giuseppe Marghieri, 1870. Cm. 23,5, pp. 859 (5). Autografo dell'A. in segno di autenticazione. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Minime tracce d'uso alla legatura, sottile fenditura ad una cerniera, lievi fioriture, peraltro ben conservato. *Francesco Pepere (1823-1903), celebre storico del diritto campano, insegnò Storia del diritto ed Enciclopedia giuridica all'Università di Napoli; fu autore di numerose importanti opere, sempre condizionato nella sua attività dalle teorie vichiane. Quest'opera è ben esemplificativa delle istanze dottrinali dell'A.; è suddivisa in due parti, dottrina generale, diritto privato, diritto privato-sociale, diritto pubblico, diritto amministrativo, diritto penale, diritto giudiziario e diritto internazionale. Dall'indice: idea e processo dell'enciclopedia giuridica, genesi e sviluppo del diritto, diritto razionale e positivo, giurisprudenza, legislazione, autorità del diritto, diritto di proprietà (industriale, commerciale, letteraria ed artistica), matrimonio, diritto ecclesiastico, costituzione organica dello Stato, evoluzione dei poteri politici, pubblica amministrazione, penalità ed imputabilità, giurisdizione giudiziaria, sistema probatorio, autorità del diritto internazionale, diritto marittimo e di guerra, ecc. Seconda edizione. Cfr. Iccu. (N54)* € 250

209.(diritto) PONCET BENIGNE. **Trattato delle azioni ... Traduzione italiana di Angelo Lanzellotti livellata sulle leggi delle Due Sicilie.** Napoli, dalla Stamperia della Società Filomatica, 1827. Cm. 19, pp. vii (1), 230 (2). Graziosa legatura del tempo in mezza perg. con titoli in oro su doppio tass. Antico timbretto di biblioteca privata al frontespizio. Trascurabili fioriture e sporadici piccoli aloni. Esemplare ben conservato. *Benigne Poncet (1766-1835), giureconsulto francese originario di Digione, ricoprì numerose cariche pubbliche ed esercitò la professione di avvocato. Questo trattato sull'azione, s'inserisce nell'ambito degli interessi principali dell'A., rivolti essenzialmente al processo civile. Prima traduzione italiana. Cfr. Iccu. (N84)* € 140

210.(diritto comune - cinquecentine) PORTIUS CHRISTOPHORUS. **In tres priores Institutionum libros eruditissimi commentarii: additionibus Iasonis de Mayni ... Venetiis, apud Ioannem Baptistam a Porta, 1591.** Cm. 29,5, cc. (16) 184. Legatura del tempo in piena perg.; dorso a 4 nervi con titoli ms., ripetuti al taglio basso. Antiche note di possesso ms. al frontespizio. Lievi tracce d'uso alla legatura con piccoli forellini al dorso e mancanza alla cuffia inferiore. Lievi fioriture sparse, qualche alone marginale, trascurabile segno di tarlo limitato al margine esterno di poche cc. Buon esemplare. *Cristoforo Porzio, giureconsulto di assoluto culto originario di Pavia, fu attivo in diritto canonico e civile, si spense nel 1442. Questi commentari alle Istituzioni riportano le annotazioni di Giason del Maino che di Porzio fu il più prestigioso allievo. Non comune. Cfr. Iccu; non in Saporì. (N52)* € 1.300

211.(diritto - politica - cinquecentine) **Pragmatica Sanctio studiosis utilissima. Cosmae Guymier carissimi senatus parisiensis. consiliarii, et in utroque foro exercitatissimi, cum Concordatissolennis et perquam eruditus commentarius ad Pragmaticam Santionem.** Al colophon: Lugduni, sumptibus Antonij Vincentij, 1538. Cc. cclxii (54). **Unito a: Concordata inter sanctissimum papam Leonem decimum & christianissimum Francorum regem Franciscum huius nominis primum inita per Lateranense Concilium approbata & promulgata.** Cc. xxi (7). Due parti in un volume di cm. 16,5. Magnifici frontespizi (il primo dei quali in rosso e nero) con cornice xilografica a inquadrare i dati tipografici; graziosi capilettera e vignette ai due colophon. Testo in semi-gotico. Bella legatura coeva in piena pergamena molle con nervi passanti e titoli ms. al dorso (ripetuti al taglio di testa). Antica nota ms. di possesso al frontespizio. Lievi arrossature sparse, qualche lieve alone marginale, trascurabile segno di tarlo al margine bianco di alcune carte. Esemplare nel complesso ben conservato. *La Pragmatica sanctio di Bourges, massima espressione del gallicanesimo, fu emanata da Carlo VII il 7 Luglio 1438 allo scopo di arginare il potere della chiesa romana sul clero francese. In seguito all'entrata in vigore dell'atto i vescovi francesi dovevano essere eletti in Francia e dovevano seguire le indicazioni del sovrano. La costituzione fu definitivamente abrogata con il Concordato di Bologna del 1516 tra papa Leone X e il re di Francia Francesco I. Questa rara edizione lionese si presenta corredata dalle celebri glosse del parigino Cosme Guymier (?-1503), pubblicate per la prima volta nel 1486. Cfr. Kvk; Iccu. (N25)* € 1.500

212.(diritto naturale - politica - legature) PUFENDORF SAMUEL. **De jure naturae et gentium, libri octo. Cum integris commentariis virorum clarissimorum Jo. Nicolai Hertii, atque Joannis Barbeyraci. Accedit Eris scandica. Recensuit et animadversionibus illustravit Gottfridus Mascovius.** Francofurti et Lipsiae, ex officina Knochiana, 1744. Tre parti (con autonomi frontespizi) in due volumi di cm. 25,5, pp. (4)

xxxix (1), 854; (2) 500 (28), 372 (4). Graziosa vignetta ai frontespizi bicromi e ritratto dell'Autore inciso in rame su tavola f.t. Bella legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso a 6 nervi; filetti e fregi impressi a secco ai piatti. Piccole mende limitate alle estremità dei piatti (del tutto integri) dovute al ritirarsi del riporto interno della pergamena. Fioriture e bruniture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Samuel von Pufendorf (1632-1694), filosofo e giurista tedesco, si formò tra Lipsia e Jena. Il "De iure naturae et gentium", considerato il suo capolavoro, è espressione di un pensiero razionalista che si caratterizza per il realismo tagliente e per il rigore logico. Fornì infatti un contributo decisivo alla risistemazione del patrimonio etico e dottrinale della scuola giusnaturalista e determinò un forte influsso, ancora in pieno Settecento, sulla cultura giuridica europea. Questa edizione, con i commentari di Jean Barbeyrac, diede un impulso nuovo alla circolazione di quest'opera fondamentale nel Settecento. Il secondo volume raccoglie, con autonomo frontespizio, un'altra opera pufendorfiana " Eris scandica, qua adversus libros de iure naturali et gentium obiecta diluuntur". Cfr. per altre edizioni Brunet, IV, 960; Graesse, V, 504. (N52)* € 800

213. (diritto naturale - politica) PUFENDORF SAMUEL - BARBEYRAC JEAN. **Les devoirs de l'homme, et du citoien tels qu'ils lui sont prescrits par la loi naturelle.** A Amsterdam, chez André Chevalier, 1708. Cm. 16, pp. xxxiv (4), 399 (1). Legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi floreali agli scomparti; tagli rossi. Minime mende alle cuffie e sottili fenditure di pochi cm. alle cerniere, peraltro esemplare ben conservato. *Rinomata traduzione curata da Jean Barbeyrac (1674-1744), del "De officio" di Samuel Pufendorf (1632-1694), riduzione dottrinale del "De iure naturae" ed espressione di un pensiero razionalista che si caratterizza per il realismo tagliente e per il rigore logico. La dottrina pufendorfiana fornì infatti un contributo decisivo alla risistemazione del patrimonio etico e dottrinale della scuola giusnaturalista e determinò un forte influsso, ancora in pieno Settecento, sulla cultura giuridica europea. Edizione non comune; con ampia prefazione del traduttore. Cfr. Kvk. (N105)* € 250

214. (statuti - diritto - Piemonte - Valli Valdesi - eresia) **Raccolta de gl'editti et altre provisioni dell'altezze reali della serenissimi Duchi di Savoia, di tempo in tempo promulgate, sopra gl'occorrenti delle valli di Lucerna, Perosa, e S. Martino, Ttre annesse di S. Bartolomeo, Prarustino, e Rocciata, e dell'altre terre del Marchesato di Saluzzo, e del Piemonte.** In Torino, per Gio. Sinibaldo stampatore di S.A.R., 1678. Cm. 29,5, pp. (2) 154, (4). Affascinante legatura coeva in piena pergamena floscia. Macchietta circolare limitata alla seconda e terza carta, usuali fioriture dovute al tipo di carta, legatura un po' sporca in alcuni punti, piccoli e sporadici aloni marginali, peraltro esemplare genuino e in buono stato di conservazione. *Rara edizione originale di questa raccolta di editti riguardanti le Valli Valdesi del Piemonte e la presenza di correnti eterodosse ed ereticali in tali territori. Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, I,1, p. 502; Hugon & Gonnet, 3050. (N123)* € 1.200

215. (diritto - strade - acque - Napoleone - figurati) **Raccolta di leggi, regolamenti e discipline ad uso de' magistrati e del corpo d'ingegneri d'acque e strade, stampata d'ordine della Direzione Generale delle acque e strade del Regno d'Italia.** Milano, Stamperia Reale, 1806. Due volumi di cm. 22, pp. 344; 320. Con 8 tavole di tabelle ripieg. f.t. (anche di grande dimensione) e 4 belle tavole incise raffiguranti strade, fiumi e laghi. Legatura coeva in mezza pelle con doppio tassello. Tracce d'uso e antichi restauri al dorso, una cerniera del primo volume internamente allentata, qualche trascurabile macchietta, peraltro esemplare in buono stato di conservazione. *Importante raccolta normativa sulla disciplina di strade, acque, fiumi e laghi nel Regno d'Italia napoleonico. Prima edizione. Cfr. Iccu. (N10)* € 380

216. (diritto - Toscana - legature) **Regolamento di procedura civile per i tribunali del Gran-Ducato di Toscana. Edizione Autentica.** Firenze, nella Stamperia di Carlo Cambiagi, 1814. Cm. 25, pp. vii (1), 188. Con bello stemma ducale inciso in rame al frontespizio. Legatura coeva in piena pelle con fregi al dorso e piatti inquadriati da splendida cornice floreale dorata; tagli dorati. Alcuni piccoli lavori di tarlo limitati al piatto anteriore. Sporadiche arrossature. Esemplare in buono stato di conservazione, stampato su carta forte. *Non comune edizione originale. Cfr. Iccu. (N53)* € 400

217. (diritto commerciale - legature) SANCHEZ DE MELO LUDOVICUS. **Tractatus de induciis debitorum.** Mutinae, sumptibus Johannis Montanari, 1769. Cm. 22, pp. viii, 271 (1). Legatura coeva in cartonato ricoperto da carta del tempo. Suggestivo stemma nobiliare della famiglia Della Casa (Palazzo Peruzzi) realizzato in pelle e applicato al piatto anteriore. Lievi e sporadiche fioritura, minimi segni d'uso alla legatura. Ben conservato. *Riedizione di questa classica opera del giureconsulto portoghese Luis Sanchez de Melo dedicata alla disciplina di crediti e debiti in ambito processuale. Il trattato si presenta suddiviso in 34 quaestiones. Cfr. Iccu; Saporì, 2684, per un'edizione antecedente. (N17)* € 240

218. (diritto pubblico - Impero) SCHWEDER GABRIEL. **Introductio in jus publicum Imperii Romano-Germanici novissimum. Solida ac genuina illius fundamenta ex ipsis fontibus, legibus scil. fundamentalibus, actisque publicis Imperii.** Tubingae, sumptibus viduae Car. Theoph. Eberti, 1733. Cm. 17,5, pp. (22) 982 (54). Frontespizio in rosso e nero. Bella legatura coeva in piena pelle con titoli su tassello e ricchi fregi in oro al dorso; tagli rossi. Spellature superficiali a un piatto, lievi fioriture dovute alla qualità della carta tedesca del tempo, qualche piccolo e marginale alone, peraltro esemplare ben conservato. *Gabriel Schweder (1648-1735), giureconsulto tedesco, fu autore di questo importante manuale di storia del diritto pubblico che ricevette ben dieci edizioni. Dopo un'interessante premessa sulla qualificazione del diritto pubblico fra Jurispublici prudentia, teoria della ragion di Stato e politica, l'Autore fornisce una solida introduzione alle leggi fondamentali dell'Impero, alla nascita e suddivisione dello stesso, nonché ai diritti dell'Imperatore, soffermandosi infine sui diritti di sovranità. Cfr. Kvk; Iccu. (N115)* € 300

219. (diritto romano - notariato - peste - cinquecentine - legature) SETSERIUS HIEREMIAS. **Selectarum disputationum iuris civilis.** Francofurti, Literis Sciurinis, 1601. Pp. (348). Unito a: WILLEMBERGER BARTHOLOMAEUS. **Sylloge ad disputationum ad Institutionum imperialium.** Francofurti, sumptibus propriis typois excrispsit, 1603. Pp. (172). Unito a: TILEMANNUS FRIDERICUS. **Exercitatio iuridica de imperio, et iurisdictione.** Vvitembergae, ex officina Cratoniana, 1597. Pp. (8). Unito a: TILEMANNUS FRIDERICUS. **Disputatio iuridica, quam ex L. precibus.** Vvitembergae, typis Simonis Gronenbergii, 1598. Pp. (28). Unito a: FORSTERIUS VALENTINUS GUILHELMUS. **Disputatio iuridica de iis, quae vulgo solent moveri circa ... ff. de pactis.** Vvitembergae, typis Simonis Gronenbergii, 1598. Pp. (8). Unito a: FORSTERIUS VALENTINUS GUILHELMUS. **Disputatio iuridica de peste.** Vvitembergae, typis Simonis Gronenbergii, 1598. Pp. (8). Unito a: SPENLUNUS G. A. **Disputatio de mora.** Vvitembergae, typis M. Georgii Mulleri, 1598. Pp. (8). Unito a: HIRSHBACHIUS WOLFANGUS. **Disputatio iuridica de reconventionibus.** Vvitembergae, typis Simonis Gronenbergii, 1598. Pp. (8). Unito a: ROMANUS FRANCISCUS. **Propositiones legales ... de transactione caussarum testamentariorum et alimentorum legitima.** Michael Lantzenberger excudebat, 1598. Pp. (20). Unito a: MAYR CAROLUS. **Brevis et speciales seu singulares quaedam questiones in artis notariatus introductionem.** Constantiae, ex typographia Nicolai Kalt, 1602. Pp. (216). Dieci opere rilegate in un volume di cm. 19. Con alcuni bellissimi frontespizi figurati, altri in rosso e nero; graziose vignette xilografiche. Bella legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. lungo il dorso. Bruniture dovute alla carta tedesca del tempo, qualche sporadico e marginale alone. Buon esemplare. *Miscellanea di dieci rare opere scritte da autori tedeschi dedicate principalmente al diritto romano (mora, transazioni, testamenti, alimenti, contratti, giurisdizione); di particolare interesse l'opera di Karl Mayr sull'arte notarile e il saggio di Forster sulla peste. Tutte edizioni originali. Cfr. Kvk. (N26)* € 1.250

220. (filosofia del diritto) STAHL FEDERICO GIULIO. **Storia della filosofia del diritto... Tradotta da Pietro Torre ed annotata da Raffaele Conforti.** Torino, Favale, 1853. Cm. 23,5, pp. xxii, 660 (2). Ottima legatura del tempo in mezza pelle con titoli su tass., filetti e gigli impressi in oro al dorso. Timbretti di biblioteca ecclesiastica parzialmente dismessi. Trascurabili fioriture, peraltro ben conservato; in barbe. *Friedrich Julius Stahl (1802-1861), filosofo del diritto e uomo politico bavarese, fu professore a Wurzburg, Erlangen e Berlino. Come leader del partito conservatore ispirò la politica di Federico Guglielmo IV di Prussia. In quest'opera, comunque fondamentale, Stahl sostiene l'importanza di ricondurre gli studi di filosofia del diritto all'interno di un'indagine storica, la centralità del rapporto tra etica e diritto e infine l'origine divina dell'autorità dello stato. Così Heinrich Ahrens a proposito di quest'opera: "Il merito che bisogna riconoscere nell'opera di Stahl si è di avere sottoposto ad una critica vigorosa le dottrine anteriori che si fondavano sopra principj astratti, formali o subbiettivi, e di avere fatto comprendere la necessità che il diritto, per essere un principio sociale e rispondere al bisogno del sociale ordinamento, debb'essere un principio obbiettivo, conforme alla natura delle cose e delle diverse istituzioni, essendo in sé stesso non già nn prodotto della volontà o della convenzione, ma la regola o la legge superiore della volontà individuale e sociale". Non comune e ricercato. Prima traduzione italiana. Cfr. Iccu. (N1644)* € 220

221. (diritto - statuti - Friuli Venezia Giulia - legature) **Statuti della Patria del Friuli rinovati con l'aggiunta delle Terminazioni Sindicali 1722, e Terminazioni Sindicali 1771, ed altre Leggi pubblicate in materia delle mani morte, ed altre Leggi della Patria. Dedicati all'Illustriss.mo et Eccellentiss.mo Sig. Almorò Grimani Luogotenente.** Udine, per li Gallici alla Fontana, 1785. Cm. 20, pp. xii, 533 (3). Frontespizio finemente inciso in rame. Bellissima legatura coeva in pieno vitellino biondo, dorso a 5 nervetti con titoli su tass. e ricchi fregi floreali agli scomparti; tagli rossi e piatti inquadri da triplice filetto dorato. Impercettibile alone all'angolo di poche carte. Ottimo esemplare, di non comune freschezza. *Bellissima edizione degli statuti friulani, aggiornata con le leggi settecentesche (terminazioni e tariffe). Cfr. Iccu; Edizioni*

giuridiche antiche in lingua italiana, II,3, pp. 1003-1004; Fontana, *Bibliografia degli statuti*, I, pp. 502-503. (N114) € 1.350

222. (diritto - Due Sicilie) **Statuto penale militare per lo Regno delle Due Sicilie. Prima edizione originale ed ufficiale.** Napoli, dalla Real Tipografia del Ministero di Stato della Cancelleria Centrale, 1819. Cm. 19,5, pp. (10) 128, xii (2) [il volume presenta una carta preliminare fascicolata in fine, riscontriamo inoltre un indice analitico posto dopo p. 128, relativo però alle leggi di commercio e non al presente statuto che non deve invece avere alcun indice; in definitiva non è da escludere l'assenza di un occhietto preliminare al frontespizio]. Leg. coeva in mezza pelle con titoli, fregi e filetti in oro al dorso. Ben conservato. *Prima edizione dello Statuto penale militare per il Regno delle Due Sicilie promulgato da Ferdinando I il 30 gennaio 1819 e pubblicato a Napoli il 10 febbraio dello stesso anno. Cfr. Iccu.* (N130) € 200

223. (diritto - bibliografia) STRUVIUS BURCARDUS GOTTHELFIIUS. **Bibliotheca juris selecta secundum ordinem litterarium disposita atque ad singulas iuris partes directa. Accessit bibliotheca selectissima iuris studiosorum ... Emendavit et copiose locupletavit Christianus Gottlieb Buder.** Ienae, apud Christian. Henr. Cuno, 1756. Cm. 21,5, pp. (32) 995 (117) [a p. 961 autonomo occhietto: Burcardi Gotthelfii Struuii et Christiani Gottlieb Buderii Bibliotheca iuris selectissima iuris studiosi]. Frontespizio in rosso e nero, bella antiporta (raffigurante una biblioteca) disegnata da F. C. Schnauff e incisa da Poeschel. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli, fregi e filetti in oro al dorso. Lievi tracce d'uso alla legatura, leggere e uniformi fioriture tipiche della carta tedesca del tempo, peraltro buon esemplare. *Burkhard Gotthelf Struve (1671-1738), figlio del grande giurista Georg, fu uno dei più dotti e laboriosi bibliografi tedeschi. La Bibliotheca juris selecta divenne un punto di riferimento di assoluto rilievo nell'ambito della bibliografia giuridica europea. La presente edizione, poco comune e sempre ricercata, è certamente la più completa e consultabile. Cfr. Saporì, 2901; Brunet, V, 568; Iccu.* (N64) € 700

224. (diritto romano - cinquecentine) **Tituli tractatusq. iuris c. studio in primis necessarii. De origine iuris: et omnium magistratum: et successione prudentium: De verborum significatione: et, De diversis regulis iuris antiqui: annotationibus selectis illustrati. Dispositionem atque interpretationem tit. tractationumque Pandect. Et quid insuper additum sit, sequens pagina demonstrat.** (Ginevra), ex officina Crispiniana (Jean Crespin), 1572. Pp. (8) 195 (1). **Unito a: Iuris civilis rom. initia et progressus. Ad leges XII. Tabularum brevis commentatio. Ex Ulpiani fragm. tituli xxix. selectis notis illustrati. Caii ex veter. iurisprudentiae fragm. institutionum libri duo.** Stessi dati tip. Pp. 154 (6). Due opere in un volume di cm. 14. Marchi tip. ai due frontespizi, numerosi capilettera e testatine xil. Legatura coeva in piena perg. con unghie e nervi passanti. Piccola mancanza di perg. alla parte alta del dorso. Esemplare ben conservato, interamente interfogliato all'epoca con fogli bianchi destinati agli appunti manoscritti. *Interessanti edizioni che riuniscono la migliore tradizione pregiustiniana (le Dodici tavole, i Titoli di Ulpiano e le Istituzioni di Gaio) e i frammenti annotati tratti dal Digesto. Cfr. Kvk; non in Saporì.* (N14) € 500

225. (diritto comune - cinquecentine - legature) TUDESCHIS (DE) NICOLAUS [PANORMITANUS]. **Consilia iuris, Quaestiones, & Praxis ... Indice, et summarii, locupletissimis in calce adiectis.** Venetiis, apud Iuntas, 1588. Cm. 25,5, pp. 544 (28). Marchio tip. giuntino al frontespizio e numerosi capilettera xil. Bellissima legatura coeva in piena pergamena molle con titoli ms. lungo tutto il dorso. Alone marginale limitato alle prime e ultime carte, sporadiche fioriture e qualche carta brunita, trascurabili segni di tarlo ai margini di qualche carta. Esemplare nel complesso ben conservato. *Tomo autonomo, contenente tutti i consilia, le questiones e la celebre Practica, dell'opera omnia del celebre commentatore canonista Niccolò de' Tedeschi (1386-1445), detto Abbas Modernus o Panormitanus. Così Calasso a proposito di questa grande figura (Medioevo del diritto, Milano, Giuffrè, p. 586-87): "La sua attività di maestro e di scrittore si svolge in pieno '400... avendo solo notizia dell'inizio della sua carriera di insegnante in Siena nel 1421, e dell'anno della sua morte, il 1453, col titolo di cardinale, che papa Niccolò V pare abbia riconosciuto alcuni anni dopo... quello che più di tutto sorprende nell'opera di questo giureconsulto è la padronanza di questo materiale ricchissimo [riferim. a Decretali, Sesto e Clementine], e la indipendenza del suo pensiero: e questo spiega come, nella valutazione dei contemporanei e dei posteri, egli sia stato collocato accanto al suo grande predecessore" [riferim. al canonista trecentesco Giovanni d'Andrea]. Cfr. Iccu.* (N112) € 850

226. (diritto romano) TULDENUS DIODORUS. **Commentarius ad Codicem justinianum.** Lovanii, typis et sumptibus Aegidii Denique, 1701. Pp. (12) 700 (20). **Unito a: TULDENUS DIODORUS. In IV libros Institutionum juris civilis commentarius.** Spessi dati tip. ma 1702. Pp. (4) 294 (30) + 1 c.b. Due opere in un volume di cm. 32,5. Legatura coeva in piena pelle con dorso a 6 nervi rifatto. Uniformi

brunite e fioriture tipiche della carta tedesca del tempo, peraltro esemplare ben conservato. *Theodore van Tulden*, giureconsulto attivo nella prima metà del XVII secolo, fu professore a Louvain. Questo esemplare raccoglie integralmente i suoi stimati commenti a Codice e Istituzioni. Non comune. Cfr. Iccu; non in Saporì. Cfr. Kvk. (N132) € 500

227. (diritto - teologia - politica) **Vindicie febroniane ovvero confutazioni di alcuni opuscoli testè venuti alla luce contro il trattato di Giustino Febronio giureconsulto dello stato della chiesa.** In Venezia, appresso Giuseppe Bettinelli, 1769. Cm. 16,5, pp. 224. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Timbretti di biblioteca privata e antica firma di possesso al frontespizio. Lievi fioriture peraltro ben conservato. *Interessante volumetto che raccoglie tesi favorevoli e contrarie alla celebre opera teologico-giuridica dell'Honteim (De statu ecclesiae et legitima potestate romani pontificis, 1764) che scatenò numerose confutazioni e polemiche negli ultimi trent'anni del Settecento. L'opera fu contrastata da Clemente XIII e messa all'indice il 27 febbraio 1764. L'Autore espose la sua dottrina affrontando la tematica conciliare, il rapporto fra diritto romano e canonico, l'autorità e la libertà della chiesa. Divenne rapidamente un punto di riferimento per la dottrina che sosteneva la superiorità del concilio rispetto al pontefice. Non comune. Cfr. Iccu. (N26) € 190*

228. (diritto) WINDSCHEID BERNHARD. **Diritto delle Pandette. Traduzione dei professori Carlo Fadda e Paolo Emilio Bensa con note e riferimenti al diritto civile italiano.** Torino, Utet, 1930. Cinque volumi di cm. 22,5, pp. 4.000 ca. complessive. Legatura editoriale in piena tela rigida. Sporadiche annotazioni a matita. Esemplare ottimamente conservato. *Bernhard Windscheid (1817-1892) fu il principale esponente della Pandettistica tedesca; le sue Pandette gli garantirono un'autorità senza pari. Così Franz Wieacker (Cfr. Storia del diritto privato moderno, Milano, 1980, II, p. 145): "Opera principale di W. rimangono tuttavia le Pandette. Esse divennero in breve la riconosciuta autorità scientifica per la prassi giuridica. Questo loro ruolo eccezionale era dovuto al fatto che, in mancanza di una codificazione, il manuale del W. rappresentava l'ultima istanza scientifica per la prassi del Diritto comune... In tal modo poté concentrarsi nel rinomato manuale di Pandette una somma di autorità che oggi si riparte su fattori di diversa natura: la legge, la Corte suprema, il grande commentario, il manuale". I tre volumi dell'opera di Windscheid seguono il seguente ordine espositivo: Del diritto in genere; Dei diritti in genere; Diritto delle cose; Diritto delle obbligazioni, Diritto di famiglia e Diritto successorio. Gli ultimi due volumi contengono le note di Fadda, Bensa e Bonfante. Non comune e sempre assai ricercato. Cfr. Iccu. (N143) € 1.500*

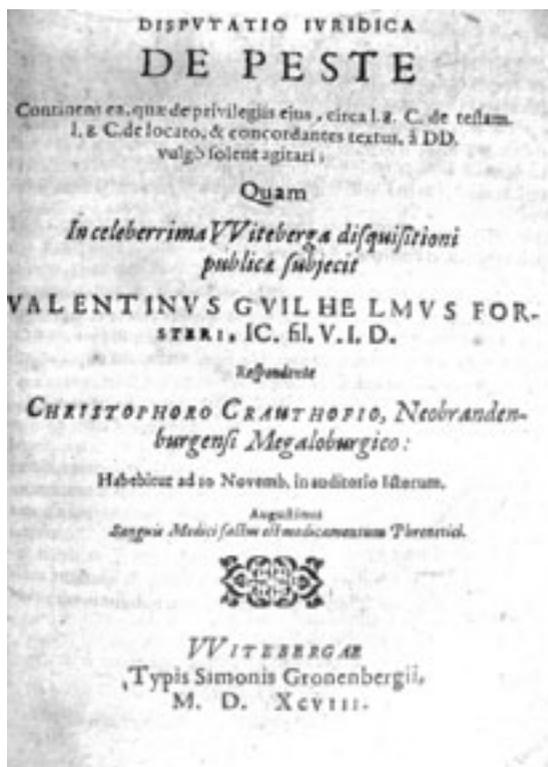
229. (diritto internazionale - politica - Grozio) ZIEGLER CASPAR. **In Hugonis Grotii De jure belli ac pacis libros, quibus naturae & gentium jus explicavit, notae et animadversiones subitariae.** Wittebergae, sumptibus haered. D. Tobiae Mevii & Elerdi Schumacheri, 1676. Cm. 17, pp. (16) 608 (96). Antiporta incisa in rame. Legatura coeva in piena pergamena con titoli ms. al dorso. Brunite tipiche della carta tedesca del tempo, peraltro buon esemplare. *Caspar Ziegler (1621-1690), giureconsulto nativo di Lipsia, fu professore di diritto a Wittenberg. Oltre al diritto ebbe modo di dedicarsi professionalmente alla musica e all'esegesi di classici latini. Quest'opera è un significativo commentario al De jure belli ac pacis di Ugo Grozio, vero e proprio capolavoro nell'ambito della storia del diritto internazionale. Cfr. Kvk. (N22) € 350*



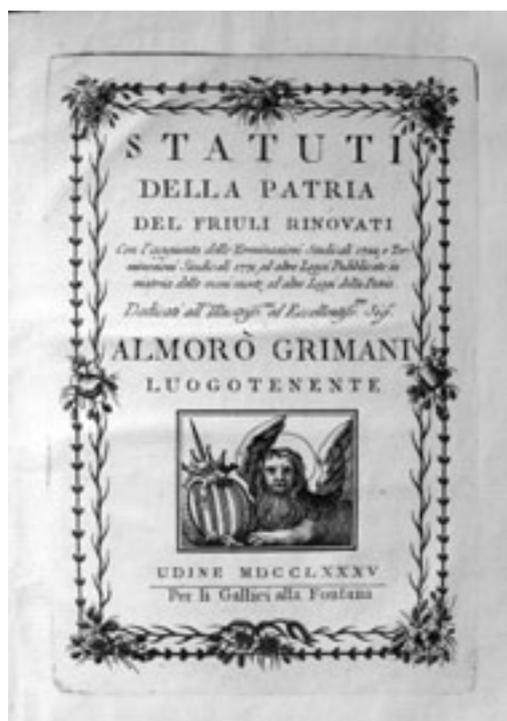
90. Schott



214. Editti valdesi



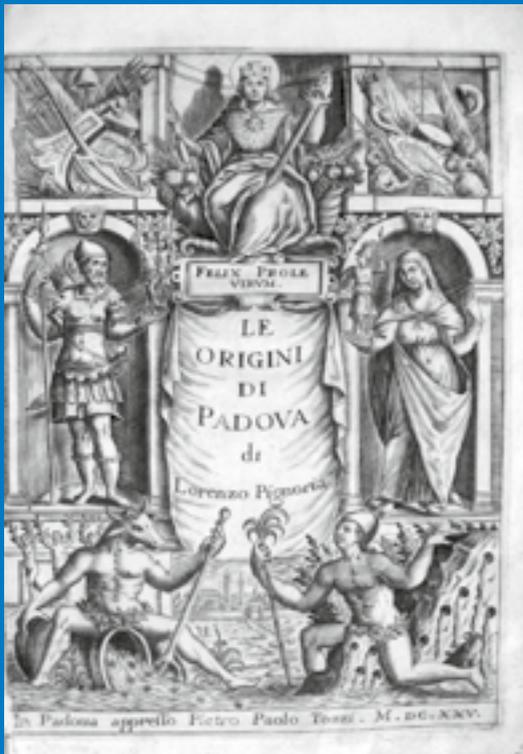
219. Miscellanea giuridica



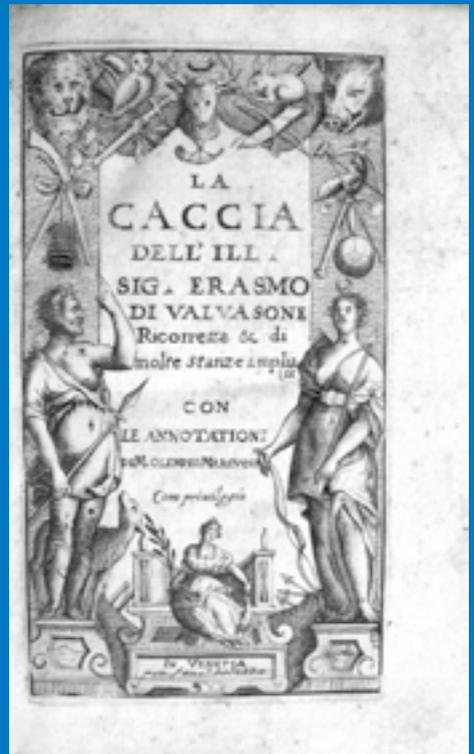
221. Statuti Friuli



228. Windscheid



77. Pignoria



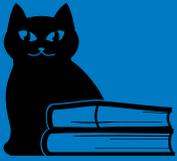
105. Valvasone



90. Schott



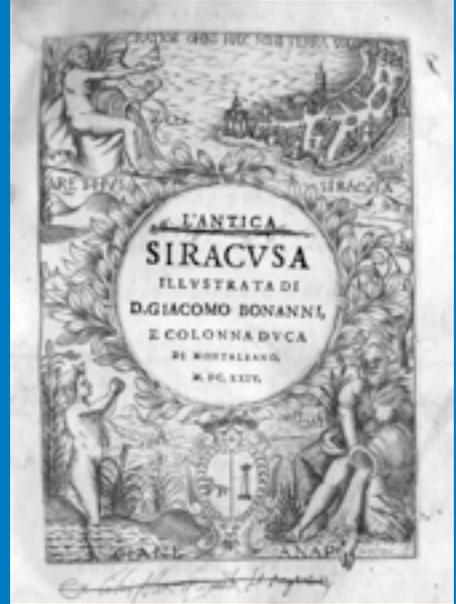
117. Zonca



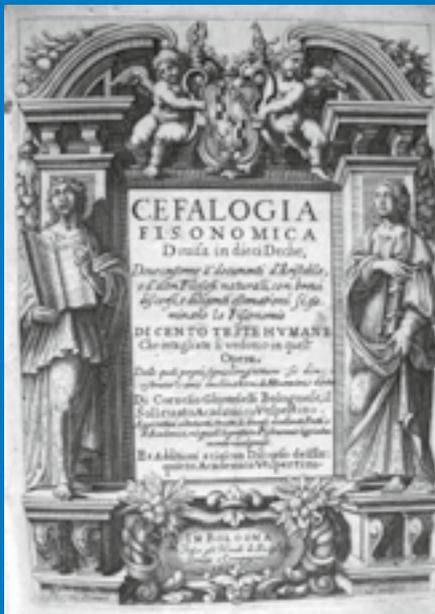
Studio Bibliografico Apuleio
Via Caio Valerio Mariano, 6
38122 Trento



3. Apicius



15. Bonanni



40. Ghirardelli



117. Zonca

In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento resi